

**RELAZIONE ISTRUTTORIA PREDISPOSTA DALL'UFFICIO
PROPONENTE:**

Settore Partecipazioni d'Ateneo - Area Finanza e Partecipate

FINALITA'/SCOPO

In attuazione di quanto previsto all'art. 20 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*" (TUSPP) e s.m.i., approvare il "*Piano di revisione periodica delle partecipazioni societarie dirette ed indirette - Dati 2020*", di cui era prevista l'adozione entro il 31 dicembre 2021.

La delibera non presenta oneri aggiuntivi per il bilancio di Ateneo.

PRESIDIO POLITICO

Magnifico Rettore

PRESUPPOSTI DI DIRITTO E DI FATTO

Inquadramento normativo

Il presente riferimento si inserisce nel percorso di razionalizzazione delle partecipazioni di Ateneo negli Enti terzi imposto dalla normativa vigente, con la più ampia prospettiva di tutela della finanza pubblica attraverso interventi di contenimento della spesa e di tutela della concorrenza e del mercato.

Rispetto a tale percorso, cominciato nel 2008 e sinteticamente ricordato nei principali passaggi nella documentazione allegata, l'ultimo atto normativo in ordine cronologico è rappresentato dal Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*", revisionato con il Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 100 (di seguito TUSPP), che all'art. 20, commi da 1 a 4, impone alle amministrazioni pubbliche di operare mediante un ciclo di monitoraggio periodico ovvero di redigere ed approvare:

- entro il 31 dicembre di ogni anno, un **piano di revisione delle**

partecipazioni societarie, dirette ed indirette, ai fini della loro *“razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione”*;

- entro il 31 dicembre dell’esercizio successivo, una relazione sullo stato di attuazione del piano, in cui sono evidenziati i risultati conseguiti.

Scopo del presente riferimento è dunque quello di approvare il Piano di revisione periodica, le cui valutazioni fanno riferimento ai dati 2020 e la cui adozione è stata rinviata ai primi mesi del 2022 (Consiglio di Amministrazione, 26 ottobre 2021), previo parere del Collegio dei Revisori dei Conti.

Come per tutti i provvedimenti adottati in esecuzione delle norme contenute nel TUSPP, anche per il presente “Piano” saranno rispettati i seguenti obblighi di comunicazione e pubblicazione previsti dalla normativa:

- invio alla Sezione Regionale della Corte dei Conti;
- comunicazione alla struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull’attuazione del TUSPP, individuata nella Direzione VIII del Dipartimento del Tesoro, con Decreto del Ministro dell’economia e delle Finanze del 16 maggio 2017, attraverso l’apposito sistema informatico di acquisizione dei dati presente nel Portale Tesoro (applicativo “Partecipazioni” al link <https://portaletesoro.mef.gov.it>);
- comunicazione al Ministero dell’Università e della Ricerca tramite l’applicativo utilizzato annualmente per fornire i dati richiesti in relazione all’omogenea redazione dei conti consuntivi delle Università;
- pubblicazione nella parte dedicata agli enti partecipati presente nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale di Ateneo (art. 22 comma 1 lettera d-bis del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli

obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”) al seguente link:

<http://www.unibo.it/it/ateneo/amministrazione-trasparente/enti-controllati/societa-partecipate/societa-partecipate>.

I contenuti del “Piano di revisione periodica - Dati 2020”

In continuità con i piani pregressi, il “*Piano di revisione periodica - Dati 2020*” (allegato 1) è stato redatto sulla base delle “*Linee Guida*” e dello “*schema tipo*” resi disponibili dalla Direzione VIII del Dipartimento del Tesoro (individuata quale struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull’attuazione del TUSPP con Decreto del Ministro dell’economia e delle Finanze del 16 maggio 2017), d’intesa con la Corte dei Conti ed è corredato dalla specifica “Relazione tecnica” richiesta dalla normativa (allegato 2).

Le valutazioni sulle partecipazioni sono state fatte sulla base dei criteri e dei parametri previsti dalla normativa, illustrati in Appendice alla Relazione tecnica e che vengono di seguito sinteticamente richiamati.

Per quanto riguarda **l’ambito soggettivo**, l’analisi è stata condotta considerando:

- le partecipazioni societarie detenute direttamente dall’Ateneo;
- le partecipazioni societarie detenute indirettamente dall’Ateneo, secondo la definizione contenuta all’art. 2 comma 1, lettera g) del D. Lgs. 175/2016 che di seguito si riporta: “*la partecipazione in una società detenuta da un’amministrazione pubblica per il tramite di società o altri organismi **soggetti a controllo** da parte della medesima amministrazione pubblica*”.

Per l’individuazione delle partecipazioni indirette e per valutare la presenza di eventuali forme di sovrapposizione delle attività in un’ottica di razionalizzazione complessiva, sono stati elencati in apposita sezione gli altri enti partecipati dall’Ateneo, così costituiti:

- Consorzi, sia partecipati da privati che Interuniversitari, evidenziando ambito di attività, numero di consorziati, eventuale attività di vigilanza già esercitata da altri Enti, in particolare il Ministero dell'Università e della Ricerca e le partecipazioni da esse detenute in enti terzi;
- Fondazioni con le quali l'Università ha un rapporto di strumentalità o nei confronti delle quali detiene forme di controllo o di partecipazione patrimoniale, evidenziando finalità, principali peculiarità e partecipazioni detenute in enti terzi;
- Associazioni, di cui l'Ateneo è fondatore, per le quali sono state evidenziate finalità, principali peculiarità e partecipazioni detenute in enti terzi.

Le società di cui l'Ateneo deteneva ancora una partecipazione al 31 dicembre 2020 erano 13, come individuate nella rappresentazione grafica contenuta nel Piano:

- 8 società a partecipazione diretta: *“Almacube S.r.l.”*, *“AR-TER S.c.p.A.”*, *“Bononia University Press - B.U.P. S.r.l.”*, *“Ce.U.B. - Centro Residenziale Universitario di Bertinoro S.c.a r.l.”*, *“Finanziaria Bologna Metropolitana F.B.M. S.p.a. in liquidazione”*, *“Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio dei Tumori “Dino Amadori” S.r.l. – IRCCS”*, *“Lepida S.c.p.A.”* e *“Scienter S.c.a.r.l. in liquidazione”*;
- 5 società a partecipazione indiretta: *“SOPRIP S.r.l. in liquidazione”*, detenuta tramite *“AR-TER S.c.a r.l.”* (ente in-house plurisoggettivo), *“TOP-IN S.c.a.r.l.”* detenuta per il tramite di IRST IRCCS (ente in controllo pubblico), *“Centro di Ricerca e Innovazione Tecnologica - CRIT S.r.l.”*, detenuta tramite il Consorzio CINECA (ente in-house plurisoggettivo), *“Alma Mater S.r.l. in liquidazione”*, detenuta tramite la *“Fondazione Alma Mater – FAM”* (in-house dell'Ateneo) e *“Agricola Immobiliare Il Conte S.r.l.”*, detenuta tramite la Fondazione *“Luisa Fanti Melloni”* (ente in controllo dell'Ateneo).

L'analisi di dettaglio contenuta nella Relazione (allegato 2) riguarda però solo 8 società, in quanto le caratteristiche peculiari di 5 società hanno reso irrilevante ogni approfondimento:

- *“Bononia University Press - B.U.P. S.r.l.”* (diretta) e *“Ce.U.B. - Centro Residenziale*

Universitario di Bertinoro S.c.a r.l.” (diretta) hanno completato nel corso del 2021 l’iter di trasformazione in Fondazione di partecipazione e sono attualmente presenti nel Registro Imprese con la nuova forma giuridica non più societaria;

- “*Scienter S.c.a.r.l. in liquidazione*” (diretta) e “*Alma Mater S.r.l. in liquidazione*”, detenuta tramite la “Fondazione Alma Mater – FAM” sono state cancellate dal Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di Bologna rispettivamente in data 12.01.2021 e 16.11.2021;

- “*SOPRIP S.r.l. in liquidazione*”, detenuta tramite “AR-TER S.c.a r.l.”, ha già avviato le procedure di liquidazione volontaria nel 2015.

Le **decisioni** specifiche adottate dal piano riguardano complessivamente **10 società**, in quanto alle 8 società oggetto di analisi e a “SOPRIP S.r.l. già in liquidazione”, si aggiunge la nuova holding a socio unico “*BeHold S.r.l.*, di recentissima costituzione (Consiglio di Amministrazione di Ateneo, 27 luglio 2021, atto notarile del 22 dicembre 2021 e iscrizione nel Registro Imprese di Bologna in data 07 gennaio 2022), che opera in regime *in-house providing*, per detenere le partecipazioni delle società spin off dell’Università, la cui costituzione si inserisce all’interno del più ampio progetto di supporto all’avvio di impresa dell’Università di Bologna e nel percorso di razionalizzazione di “Almacube S.r.l.”.

Nella “Relazione Tecnica”, che costituisce parte integrante del Piano, sono contenuti gli approfondimenti sui presupposti giuridici e sui criteri seguiti per l’analisi e ulteriori elementi di dettaglio.

Per quanto riguarda i **criteri** seguiti per l’analisi delle società così individuate, si è fatto riferimento alle previsioni normative contenute nel D. Lgs. 175/2016 del TUSPP, sinteticamente riconducibili a 4 ambiti di analisi:

1. la **forma giuridica**, in quanto il Decreto ammette la partecipazione esclusivamente a società per azioni o a responsabilità limitata, anche consortili e in forma cooperativa;

2. le **attività** svolte dalla società, analizzate in termini di:

- indispensabilità/stretta necessità per il perseguimento di finalità istituzionali, per valutare la quale si è verificata la correlazione con gli obiettivi indicati nel *“Piano Strategico 2019-2021”* (Consiglio di Amministrazione di Ateneo, 26 giugno 2019), documento di programmazione che delinea la missione, gli indirizzi strategici e gli obiettivi dell’Ateneo;
- ammissibilità ovvero appartenenza ad una delle tipologie ammesse dalla normativa o alle eventuali eccezioni o possibilità di deroga;
- eventuale possibilità di accorpamento/aggregazione, anche con altri enti partecipati dall’Ateneo;

3. il **rapporto tra entità del personale assunto e numero degli amministratori**;

4. l’analisi dei **dati di bilancio** indicati dalla normativa o ritenuti rilevanti (fatturato medio, risultato economico, patrimonio netto, risultato operativo e risultato ante-imposte, costi di funzionamento), facendo riferimento al quinquennio 2016-2020 e al triennio 2018-2020; le possibili misure di contenimento dei costi di funzionamento sono state valutate in base alle quote di partecipazione, alle misure già adottate e alla possibilità di proporre azioni non condizionanti per la capacità operativa del soggetto partecipato, nel rispetto dei principi di economicità, efficienza e proporzionalità che devono ispirare l’azione amministrativa.

L’analisi si conclude con una sezione dedicata agli **“strumenti finanziari partecipativi”**, in applicazione all’art. 2 comma 1 lettera f) del TUSPP, secondo il quale la partecipazione deve essere intesa anche come **“titolarità di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi”**.

Per l’Ateneo di tratta di una serie di strumenti (azioni, quote di

partecipazioni a cooperative, fondi) che appartengono all'**Azienda Agraria** - componente dell'Ateneo che gode di piena autonomia amministrativa e contabile ed è gestita da un apposito Comitato - e ad **eredità** ricevute da terzi ed accettate dall'Ateneo che comprendono anche investimenti del *de cuius* che entrano a far parte del patrimonio gestito per rispettare le volontà testamentarie.

Esiti dell'analisi e deliberazioni conseguenti

In esito all'analisi condotta sulla base del Piano e della Relazione Tecnica di corredo, si propongono le seguenti decisioni riguardanti 10 partecipazioni societarie:

A) mantenimento senza interventi delle partecipazioni dirette in 5 Società:

1 - "*Almacube S.r.l.*": la società è stata oggetto di un percorso di razionalizzazione programmato nei precedenti Piani di revisione, che consente di ritenere superati anche i rilievi espressi dalla Corte dei Conti, sia per le nuove modalità organizzative con cui viene perseguita la finalità "Terza Missione" (in parte internamente e in parte attraverso la costituzione di una nuova holding in-house), sia per la modifica del sistema di governance che esclude ogni possibilità di controllo da parte dell'Ateneo; la partecipazione, tuttora valutata come strettamente necessaria per il perseguimento della finalità istituzionale di "Terza Missione", non rispetta un unico parametro imposto dalla normativa (il fatturato medio del triennio 2018-2020 presenta valori inferiori a 1.000.000 euro), che non è ritenuto significativo per il tipo di attività svolto dalla società; se, in analogia con la normativa per le società spin off e start up, si applica il rinvio di 5 anni nell'applicazione dei parametri di razionalizzazione, considerando che il primo triennio di applicazione riguardante il fatturato superiore a 1 milione di euro è il 2017/2019, si può prendere come primo anno di riferimento il 2019 e

posticipare conseguentemente la valutazione di tale parametro;

2 - *“Be-Hold S.r.l.”*: la società è stata costituita in data 22 dicembre 2021, come holding a socio unico che opera in regime in-house providing per detenere le partecipazioni nelle società spin-off accreditate dall’Ateneo, in attuazione delle azioni di razionalizzazione riguardanti *“Almacube S.r.l.”*;

3 - *“ART-ER Soc. Cons. p.a.”*: la partecipazione, valutata come strettamente necessaria, rappresenta una modalità di svolgere *“produzione di un servizio di interesse generale”*, per il perseguimento delle finalità istituzionali di Ricerca e Terza Missione e più specificatamente seguendo le classificazioni contenute nelle schede predisposte dal MEF può essere inquadrata tra gli enti che svolgono *“Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)”*; rientra inoltre anche nella fattispecie di *“autoproduzione di beni o servizi strumentali”* allo svolgimento delle attività dei soci; considerando che è sorta da un recente processo di razionalizzazione, l’Ateneo valuta che sia sostanzialmente in linea con i criteri previsti dalla normativa e che non vi siano i presupposti per proporre azioni volte al contenimento dei costi;

4 - *“Istituto Scientifico Romagnolo Studio e Cura Tumori S.r.l. IRCCS”*: la partecipazione è valutata come strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali dell’Ateneo, come declinate in specifici obiettivi strategici indicati nel *“Piano Strategico 2019- 2021”* e le attività da essa svolte possono essere qualificate come *“produzione di un servizio di interesse generale”*; in esito agli approfondimenti realizzati dalla Regione Emilia-Romagna la società è stata identificata come *“società in controllo pubblico”*; considerata la vigilanza esercitata dal Ministero della Salute e dalla Regione Emilia-Romagna e valutato che la società rispetta tutti i parametri previsti dalla normativa, non si

ravvisano presupposti per proporre forme di intervento;

5 - “Lepida S.c.p.A.”: la partecipazione, valutata come strettamente necessaria, rappresenta una modalità per svolgere la “*produzione di un servizio di interesse generale*”, per il perseguimento delle finalità istituzionali attinenti alla Ricerca e al potenziamento dei servizi agli studenti e rientra inoltre anche nella fattispecie di “autoproduzione di beni o servizi strumentali” allo svolgimento delle attività dei soci; considerando che è stata oggetto di un recente percorso di razionalizzazione, che presenta parametri in linea con i criteri previsti dalla normativa e che la Regione Emilia-Romagna annualmente definisce specifici obiettivi per le spese di funzionamento della società, non si ravvisano presupposti per proporre forme di intervento;

B) mantenimento senza interventi delle partecipazioni indirette in 2 Società, ritenute strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali, per il tramite degli enti partecipati dall’Ateneo:

6 - “*TOP-IN S.c.a.r.l - Tecnologie Optoelettroniche per l’Industria*”, detenuta da I.R.S.T. S.r.l, società in controllo pubblico: la partecipazione è valutata come strettamente necessaria; il mancato rispetto dei parametri riferibili ai dati di bilancio non è ritenuto significativo per le sue caratteristiche specifiche, in quanto la società svolge attività di ricerca con modalità di tipo consortile, usufruisce di finanziamenti ministeriali per progetti e reinveste costantemente gli utili in attività di ricerca; considerata la modesta quota di partecipazione detenuta indirettamente, non si ravvisano presupposti per proporre forme di intervento.

7 - “*Centro di Ricerca e Innovazione Tecnologica - CRIT S.r.l.*”, detenuta dal Consorzio CINECA, che opera in regime in-house plurisoggettivo: la partecipazione è valutata come strettamente necessaria e

sostanzialmente in linea con i criteri previsti dalla normativa; il calo del fatturato nel 2020 che ha portato ad un valore medio inferiore ad 1.000.000 euro è determinato dalla contingente situazione di pandemia Covid-19; considerata la modesta quota di partecipazione detenuta indirettamente, non si ravvisano presupposti per proporre forme di intervento;

C) razionalizzazione mediante scioglimento della partecipazione diretta in 1 società, in continuità con le decisioni già assunte nei precedenti piani:

8 - "*Finanziaria Bologna Metropolitana - F.B.M. S.p.A. in liquidazione*" dal 25 settembre 2018: l'esito delle revisioni contenuto nei precedenti Piani prevedeva la razionalizzazione mediante lo scioglimento della società; le procedure sono state coerentemente avviate in quanto la società è in liquidazione dal 25 settembre 2018 e sono tuttora in fase di realizzazione; si confermano la misura di razionalizzazione ed il 31 dicembre 2023, quale termine per il completamento delle procedure di liquidazione e scioglimento, tenendo conto dei tempi richiesti e della complessità dalle operazioni da compiere (cessione di terreni ed immobili), nonché del momento specifico di crisi economico-sanitaria mondiale.

D) razionalizzazione mediante scioglimento della partecipazione indiretta in 1 società, in continuità con le decisioni già assunte nei precedenti piani:

9 - "*SOPRIP S.r.l. in liquidazione*", detenuta tramite "AR-TER S.c.a r.l.", per la quale sono in corso le procedure di concordato preventivo, iniziate nel 2013 e di liquidazione volontaria iniziate nel 2015;

E) razionalizzazione mediante messa in liquidazione e scioglimento della partecipazione indiretta in 1 società, in continuità con le decisioni già assunte nei precedenti piani:

10 - *“Agricola Immobiliare Il Conte S.r.l.”*, detenuta per il tramite della Fondazione Luisa Fanti Melloni, ente in controllo dell’Ateneo: le interlocuzioni con l’Agenzia delle Entrate hanno avuto finora esito negativo in merito alla possibilità di usufruire delle condizioni di dismissione agevolata sotto il profilo fiscale per gli Enti che procedono ai piani di razionalizzazione ai sensi dell’art. 20 TUSP; tuttavia i costi eccessivamente onerosi quantificabili in esito di una dismissione in regime fiscale non agevolato ed il loro rapporto con i risparmi notevolmente minori derivanti dalla dismissione, inducono l’Ateneo a continuare la ricerca di soluzioni per giungere ad una dismissione meno onerosa.

Per quanto riguarda l’indicazione di possibili sovrapposizioni fra gli ambiti di attività delle società partecipate e di altri organismi partecipati dall’Ateneo (ConSORZI, Fondazioni e Associazioni) non sono stati ravvisati possibili interventi di razionalizzazione gestionale.

Per quanto riguarda infine la ***“titolarità di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi”*** si è ritenuto che non sussistessero i presupposti per valutare forme di intervento, in quanto:

- per l’Azienda Agraria, la partecipazione nelle cooperative agricole è necessaria per usufruire dei vantaggi riservati ai soci e consentire la vendita dei prodotti;
- nel caso delle eredità, l’Ateneo si è dato una regolamentazione che prevede la vendita immediata dei titoli ereditati e l’accreditamento del ricavato da destinare al perseguimento delle finalità individuate dal testatore; la presenza di titoli è quindi solo determinata dalle difficoltà di collocazione sul mercato.

IMPEGNO DI SPESA/ACCERTAMENTO DI ENTRATA PER L’ATENE0

Nessuno direttamente conseguente ai temi oggetto di delibera.

DECISIONI PRECEDENTI DI ALTRI ORGANI

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 26 ottobre 2021, ha approvato il rinvio ai primi mesi del 2022 dell'approvazione del Piano di revisione periodica riferito ai dati 2020, la cui adozione era prevista entro il 31 dicembre 2021, in considerazione dell'insediamento del nuovo Rettore a far data dal 1° novembre 2021 e del nuovo assetto di deleghe che caratterizza il suo governo, con l'obiettivo di consentire un tempo adeguato per l'esame dell'assetto delle partecipazioni e per l'adozione delle conseguenti decisioni. Si è inoltre segnalato che il rinvio non ha fatto venir meno il rispetto della cadenza annuale, considerando le date di approvazione dei precedenti piani da parte del Consiglio di amministrazione (23 febbraio 2021, 25 febbraio 2020 e 26 marzo 2019).

FIRMA DIRIGENTE/RESPONSABILE SETTORE

LA DIRIGENTE AREA FINANZA E PARTECIPATE

Dott.ssa Elisabetta De Toma

LA RESPONSABILE DEL SETTORE PARTECIPAZIONI D'ATENEO

Dott.ssa Arianna Sattin

Il **Consiglio di Amministrazione**, *in forma unanime*, in attuazione di quanto previsto dall'art. 20 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*" (TUSPP) e s.m.i., nel prendere atto degli esiti dell'analisi esplicitati nel corpo del riferimento e delle motivazioni addotte per le scelte proposte, **approva** il "*Piano di revisione periodica delle partecipazioni societarie dirette ed indirette - Dati 2020*".

Nello specifico il Consiglio approva le linee di intervento esplicitate nel riferimento e nella documentazione allegata e così sintetizzabili:

A) mantenimento senza interventi delle partecipazioni dirette in 5 Società:

1 - "*Almacube S.r.l.*": la società è stata oggetto di un percorso di

razionalizzazione programmato nei precedenti Piani di revisione, che consente di ritenere superati anche i rilievi espressi dalla Corte dei Conti, sia per le nuove modalità organizzative con cui viene perseguita la finalità “Terza Missione” (in parte internamente e in parte attraverso la costituzione di una nuova holding in-house), sia per la modifica del sistema di governance che esclude ogni possibilità di controllo da parte dell’Ateneo; la partecipazione, tuttora valutata come strettamente necessaria per il perseguimento della finalità istituzionale di “Terza Missione”, non rispetta un unico parametro imposto dalla normativa (il fatturato medio del triennio 2018-2020 presenta valori inferiori a 1.000.000 euro), che non è ritenuto significativo per il tipo di attività svolto dalla società; se, in analogia con la normativa per le società spin off e start up, si applica il rinvio di 5 anni nell’applicazione dei parametri di razionalizzazione, considerando che il primo triennio di applicazione riguardante il fatturato superiore a 1 milione di euro è il 2017/2019, si può prendere come primo anno di riferimento il 2019 e posticipare conseguentemente la valutazione di tale parametro;

2 - “*Be-Hold S.r.l.*”: la società è stata costituita in data 22 dicembre 2021, come holding a socio unico che opera in regime in-house providing per detenere le partecipazioni nelle società spin-off accreditate dall’Ateneo, in attuazione delle azioni di razionalizzazione riguardanti “Almacube S.r.l.”;

3 - “*ART-ER Soc. Cons. p.a.*”: la partecipazione, valutata come strettamente necessaria, rappresenta una modalità di svolgere “*produzione di un servizio di interesse generale*”, per il perseguimento delle finalità istituzionali di Ricerca e Terza Missione e più specificatamente seguendo le classificazioni contenute nelle schede predisposte dal MEF può essere inquadrata tra gli enti che svolgono “*Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati*”

(Distretti tecnologici)”; rientra inoltre anche nella fattispecie di “autoproduzione di beni o servizi strumentali” allo svolgimento delle attività dei soci; considerando che è sorta da un recente processo di razionalizzazione, l’Ateneo valuta che sia sostanzialmente in linea con i criteri previsti dalla normativa e che non vi siano i presupposti per proporre azioni volte al contenimento dei costi;

4 - “*Istituto Scientifico Romagnolo Studio e Cura Tumori S.r.l. IRCCS*”: la partecipazione è valutata come strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali dell’Ateneo, come declinate in specifici obiettivi strategici indicati nel “*Piano Strategico 2019- 2021*” e le attività da essa svolte possono essere qualificate come “*produzione di un servizio di interesse generale*”; in esito agli approfondimenti realizzati dalla Regione Emilia-Romagna la società è stata identificata come “società in controllo pubblico”; considerata la vigilanza esercitata dal Ministero della Salute e dalla Regione Emilia-Romagna e valutato che la società rispetta tutti i parametri previsti dalla normativa, non si ravvisano presupposti per proporre forme di intervento;

5 - “*Lepida S.c.p.A.*”: la partecipazione, valutata come strettamente necessaria, rappresenta una modalità per svolgere la “*produzione di un servizio di interesse generale*”, per il perseguimento delle finalità istituzionali attinenti alla Ricerca e al potenziamento dei servizi agli studenti e rientra inoltre anche nella fattispecie di “autoproduzione di beni o servizi strumentali” allo svolgimento delle attività dei soci; considerando che è stata oggetto di un recente percorso di razionalizzazione, che presenta parametri in linea con i criteri previsti dalla normativa e che la Regione Emilia-Romagna annualmente definisce specifici obiettivi per le spese di funzionamento della società, non si ravvisano presupposti per proporre forme di intervento;

B) mantenimento senza interventi delle partecipazioni indirette

in 2 Società, ritenute strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali, per il tramite degli enti partecipati dall'Ateneo:

6 - *"TOP-IN S.c.a.r.l - Tecnologie Optoelettroniche per l'Industria"*, detenuta da I.R.S.T. S.r.l, società in controllo pubblico: la partecipazione è valutata come strettamente necessaria; il mancato rispetto dei parametri riferibili ai dati di bilancio non è ritenuto significativo per le sue caratteristiche specifiche, in quanto la società svolge attività di ricerca con modalità di tipo consortile, usufruisce di finanziamenti ministeriali per progetti e reinveste costantemente gli utili in attività di ricerca; considerata la modesta quota di partecipazione detenuta indirettamente, non si ravvisano presupposti per proporre forme di intervento.

7 - *"Centro di Ricerca e Innovazione Tecnologica - CRIT S.r.l."*, detenuta dal Consorzio CINECA, che opera in regime in-house plurisoggettivo: la partecipazione è valutata come strettamente necessaria e sostanzialmente in linea con i criteri previsti dalla normativa; il calo del fatturato nel 2020 che ha portato ad un valore medio inferiore ad 1.000.000 euro è determinato dalla contingente situazione di pandemia Covid-19; considerata la modesta quota di partecipazione detenuta indirettamente, non si ravvisano presupposti per proporre forme di intervento;

C) **razionalizzazione mediante scioglimento della partecipazione diretta in 1 società**, in continuità con le decisioni già assunte nei precedenti piani:

8 - *"Finanziaria Bologna Metropolitana - F.B.M. S.p.A. in liquidazione"* dal 25 settembre 2018: l'esito delle revisioni contenuto nei precedenti Piani prevedeva la razionalizzazione mediante lo scioglimento della società; le procedure sono state coerentemente avviate in quanto la

società è in liquidazione dal 25 settembre 2018 e sono tuttora in fase di realizzazione; si confermano la misura di razionalizzazione ed il 31 dicembre 2023, quale termine per il completamento delle procedure di liquidazione e scioglimento, tenendo conto dei tempi richiesti e della complessità dalle operazioni da compiere (cessione di terreni ed immobili), nonché del momento specifico di crisi economico-sanitaria mondiale.

D) razionalizzazione mediante scioglimento della partecipazione indiretta in 1 società, in continuità con le decisioni già assunte nei precedenti piani:

9 - "*SOPRIP S.r.l. in liquidazione*", detenuta tramite "AR-TER S.c.a r.l.", per la quale sono in corso le procedure di concordato preventivo, iniziate nel 2013 e di liquidazione volontaria iniziate nel 2015;

E) razionalizzazione mediante messa in liquidazione e scioglimento della partecipazione indiretta in 1 società, in continuità con le decisioni già assunte nei precedenti piani:

10 - "*Agricola Immobiliare Il Conte S.r.l.*", detenuta per il tramite della Fondazione Luisa Fanti Melloni, ente in controllo dell'Ateneo: le interlocuzioni con l'Agenzia delle Entrate hanno avuto finora esito negativo in merito alla possibilità di usufruire delle condizioni di dismissione agevolata sotto il profilo fiscale per gli Enti che procedono ai piani di razionalizzazione ai sensi dell'art. 20 TUSP; tuttavia i costi eccessivamente onerosi quantificabili in esito di una dismissione in regime fiscale non agevolato ed il loro rapporto con i risparmi notevolmente minori derivanti dalla dismissione, inducono l'Ateneo a continuare la ricerca di soluzioni per giungere ad una dismissione meno onerosa.

AREE/UFFICI INTERESSATI PER CONOSCENZA E/O COMPETENZA

TUTTE

ALLEGATI:

- 1 - *“Piano di revisione periodica delle partecipazioni societarie dirette ed indirette - Dati 2020”* - pp. 60 - parte integrante del deliberato
- 2 - *“Relazione Tecnica”* a corredo del Piano - pp. 81 - parte integrante del deliberato
- 3 - Presentazione - pp. 16 - parte integrante del deliberato

ALMA MATER STUDIORUM

UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

**PIANO DI REVISIONE PERIODICA
DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE
DIRETTE ED INDIRETTE – DATI 2020**

(Art. 20 commi 1-3 – D. Lgs. 175/2016 e s.m.i)

Marzo 2022



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Settore Partecipazioni di Ateneo – Area Finanza e Partecipate

Copyright 2021

SOMMARIO

1 – IL PIANO DI REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DIRETTE ED INDIRETTE	4
2 – RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DIRETTE ED INDIRETTE AL 31.12.2020	6
3 – ESITO DELLA REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE	7
3.1 – PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DIRETTE.....	7
3.2 – PARTECIPAZIONI SOCIETARIE INDIRETTE	10
<i>ISTITUTO SCIENTIFICO ROMAGNOLO PER LO STUDIO DEI TUMORI “DINO AMADORI” I.R.S.T. S.R.L. (IN CONTROLLO PUBBLICO)</i>	10
<i>CONSORZIO CINECA (IN HOUSE PLURISOGGETTIVO)</i>	10
<i>FONDAZIONE “LUISA FANTI MELLONI” (IN CONTROLLO DELL’ATENE0)</i>	11
<i>“AR-TER S.c.a r.l.” (IN HOUSE PLURISOGGETTIVO)</i>	11
4 – SCHEDE DELLE SINGOLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE	12
4.1 – PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DIRETTE DETENUTE ALLA DATA DI APPROVAZIONE DEL PIANO DI REVISIONE ORDINARIA.....	12
4.2 – PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DIRETTE NON PIU’ DETENUTE ALLA DATA DI APPROVAZIONE DEL PIANO DI REVISIONE ORDINARIA.....	39
4.3 – PARTECIPAZIONI SOCIETARIE INDIRETTE DETENUTE ALLA DATA DI APPROVAZIONE DEL PIANO DI REVISIONE ORDINARIA.....	47

1 – IL PIANO DI REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DIRETTE ED INDIRETTE

Il presente documento è stato redatto in applicazione a quanto previsto dall'art. 20, commi da 1 a 3 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 *"Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"* (di seguito TUSPP), che prevede l'obbligo per le Amministrazioni Pubbliche di attuare, entro il 31 dicembre di ogni anno, *"un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione"*, da corredare con un'apposita *"relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione"*.

Il rinvio rispetto alla prevista scadenza del 31 dicembre 2021, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Ateneo nella seduta del 26 ottobre 2021, si è reso necessario in relazione all'insediamento del nuovo Magnifico Rettore e dei suoi delegati a far data dal 1° novembre 2021, per consentire un tempo adeguato per l'esame dell'assetto delle partecipazioni e per l'adozione delle conseguenti decisioni e in ogni caso consente di rispettare la scadenza annuale dato che i precedenti piani erano stati approvati il 23 febbraio 2021, il 25 febbraio 2020 e il 26 marzo 2019.

I contenuti del presente piano si basano sulle "Linee Guida" e sullo "schema tipo" resi disponibili dalla Direzione VIII del Dipartimento del Tesoro (individuata quale struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del TUSPP con Decreto del Ministro dell'economia e delle Finanze del 16 maggio 2017), d'intesa con la Corte dei Conti.

Per la definizione di **"partecipazione indiretta"** si è fatto riferimento all'art. 2 comma 1, lettera g) del D. Lgs. 175/2016, che identifica come tale *"la partecipazione in una società detenuta da un'amministrazione pubblica per il tramite di società o altri organismi soggetti a controllo da parte della medesima amministrazione pubblica"*.

Il quadro di tutte le società partecipate direttamente o indirettamente dall'Ateneo alla data del 31 dicembre 2020 è riportato nella rappresentazione grafica e nel capitolo dedicato alla ricognizione: 13 società, di cui 8 a partecipazione diretta e 5 a partecipazione indiretta.

Le schede analitiche sono state compilate per 8 società:

- 5 società a partecipazione diretta ancora detenute alla data del 31 dicembre 2020: "Almacube S.r.l.", "AR-TER S.c.p.A.", "Finanziaria Bologna Metropolitana F.B.M. S.p.a. in liquidazione", "Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori Dino Amadori S.r.l. – IRST IRCCS" e "Lepida S.c.p.A.";
- 3 società a partecipazione indiretta: "TOP-IN S.c.a.r.l." detenuta per il tramite di IRST S.r.l. IRCCS (ente in controllo pubblico), "Centro di Ricerca e Innovazione Tecnologica - CRIT S.r.l.", detenuta tramite il Consorzio CINECA (ente in-house plurisoggettivo) e "Agricola Immobiliare Il Conte S.r.l.", detenuta tramite la Fondazione Luisa Fanti Melloni (ente in controllo dell'Ateneo).

Per le rimanenti 5 società non si è ritenuta utile la compilazione di specifiche schede, in quanto:

- 2 società hanno modificato la propria forma giuridica e alla data di adozione del presente piano risultano iscritte al Registro Imprese come Fondazione di partecipazione ovvero “*Bononia University Press - B.U.P. S.r.l.*” e “*Ce.U.B. - Centro Residenziale Universitario di Bertinoro S.c.a r.l.*”;
- 2 società risultano cancellate dal Registro Imprese alla data di adozione del presente piano ovvero “*Scienter S.c.a.r.l. in liquidazione*” in data 21/01/2021 e “*Alma Mater S.r.l. in liquidazione*”, detenuta tramite la “Fondazione Alma Mater – FAM”, in data 16/11/2021;
- “*SOPRIP S.r.l. in liquidazione*”, detenuta tramite “AR-TER S.c.a r.l.” ha tuttora in corso le procedure di concordato preventivo, iniziate nel 2013 e di liquidazione volontaria iniziate nel 2015.

Per completare il quadro delle partecipazioni detenute dall’Ateneo alla data di adozione del presente Piano, occorre menzionare la holding denominata “**BeHold S.r.l.**”, costituita dall’unico socio Università di Bologna e con le caratteristiche di *in-house providing*, per detenere le partecipazioni nelle società spin off accreditate (Consiglio di Amministrazione di Ateneo, 27 luglio 2021); per tale società non è possibile compiere alcun tipo di analisi, sia per la recentissima costituzione (atto notarile del 22 dicembre 2021 e iscrizione nel Registro Imprese di Bologna in data 7 gennaio 2022), sia perché parte integrante della strategia di supporto alla creazione di impresa volta a valorizzare i risultati della ricerca, varata nell’ultimo biennio dall’Ateneo di Bologna e illustrata tra le azioni di razionalizzazione programmate in relazione alla partecipazione in “*Almacube S.r.l.*”.

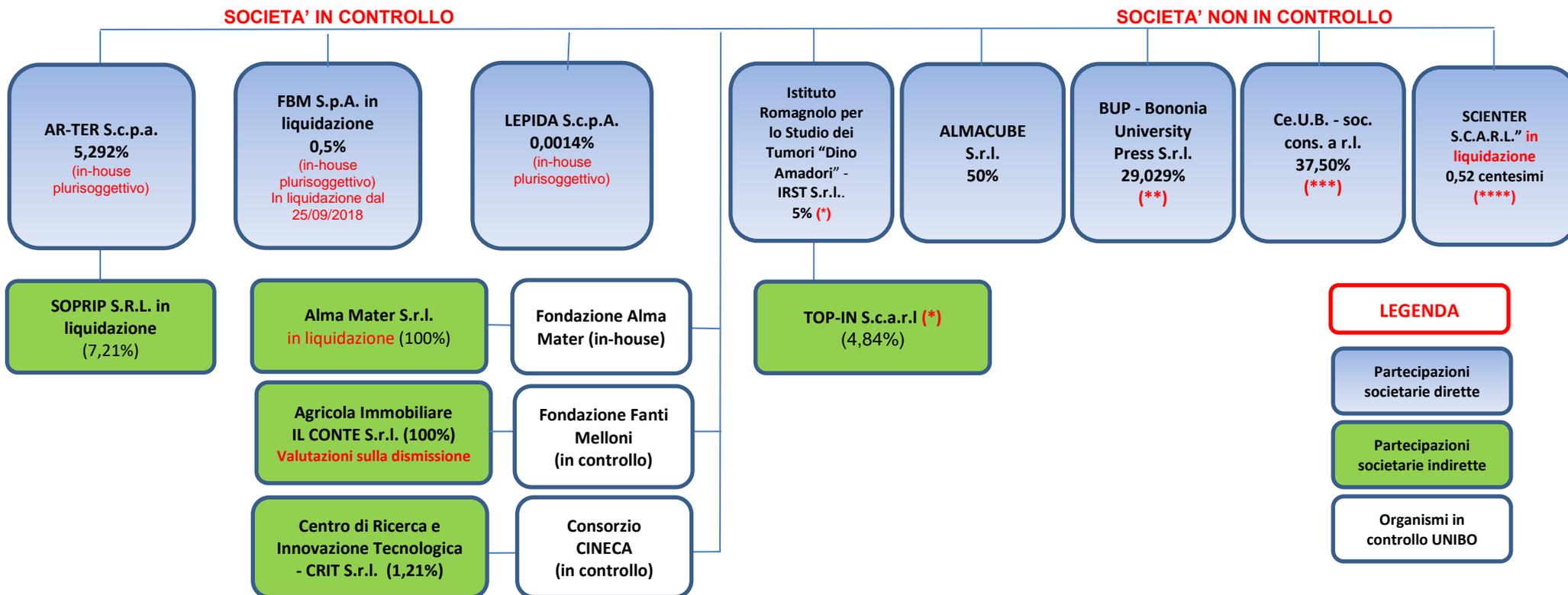
In questo contesto le **decisioni finali** adottate con il presente Piano riguardano **10 società**:

- 6 a partecipazione diretta: “Almacube S.r.l.”, “AR-TER S.c.p.A.”, “BeHold S.r.l.”, “Finanziaria Bologna Metropolitana F.B.M. S.p.a. in liquidazione”, “Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio dei Tumori ‘Dino Amadori’ S.r.l. – IRCCS” e “Lepida S.c.p.A.”;
- 4 a partecipazione indiretta: “SOPRIP S.r.l. in liquidazione” detenuta tramite “AR-TER S.c.p.A.” (in-house plurisoggettivo), “TOP-IN S.c.a.r.l.” detenuta per il tramite di IRST IRCCS S.r.l. (in controllo pubblico), “Agricola Immobiliare Il Conte S.r.l.” detenuta tramite la Fondazione “Luisa Fanti Melloni” (in controllo dell’Ateneo) e “Centro di Ricerca e Innovazione Tecnologica - CRIT S.r.l.”, detenuta tramite il Consorzio CINECA (in-house plurisoggettivo).

L’allegata “Relazione Tecnica”, parte integrante del Piano, contiene gli approfondimenti sui presupposti giuridici e sui criteri seguiti per l’analisi e ulteriori elementi di dettaglio sulle singole società partecipate.

2 – RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DIRETTE ED INDIRETTE AL 31.12.2020

Alma Mater Studiorum – Università di Bologna



(*) "I.R.S.T. S.r.l." (diretta che ha modificato la propria denominazione in data 12.10.2020) e "TOP-IN S.c.a.r.l." (indiretta tramite "I.R.S.T. S.r.l."); l'inquadramento di I.R.S.T. S.r.l. come "società in controllo pubblico", a seguito degli approfondimenti giuridici svolti dalla Regione Emilia-Romagna, determina la necessità di analisi nel piano di revisione periodica

(**) B.U.P. S.r.l.: il percorso di trasformazione in Fondazione di partecipazione è iniziato nel 2020 (Consiglio di Amministrazione di Ateneo, 24.11.2020; Assemblea soci, 22.12.2020) e terminato nel 2021 (iscrizione Registro Persone Giuridiche Prefettura di Bologna in data 12/07/2021; piena operatività dal 13.10.2021, decorso il termine per l'eventuale opposizione dei creditori)

(***) Ce.U.B. S.c.a.r.l.: il percorso di trasformazione in Fondazione di partecipazione è iniziato nel 2020 (Consiglio di Amministrazione di Ateneo, 24.11.2020; Assemblea soci, 22.12.2020) e terminato nel 2021 (iscrizione Registro Persone Giuridiche Regione Emilia-Romagna in data 11.03.2021; piena operatività dal 13.10.2021, decorso il termine per l'eventuale opposizione dei creditori)

(****) "Scienter S.c.a.r.l. in liquidazione": il Tribunale di Bologna ha depositato in data 30.12.2020 il decreto con cui è stata dichiarata conclusa la procedura fallimentare aperta con sentenza del 01.10.2013 e la società è stata cancellata dal Registro Imprese in data 12.01.2021

3 – ESITO DELLA REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

3.1 – PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DIRETTE

N.	NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA REVISIONE ED EVENTUALE MODALITA' DI RAZIONALIZZAZIONE	NOTE
1	ALMACUBE S.r.l.	03277261206	50%	mantenimento senza interventi	<p>La società è stata oggetto di un percorso di razionalizzazione programmato nei precedenti Piani di revisione, che consente di ritenere superati anche i rilievi espressi dalla Corte dei Conti, sia per le nuove modalità organizzative con cui viene perseguita la finalità "Terza Missione" (in parte internamente e in parte attraverso la costituzione di una nuova holding in-house), sia per la modifica del sistema di governance che esclude ogni possibilità di controllo da parte dell'Ateneo.</p> <p>La partecipazione, tuttora valutata come strettamente necessaria per il perseguimento dalla finalità istituzionale di "Terza Missione", non rispetta un unico parametro imposto dalla normativa (il fatturato medio del triennio 2018-2020 presenta valori inferiori a 1.000.000 euro), che non è ritenuto significativo per il tipo di attività svolta dalla società; se, in analogia con la normativa per le società spin off e start up, si applica il rinvio di 5 anni nell'applicazione dei parametri di razionalizzazione, considerando che il primo triennio di applicazione riguardante il fatturato superiore a 1 milione di euro è il 2017/2019, si può prendere come primo anno di riferimento il 2019 e posticipare conseguentemente la valutazione di tale parametro.</p> <p>Si ritiene che non vi siano presupposti per proporre misure di contenimento dei costi.</p>
2	BE-HOLD S.r.l.	-	100%	mantenimento senza interventi	<p>Costituita in data 07.01.2022 come holding a socio unico che opera in regime in-house providing per detenere le partecipazioni nelle società spin-off accreditate dall'Ateneo, in attuazione delle azioni di razionalizzazione riguardanti "Almacube S.r.l."</p>

N.	NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA REVISIONE ED EVENTUALE MODALITA' DI RAZIONALIZZAZIONE	NOTE
3	AR-TER S.c.p.a.	03480370372	5,292%	mantenimento senza interventi	<p>La partecipazione, valutata come strettamente necessaria, rappresenta una modalità per svolgere la “<i>produzione di un servizio di interesse generale</i>”, per il perseguimento delle finalità istituzionali di Ricerca e Terza Missione e più specificatamente seguendo le classificazioni contenute nelle schede predisposte dal MEF può essere inquadrata tra gli enti che svolgono “Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)”; rientra inoltre anche nella fattispecie di “autoproduzione di beni o servizi strumentali” allo svolgimento delle attività dei soci.</p> <p>Considerando che è sorta da un recente processo di razionalizzazione, l’Ateneo valuta che sia sostanzialmente in linea con i criteri previsti dalla normativa e che non vi siano i presupposti per proporre azioni volte al contenimento dei costi.</p>
4	F.B.M. S.p.a. in liquidazione	00387110372	0,5%	scioglimento della società	<p>L’esito delle revisioni contenuto nei precedenti Piani prevedeva la razionalizzazione mediante lo scioglimento della società; le procedure sono state coerentemente avviate in quanto la società è in liquidazione dal 25 settembre 2018 e sono tuttora in fase di realizzazione.</p> <p>L’Ateneo conferma la misura di razionalizzazione ed il 31 dicembre 2023, quale termine per il completamento delle procedure di liquidazione e scioglimento, tenendo conto dei tempi richiesti e della complessità dalle operazioni da compiere (cessione di terreni ed immobili), nonché del momento specifico di crisi economico-sanitaria mondiale.</p>

N.	NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA REVISIONE ED EVENTUALE MODALITA' DI RAZIONALIZZAZIONE	NOTE
5	I.R.S.T. S.r.l. IRCCS	03154520401	5%	mantenimento senza interventi	<p>La partecipazione è valutata come strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ateneo, come declinate in specifici obiettivi strategici indicati nel "Piano Strategico 2019- 2021" e le attività da essa svolte possono essere qualificate come "produzione di un servizio di interesse generale".</p> <p>In esito agli approfondimenti realizzati dalla Regione Emilia-Romagna la società è stata identificata come "società in controllo pubblico".</p> <p>Considerata la vigilanza esercitata dal Ministero della Salute e dalla Regione Emilia-Romagna e valutato che la società rispetta tutti i parametri previsti dalla normativa, non si ravvisano presupposti per proporre forme di intervento.</p>
6	LEPIDA S.c..A.	02770891204	0,0014%	mantenimento senza interventi	<p>La partecipazione, valutata come strettamente necessaria, rappresenta una modalità per svolgere la "produzione di un servizio di interesse generale", per il perseguimento delle finalità istituzionali attinenti alla Ricerca e al potenziamento dei servizi agli studenti e rientra inoltre anche nella fattispecie di "autoproduzione di beni o servizi strumentali" allo svolgimento delle attività dei soci.</p> <p>Considerando che è stata oggetto di un recente percorso di razionalizzazione, che presenta parametri in linea con i criteri previsti dalla normativa e che la Regione Emilia-Romagna annualmente definisce specifici obiettivi per le spese di funzionamento della società, non si ravvisano presupposti per proporre forme di intervento.</p>

3.2 – PARTECIPAZIONI SOCIETARIE INDIRETTE

ISTITUTO SCIENTIFICO ROMAGNOLO PER LO STUDIO DEI TUMORI "DINO AMADORI" I.R.S.T. S.R.L.

(IN CONTROLLO PUBBLICO)

	NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	ESITO DELLA REVISIONE ED EVENTUALE MODALITA' DI RAZIONALIZZAZIONE	NOTE
7	TOP-IN Scarl	07408111214	6,9%	mantenimento senza interventi	La partecipazione è valutata come strettamente necessaria; il mancato rispetto dei parametri riferibili ai dati di bilancio non è ritenuto significativo per le sue caratteristiche specifiche, in quanto la società svolge attività di ricerca con modalità di tipo consortile, usufruisce di finanziamenti ministeriali per progetti e reinveste costantemente gli utili in attività di ricerca. Considerata la modesta quota di partecipazione detenuta indirettamente, non si ravvisano presupposti per proporre forme di intervento.

CONSORZIO CINECA (IN HOUSE PLURISOGGETTIVO)

	NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	ESITO DELLA REVISIONE ED EVENTUALE MODALITA' DI RAZIONALIZZAZIONE	NOTE
8	CRIT S.R.L.	02648490361	1,21%	mantenimento senza interventi	La partecipazione è valutata come strettamente necessaria e sostanzialmente in linea con i criteri previsti dalla normativa; il calo del fatturato nel 2020 che ha portato ad un valore medio inferiore ad 1.000.000 euro è determinato dalla contingente situazione di pandemia Covid-19. Considerata la modesta quota di partecipazione detenuta indirettamente, non si ravvisano presupposti per proporre forme di intervento.

FONDAZIONE "LUISA FANTI MELLONI" (IN CONTROLLO DELL'ATENEO)

	NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	ESITO DELLA REVISIONE ED EVENTUALE MODALITA' DI RAZIONALIZZAZIONE	NOTE
9	AGRICOLA IMMOBILIARE IL CONTE S.R.L.	03897000372	100%	Razionalizzazione mediante messa in liquidazione e scioglimento	<p>Le interlocuzioni avviate fino ad ora con l'Agenzia delle Entrate per appurare la possibilità di usufruire delle condizioni di dismissione agevolata sotto il profilo fiscale per gli Enti che procedono ai piani di razionalizzazione ai sensi dell'art. 20 TUSPP (documentazione integrativa fornita dall'Ateneo con Prot. n. 16720 del 26.01.2020) hanno avuto esito negativo.</p> <p>In caso di dismissione in regime fiscale non agevolato allo stato attuale si prefigurano le seguenti stime di costi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per le procedure di liquidazione con assegnazione dei beni alla Fondazione: circa 3 milioni di euro (circa 900 mila euro di imposta di registro, circa 1.750 mila euro di imposte sulla riserva di rivalutazione, circa 300 mila euro di imposte che la Fondazione dovrebbe pagare sulla distribuzione di utili da parte della società e circa 50 mila euro per oneri professionali); - per la fusione con la Fondazione: circa 1,8 milioni di euro (circa 1.750 mila euro di imposta sulla la riserva di rivalutazione e circa 50 mila euro per oneri professionali). <p>In entrambi i casi si tratta di importi eccessivamente onerosi, soprattutto se rapportati agli eventuali risparmi derivanti dalla dismissione della partecipazione (70-80 mila euro annui).</p> <p>L'Ateneo si prefigge di continuare a ricercare soluzioni per giungere ad una dismissione meno onerosa.</p>

"AR-TER S.c.a r.l." (IN HOUSE PLURISOGGETTIVO)

	NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	ESITO DELLA REVISIONE ED EVENTUALE MODALITA' DI RAZIONALIZZAZIONE	NOTE
10	SOPRIP S.r.l. in liquidazione	00723400347	0,0721%	scioglimento della società	-

4 – SCHEDE DELLE SINGOLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

4.1 – PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DIRETTE DETENUTE ALLA DATA DI APPROVAZIONE DEL PIANO DI REVISIONE ORDINARIA

1 ALMACUBE S.R.L. – CODICE FISCALE 03277261206

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Codice Fiscale	03277261206
Denominazione	ALMACUBE S.R.L.
Data di costituzione della società	04/03/2013
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Stato di attività della società	attiva
Società con azioni quotate in mercati regolamentati (*)	No
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) (*)	No
La società è un GAL (*)	No

(*) Le società con azioni quotate e quelle emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati ("società quotate ex TUSP") e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Stato	Italia
Provincia	BOLOGNA
Comune	BOLOGNA
CAP	40127
Indirizzo	VIALE GIUSEPPE FANIN 48
Telefono	051/6330040
FAX	051/6370818
E-mail	info@almacube.com

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Attività	82.99.99 - Altri servizi di sostegno alle imprese nca

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Società in house	no
Società contenuta nell'allegato A al D. Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A) (**)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no

(**) Per la nozione giuridica di “società a partecipazione pubblica di diritto singolare” si veda l’orientamento della struttura di monitoraggio al seguente link:

http://www.dt.tesoro.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/patrimonio_publico/patrimonio_pa/Orientamento_del_18_novembre_2019_xSocietx_a_partecipazione_publica_di_diritto_singolarex_.pdf

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2020
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	10
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	68.520
Numero dei componenti dell'organo di controllo	0
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	0

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018	2017	2016
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	33.425	5.567	3.311	5.620	289.428

Attività produttive di beni e servizi

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	994.062	782.346	415.466
A5) Altri Ricavi e Proventi	42.893	3.135	386
di cui Contributi in conto esercizio	34.700	0	0

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	50%

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Tipo di controllo	nessuno

**PARTECIPAZIONI DI ALMACUBE S.R.L. IN ENTI TERZI
QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)**

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	10%
Denominazione Partecipata	ALMAPLASMA S.R.L.
Tipo di controllo	nessuno
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	10%
Denominazione Partecipata	FRAGILE S.R.L.
Tipo di controllo	nessuno
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	8%
Denominazione Partecipata	MHEALTH TECHNOLOGIE S.R.L.
Tipo di controllo	nessuno
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	10%
Denominazione Partecipata	MYSURABLE S.R.L.

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Tipo di controllo	nessuno
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	10%
Denominazione Partecipata	NEXTEMA S.R.L.
Tipo di controllo	nessuno
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	10%
Denominazione Partecipata	OACP S.R.L.
Tipo di controllo	nessuno
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	3%
Denominazione Partecipata	ROOMMATE S.R.L.
Tipo di controllo	nessuno
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	10,67%
Denominazione Partecipata	TARGETING GUT DESISE S.R.L.
Tipo di controllo	nessuno
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	10%
Denominazione Partecipata	BITNOMOS S.R.L.
Tipo di controllo	nessuno
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	10%
Denominazione Partecipata	WELLMICRO S.R.L.
Tipo di controllo	nessuno
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	4,36%
Denominazione Partecipata	STEMSEL S.R.L.
Tipo di controllo	nessuno
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	5%
Denominazione Partecipata	GREENARCO S.R.L.
Tipo di controllo	nessuno

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	10%
Denominazione Partecipata	LAW FOOD SAFETY S.R.L.
Tipo di controllo	nessuno
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	5%
Denominazione Partecipata	EYECAN S.r.l
Tipo di controllo	nessuno
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	5%
Denominazione Partecipata	MNEM S.r.l.
Tipo di controllo	nessuno
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	5%
Denominazione Partecipata	SINBIOSYS S.r.l.
Tipo di controllo	nessuno
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	4 euro
Denominazione Partecipata	CELTIC MEDICAL (estera)
Tipo di controllo	nessuno

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì
Società controllata da una quotata	No

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Attività svolta dalla Partecipata	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
Descrizione dell'attività	<p><i>“Attività di incubazione e accompagnamento alla crescita di start-up (ivi espressamente ricomprese start-up innovative e spin-off accademici), attraverso iniziative idonee a favorire lo sviluppo di attività imprenditoriali ad alto contenuto di conoscenza sul territorio regionale emiliano-romagnolo, attraverso l’offerta di strutture logistiche, servizi di consulenza manageriale e percorsi di supporto che accelerino i processi di crescita della start up stessa, tra i quali: pianificazione strategica ed operativa, amministrazione e controllo; organizzazione; logistica integrata; marketing strategico e operativo; design e comunicazione, la ricerca e sviluppo di collaborazioni con investitori privati e istituzionali. La società ha altresì ad oggetto attività di open innovation per lo sviluppo di innovazione, identificazione di opportunità d’investimento e scouting di start up (in particolare attraverso il coinvolgimento e interazione con le start up supportate) e per finalizzare prodotti e servizi innovativi a mercato” (Art. 3 Oggetto Sociale - Statuto di “Almacube S.r.l.”, modificato con atto notarile Rep. N. 63.667, raccolta n. 31.929 del 22/12/2021, registrato all’Agenzia delle Entrate Ufficio Territoriale di Bologna il 29/12/2021)</i></p>
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5)	no

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Esito della revisione periodica	mantenimento senza interventi
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria (***)	No
Note	<p>La società è stata oggetto di un percorso di razionalizzazione programmato nei precedenti Piani di revisione, che consente di ritenere superati anche i rilievi espressi dalla Corte dei Conti, sia per le nuove modalità organizzative con cui viene perseguita la finalità “Terza Missione” (in parte internamente e in parte attraverso la costituzione di una nuova holding in-house), sia per la modifica del sistema di governance che esclude ogni possibilità di controllo da parte dell’Ateneo.</p> <p>La partecipazione è valutata come strettamente necessaria per il perseguimento dalla finalità istituzionale di “Terza Missione”; il mancato rispetto di un unico parametro imposto dalla normativa (il fatturato medio del triennio 2018-2020 presenta valori inferiori a 1.000.000 euro), non è ritenuto significativo per il tipo di attività svolto dalla società; se, in analogia con la normativa per le società spin off e start up, si applica il rinvio di 5 anni nell’applicazione dei parametri di razionalizzazione, considerando che il primo triennio di applicazione riguardante il fatturato superiore a 1 milione di euro è il 2017/2019, si può prendere come primo anno di riferimento il 2019 e posticipare conseguentemente la valutazione di tale parametro.</p>

(***) Indicare se nel provvedimento di revisione straordinaria, adottato ai sensi dell’art. 24 del TUSP, era stato indicato l’esito “Cessione a titolo oneroso”. La compilazione non è richiesta se la società è in liquidazione, è soggetta a procedura concorsuale, è un GAL o nel caso in cui nel campo “Attività svolta dalla partecipata” sia stato selezionato “Coordinamento e attuazione patti territoriali e contratti d’area ex delibera CIPE 21/03/1997 (Art. 26, c.7) oppure “Gestione delle case da gioco – società già costituita e autorizzata alla data del 23/09/2016 (art. 26, c. 12 sexies)”.

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Codice Fiscale	03786281208
Denominazione	AR-TER Soc. Cons. P.A.
Data di costituzione della società	21/12/2018
Forma giuridica	Società consortile per azioni
Stato di attività della società	attiva
Società con azioni quotate in mercati regolamentati (*)	No
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) (*)	No
La società è un GAL (*)	No

(*) Le società con azioni quotate e quelle emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (“società quotate ex TUSP”) e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Stato	Italia
Provincia	BOLOGNA
Comune	BOLOGNA
CAP	40129
Indirizzo	VIA PIERO GOBETTI 101
Telefono	051 63.98.099
FAX	-
Email	info@art-er.it - art-er@legalmail.it

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Attività	M.70.22.09 “Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale”

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Società in house	si
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	SI
Società contenuta nell'allegato A al D. Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A) (**)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no

(**) Per la nozione giuridica di "società a partecipazione pubblica di diritto singolare" si veda l'orientamento della struttura di monitoraggio al seguente link:

http://www.dt.tesoro.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/patrimonio_publico/patrimonio_pa/Orientamento_del_18_novembre_2019_xSocietx_a_partecipazione_pubblica_di_diritto_singolarex_.pdf

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2020
Tipologia di attività svolta	Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)
Numero medio di dipendenti	199,56
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	30.528 euro (solo Presidente)
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3 effettivi e 2 supplenti
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	28.080 euro

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018	2017	201
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	45.140	8.937	-	-	-

Attività produttive di beni e servizi

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.504.330	13.664.830	-
A5) Altri Ricavi e Proventi	4.889.273	5.254.068	-
di cui Contributi in conto esercizio	3.252.363	3.018.000	-

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	5,292%

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Tipo di controllo	controllo congiunto per effetto di norme statutarie
Modalità di esercizio del controllo	<p>Statuto ART-ER S.c.p.a. – Art. 24) CONTROLLO ANALOGO: <i>“1. Spettano alla Regione Emilia-Romagna ed agli altri enti pubblici e pubbliche amministrazioni soci i seguenti poteri: a. direttiva e controllo, analogo a quello esercitato sui propri servizi interni, circa le modalità e condizioni di svolgimento dell'attività della Società, nonché circa la gestione della Società; b. approvazione di unitari piani strategici ed industriali della Società; c. controllo sullo stato di attuazione degli obiettivi assegnati, disponendo altresì di poteri di supervisione, coordinamento, ispettivi e di informazione; d. controllo sui conti annuali della Società con obbligatoria rendicontazione contabile periodica da parte di quest'ultima.</i> <i>2. Gli enti pubblici e le Pubbliche Amministrazioni soci esercitano i poteri sopra elencati in forma collettiva e coordinata, mediante apposito Comitato di controllo dei soci, disciplinato da un accordo fra amministrazioni. ... Le deliberazioni del Comitato di controllo costituiscono esercizio del c.d. controllo analogo e devono essere recepite, per quanto di rispettiva competenza, dagli organi della società. “</i></p>

**PARTECIPAZIONI DI ART-ER S.C.P.A. IN ENTI TERZI
QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)**

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	0,0721%
Denominazione Partecipata	SOPRIP S.R.L. IN LIQUIDAZIONE
Tipo di controllo	nessuno
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	8.000 euro
Denominazione Partecipata	Consorzio BI-REX
Tipo di controllo	nessuno

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	2.000 euro
Denominazione Partecipata	ASSOCIAZIONE BIG DATA
Tipo di controllo	nessuno
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	5.000 euro
Denominazione Partecipata	CTN Made in Italy
Tipo di controllo	nessuno
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	6.000 euro
Denominazione Partecipata	CTN Smart Communities
Tipo di controllo	nessuno
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	1.000 euro
Denominazione Partecipata	CTN Clue Italian Growth
Tipo di controllo	nessuno
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	2.000 euro
Denominazione Partecipata	CTN Energia
Tipo di controllo	nessuno

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Si
Società controllata da una quotata	No
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Attività svolta dalla Partecipata	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Attività svolta dalla Partecipata	autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni (Art. 4, c. 2, lett. d)
Descrizione dell'attività	Secondo quanto previsto dalla L.R. n.1/2018 e ss.mm. <i>“favorire la crescita sostenibile della regione attraverso lo sviluppo della ricerca, dell'innovazione e della conoscenza, il consolidamento della ricerca industriale, del trasferimento tecnologico e del sistema delle competenze, il sostegno allo start up e all'accelerazione di impresa, l'attrazione e lo sviluppo di investimenti nelle filiere produttive e l'internazionalizzazione del sistema regionale, la cooperazione con altri soggetti, il supporto alla programmazione integrata delle risorse pubbliche ad impatto territoriale, quali condizioni per valorizzare e accrescere la competitività del territorio regionale, la trasformazione delle città e dei contesti produttivi”</i> (Art. 4 dello Statuto)
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c.5)	no

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Esito della revisione periodica	mantenimento senza interventi
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria (***)	No
Note	<p>La partecipazione è valutata come strettamente necessaria, per il perseguimento delle finalità istituzionali di Ricerca e Terza Missione e più specificatamente seguendo le classificazioni contenute nelle schede predisposte dal MEF può essere inquadrata tra gli enti che svolgono <i>“Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)”</i>. rientra inoltre anche nella fattispecie di <i>“autoproduzione di beni o servizi strumentali”</i> allo svolgimento delle attività dei soci.</p> <p>Considerando che è sorta da un recente processo di razionalizzazione, l’Ateneo valuta che sia sostanzialmente in linea con i criteri previsti dalla normativa e che non vi siano i presupposti per proporre azioni volte al contenimento dei costi.</p>

(***) Indicare se nel provvedimento di revisione straordinaria, adottato ai sensi dell’art. 24 del TUSP, era stato indicato l’esito “Cessione a titolo oneroso”. La compilazione non è richiesta se la società è in liquidazione, è soggetta a procedura concorsuale, è un GAL o nel caso in cui nel campo “Attività svolta dalla partecipata” sia stato selezionato “Coordinamento e attuazione patti territoriali e contratti d’area ex delibera CIPE 21/03/1997 (Art. 26, c.7) oppure “Gestione delle case da gioco – società già costituita e autorizzata alla data del 23/09/2016 (art. 26, c. 12 sexies)”.

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Codice Fiscale	00387110372
Denominazione	FINANZIARIA BOLOGNA METROPOLITANA S.P.A. IN LIQUIDAZIONE
Data di costituzione della società	19/02/1964
Forma giuridica	Società per azioni
Stato di attività della società	in liquidazione volontaria o scioglimento
Data di inizio della procedura	25/09/2018
Società con azioni quotate in mercati regolamentati (*)	No
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) (*)	No
La società è un GAL (*)	No

(*) Le società con azioni quotate e quelle emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati ("società quotate ex TUSP") e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Stato	Italia
Provincia	BOLOGNA
Comune	BOLOGNA
CAP	40128
Indirizzo	PIAZZA DELLA COSTITUZIONE N. 5/C
Telefono	051 64.50.400
FAX	-
Email	infofbmspainliquidazione@fbmspa.eu - fbmspa_in_liquidazione@legalmail.it

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Attività	M.74.90.93 Altre attività di consulenza tecnica

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Società in house	SI
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	SI
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	NO
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A) (**)	NO
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	NO
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	NO

(**) Per la nozione giuridica di "società a partecipazione pubblica di diritto singolare" si veda l'orientamento della struttura di monitoraggio al seguente link:

http://www.dt.tesoro.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/patrimonio_publico/patrimonio_pa/Orientamento_del_18_novembre_2019_xSocietx_a_partecipazione_pubblica_di_diritto_singolarex_.pdf

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2020
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	-
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	1
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	20.000 euro
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	18.550 euro

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018	2017	2016
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	-905.056	-180.559	-846.678	160.038	51.915

Attività produttive di beni e servizi

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	47.819	74.262	2.594.075
A5) Altri Ricavi e Proventi	305.503	263.217	387.573
di cui Contributi in conto esercizio	267.480	261.613	267.366

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	0,50%

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Tipo di controllo	controllo congiunto per effetto di norme statutarie
Modalità di esercizio del controllo	<ul style="list-style-type: none">- Previsione statutaria di una specifica Convenzione Quadro per definire “lo svolgimento delle attività nei confronti di uno o più soci e i relativi rapporti anche economici” (art. 3 dello Statuto)- Indicazione nella Convenzione Quadro: «In sede di assemblea ordinaria convocata per l’approvazione del bilancio, su proposta del Consiglio di Amministrazione, i Soci definiranno l’organica e coordinata programmazione delle attività della società, gli obiettivi, le linee di intervento e le verifiche della loro attuazione, relativamente ad uno o più esercizi sociali, in relazione alle esigenze manifestate dai singoli Soci in merito all’utilizzo della Società» (art. 4 – Programmazione coordinata dell’attività della Società della Convenzione Quadro).

**PARTECIPAZIONI DI F.B.M. S.p.A. IN ENTI TERZI
QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)**

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	NESSUNA

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì
Società controllata da una quotata	No

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Attività svolta dalla Partecipata	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
Descrizione dell'attività	<i>“Svolgimento nei confronti degli enti pubblici soci di attività strumentali e servizi di cui alle lettere d) ed e) dell’art 4 del D. Lgs 175/2016, salvo quanto previsto dall'ultimo comma del presente articolo, connessi allo studio, promozione e realizzazione di iniziative e di interventi di interesse generale negli ambiti territoriali di operatività dei Soci e finalizzati allo sviluppo economico degli stessi, in particolare, autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento” (art. 2 Statuto)</i>
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c.5)	no
Esito della revisione periodica	razionalizzazione
Modalità (razionalizzazione)	scioglimento della società
Termine previsto per la razionalizzazione	31/12/2023

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria (***)	No
Note	<p>L'esito delle revisioni contenuto nei precedenti Piani prevedeva la razionalizzazione mediante lo scioglimento della società; le procedure sono state coerentemente avviate in quanto la società è in liquidazione dal 25 settembre 2018 e sono tuttora in fase di realizzazione.</p> <p>L'Ateneo conferma la misura di razionalizzazione ed il 31 dicembre 2023, quale termine per il completamento delle procedure di liquidazione e scioglimento, tenendo conto dei tempi richiesti e della complessità delle operazioni da compiere (cessione di terreni ed immobili), nonché del momento specifico di crisi economico-sanitaria mondiale.</p>

(***) Indicare se nel provvedimento di revisione straordinaria, adottato ai sensi dell'art. 24 del TUSP, era stato indicato l'esito "Cessione a titolo oneroso". La compilazione non è richiesta se la società è in liquidazione, è soggetta a procedura concorsuale, è un GAL o nel caso in cui nel campo "Attività svolta dalla partecipata" sia stato selezionato "Coordinamento e attuazione patti territoriali e contratti d'area ex delibera CIPE 21/03/1997 (Art. 26, c.7) oppure "Gestione delle case da gioco – società già costituita e autorizzata alla data del 23/09/2016 (art. 26, c. 12 sexies)".

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Codice Fiscale	03154520401
Denominazione	Istituto Romagnolo per lo Studio dei Tumori "Dino Amadori" – IRST S.r.l. IRCCS
Data di costituzione della società	15/07/2000
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Stato di attività della società	attiva
Società con azioni quotate in mercati regolamentati (*)	NO
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) (*)	NO
La società è un GAL (*)	NO

(*) Le società con azioni quotate e quelle emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati ("società quotate ex TUSP") e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Stato	Italia
Provincia	Forlì – Cesena
Comune	Meldola
CAP	47014
Indirizzo	Via Piero Maroncelli, 40
Telefono	0543 739100
FAX	-
Email	info@irst.emr.it

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Attività	86.10.2 - Ospedali e case di cura specialistici

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Società in house	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	No
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A) (**)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no

(**) Per la nozione giuridica di "società a partecipazione pubblica di diritto singolare" si veda l'orientamento della struttura di monitoraggio al seguente link:

[http://www.dt.tesoro.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/patrimonio_pubblico/patrimonio_pa/Orientamento_del_18_novembre_2019_xSocietx_a_partecipazione_pubblica_di_diritto_singolarex .pdf](http://www.dt.tesoro.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/patrimonio_pubblico/patrimonio_pa/Orientamento_del_18_novembre_2019_xSocietx_a_partecipazione_pubblica_di_diritto_singolarex.pdf)

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2020
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	486,36
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	-
Compensi del Direttore Generale e del Direttore Scientifico	294.301 euro
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3 effettivi + 2 supplenti
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	42.664 euro

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018	2017	2016
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	501.656	748.506	427.510	1.721.541	2.111.663

Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	65.420.038	61.569.634	59.559.471
A5) Altri Ricavi e Proventi	23.932.265	22.532.183	19.371.578
di cui Contributi in conto esercizio	21.949.583	19.322.321	16.352.173

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	5%

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Tipo di controllo	controllo congiunto per effetto di norme di legge
	La Regione Emilia-Romagna ha incluso IRST S.r.l. nell'elenco degli enti qualificabili come "in controllo pubblico" e soggetti al sistema di vigilanza da essa implementato, in quanto assieme ad altre amministrazioni pubbliche esercita poteri di controllo, secondo quanto previsto all'art. 2359 del Codice Civile (Delibera n. 2160 del 22 novembre 2019 della Giunta Regionale – Regione Emilia-Romagna, avente ad oggetto " <i>Enti pubblici, enti di diritto privato in controllo pubblico ed enti di diritto privato partecipati dalla Regione Emilia-Romagna</i> ")

PARTECIPAZIONI DI I.R.S.T. S.R.L. IN ENTI TERZI QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	6,9%
Denominazione Partecipata	TOP-IN S.c.a r.l.
Tipo di controllo	nessuno

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì
Società controllata da una quotata	No
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Sì
Attività svolta dalla Partecipata	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
Descrizione dell'attività	Gestione di attività di ricovero e cura nel settore oncologico nell'ambito della programmazione sanitaria regionale e di attività di formazione, raccolta e gestione dati, ricerca e sperimentazione clinica di interesse oncologico nell'ambito medico, infermieristico e tecnico, fisioterapico e farmaceutico
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5)	no

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Esito della revisione periodica	mantenimento senza interventi
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria (***)	No
Note	<p>La partecipazione è valutata come strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ateneo, come declinate in specifici obiettivi strategici indicati nel <i>"Piano Strategico 2019- 2021"</i> e le attività da essa svolte possono essere qualificate come <i>"produzione di un servizio di interesse generale"</i>.</p> <p>In esito agli approfondimenti realizzati dalla Regione Emilia-Romagna la società è stata identificata come <i>"società in controllo pubblico"</i>.</p> <p>Considerata la vigilanza esercitata dal Ministero della Salute e dalla Regione Emilia-Romagna e valutato che la società rispetta tutti i parametri previsti dalla normativa, non si ravvisano presupposti per proporre forme di intervento.</p>

(***) Indicare se nel provvedimento di revisione straordinaria, adottato ai sensi dell'art. 24 del TUSP, era stato indicato l'esito "Cessione a titolo oneroso". La compilazione non è richiesta se la società è in liquidazione, è soggetta a procedura concorsuale, è un GAL o nel caso in cui nel campo "Attività svolta dalla partecipata" sia stato selezionato "Coordinamento e attuazione patti territoriali e contratti d'area ex delibera CIPE 21/03/1997 (Art. 26, c.7) oppure "Gestione delle case da gioco – società già costituita e autorizzata alla data del 23/09/2016 (art. 26, c. 12 sexies)".

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Codice Fiscale	02770891204
Denominazione	LEPIDA S.C.P.A.
Data di costituzione della società	18 ottobre 2018
Forma giuridica	Società consortile per azioni
Stato di attività della società	attiva
Società con azioni quotate in mercati regolamentati (*)	NO
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) (*)	NO
La società è un GAL (*)	NO

(*) Le società con azioni quotate e quelle emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (“società quotate ex TUSP”) e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Stato	Italia
Provincia	BOLOGNA
Comune	BOLOGNA
CAP	40128
Indirizzo	Via della Liberazione 15
Telefono	-
FAX	-
Email	SEGRETERIA@PEC.LEPIDA.IT

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Attività	J.62.02.00 Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Società in house	SI
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	SI
Società contenuta nell'allegato A al D. Lgs. n. 175/2016	NO
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A) (**)	NO
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	NO
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	NO

(**) Per la nozione giuridica di "società a partecipazione pubblica di diritto singolare" si veda l'orientamento della struttura di monitoraggio al seguente link:

http://www.dt.tesoro.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/patrimonio_publico/patrimonio_pa/Orientamento_del_18_novembre_2019_xSocietx_a_partecipazione_pubblica_di_diritto_singolarex.pdf

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2020
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	611
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	3
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	35.160 euro
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3 effettivi + 2 supplenti
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	35.000 euro

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018	2017	2016
Approvazione bilancio	sì	sì	-	-	-
Risultato d'esercizio	61.229	88.539	-	-	-

Attività produttive di beni e servizi

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	59.092.773	60.196.814	-
A5) Altri Ricavi e Proventi	760.412	469.298	-
di cui Contributi in conto esercizio	289.361	155.731	-

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	0,0014%

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Tipo di controllo	controllo congiunto per effetto di norme statutarie
Modalità di esercizio del controllo	Statuto LEPIDA S.c.p.A.: <i>“I soci, congiuntamente tra loro, esercitano sulla società un controllo analogo a quello da essi esercitato sui propri servizi, attraverso il “Comitato permanente di indirizzo e coordinamento”, istituito e disciplinato dalla “convenzione quadro” da essi stipulata in attuazione delle disposizioni di legge, anche regionali, nella quale (convenzione) sono definiti i termini e le modalità di esercizio del controllo” (Art. 4.6). “La sede del controllo analogo congiunto di tutti gli enti soci è il Comitato permanente di indirizzo e coordinamento. Ogni socio esercita nei confronti della società una influenza determinante anche con riferimento a specifiche procedure, nei termini e nei modi definiti dal Comitato permanente di indirizzo e coordinamento” (Art. 4.7).</i>

**PARTECIPAZIONI DI LEPIDA S.c.p.A. in S.p.A. IN ENTI TERZI
QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)**

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	NESSUNA

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Si
Società controllata da una quotata	No
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Attività svolta dalla Partecipata	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
Attività svolta dalla Partecipata	autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni (Art. 4, c. 2, lett. d)

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Descrizione dell'attività	Attività concernenti la fornitura della rete regionale delle pubbliche amministrazioni secondo quanto indicato nell'art. 10, comma 1, 2 e 3 della legge regionale n. 11/2004 (realizzazione e gestione della rete ai sensi dell'Art. 9 comma 1 della legge regionale n. 11/2004; progettazione; appalto per l'affidamento lavori; costruzione; collaudo delle tratte della rete in fibra ottica; realizzazione e manutenzione delle reti locali in ambito urbano (MAN); fornitura delle sottoreti componenti le MAN per il collegamento delle sedi e dei servizi di centro operativo di supervisione e controllo della rete telematica regionale, etc.)
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5)	no
Esito della revisione periodica	mantenimento senza interventi
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria (***)	No
Note	<p>La partecipazione, valutata come strettamente necessaria, rappresenta una modalità per svolgere la “produzione di un servizio di interesse generale”, per il perseguimento delle finalità istituzionali attinenti alla Ricerca e al potenziamento dei servizi agli studenti e rientra inoltre anche nella fattispecie di “autoproduzione di beni o servizi strumentali” allo svolgimento delle attività dei soci.</p> <p>Considerando che è stata oggetto di un recente percorso di razionalizzazione, che presenta parametri in linea con i criteri previsti dalla normativa e che la Regione Emilia-Romagna annualmente definisce specifici obiettivi per le spese di funzionamento della società, non si ravvisano presupposti per proporre alcun tipo di azione.</p>

(***) Indicare se nel provvedimento di revisione straordinaria, adottato ai sensi dell'art. 24 del TUSP, era stato indicato l'esito “Cessione a titolo oneroso”. La compilazione non è richiesta se la società è in liquidazione, è soggetta a procedura concorsuale, è un GAL o nel caso in cui nel campo “Attività svolta dalla partecipata” sia stato selezionato “Coordinamento e attuazione patti territoriali e contratti d'area ex delibera CIPE 21/03/1997 (Art. 26, c.7) oppure “Gestione delle case da gioco – società già costituita e autorizzata alla data del 23/09/2016 (art. 26, c. 12 sexies)”.

4.2 –PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DIRETTE NON PIU' DETENUTE ALLA DATA DI APPROVAZIONE DEL PIANO DI REVISIONE ORDINARIA

1 BONONIA UNIVERSITY PRESS S.R.L. – CODICE FISCALE 01857291205

SCHEDA PARTECIPAZIONE NON PIU' DETENUTA

Trasformazione della forma giuridica

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Codice Fiscale	01857291205
Denominazione	BONONIA UNIVERSITY PRESS S.R.L.
Data di costituzione della società	28/01/1998
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Stato di attività della società	La società è cessata
Società con azioni quotate in mercati regolamentati (*)	No
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)(*)	No
La società è un GAL (*)	No

(*) Le società con azioni quotate e quelle emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati ("società quotate ex TUSP") e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Stato	Italia
Provincia	BOLOGNA
Comune	BOLOGNA
CAP	40123
Indirizzo	VIA UGO FOSCOLO N. 7
Telefono	+ 39 051 23.28.82
FAX	+ 39 051 22.10.19
E-mail	AMMINISTRAZIONE@PEC.BUPONLINE.COM

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Attività 1	J.58.11.00 Edizione di libri
Attività 2	C.18.12 Altra stampa
Attività 3	G.47.91 Commercio al dettaglio per corrispondenza o internet

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Società in house	no
Società contenuta nell'allegato A al D. Lgs. n. 175/2016	No
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A) (**)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no

(**) Per la nozione giuridica di "società a partecipazione pubblica di diritto singolare" si veda l'orientamento della struttura di monitoraggio al seguente link:

http://www.dt.tesoro.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/patrimonio_pubblico/patrimonio_pa/Orientamento_del_18_novembre_2019_xSocietx_a_partecipazione_pubblica_di_diritto_singolarex_.pdf

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2020
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	15
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	7
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	30.000
Numero dei componenti dell'organo di controllo	1
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	10.000

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018	2017	2016
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	-88.767	4.354	7.912	7.730	6.656

Attività produttive di beni e servizi

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	639.249	689.952	814.613
A5) Altri Ricavi e Proventi	263.469	174.726	58.222
di cui Contributi in conto esercizio	7.257	0	0

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	29,029%

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Tipo di controllo	nessuno

**PARTECIPAZIONI DI B.U.P. S.R.L. IN ENTI TERZI
QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)**

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	5.000 euro
Denominazione partecipata	Consorzio Alphabet
Tipo di controllo	nessuno

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	No
Società controllata da una quotata	No

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Partecipazione non più detenuta in attuazione di precedenti piani di razionalizzazione	sì
Data di conclusione della procedura	13/10/2021
Società cessata a chiusura della seguente procedura	Altro
Dettagli causa di cessazione della società	Trasformazione in fondazione di partecipazione
Data di registrazione della modifica della forma giuridica nel Registro delle Imprese	18/01/2021
Ottenimento di un introito finanziario	no
Ulteriori informazioni	<p>La società ha ultimato il percorso di trasformazione in Fondazione di partecipazione, quale forma giuridica ritenuta più idonea a consentire il perseguimento di finalità istituzionali attinenti alle modalità di comunicazione dei risultati della ricerca scientifica e alla diffusione degli stessi, in aggiunta all'attività editoriale in regime di mercato, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Ateneo nella seduta del 24 novembre 2020.</p>

SCHEDA PARTECIPAZIONE NON PIU' DETENUTA**Trasformazione della forma giuridica****DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA**

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Codice Fiscale	03214180402
Denominazione	CENTRO RESIDENZIALE UNIVERSITARIO DI BERTINORO Ce.U.B. S.c.r.l.
Data di costituzione della società	10/04/2001
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Stato della società	La società è cessata
Società con azioni quotate in mercati regolamentati (*)	No
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)(*)	No
La società è un GAL (*)	No

(*) Le società con azioni quotate e quelle emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati ("società quotate ex TUSP") e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Stato	Italia
Provincia	FORLI – CESENA (FC)
Comune	BERTINORO
CAP	47032
Indirizzo	VIA FRANGIPANE 6
Telefono	+39 0543.446500
FAX	+39 0543.446599
E-mail	segreteria@ceub.it

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Attività 1	P.85.4 - istruzione post-secondaria universitaria e non universitaria
Attività 2	I.55.90.2 - alloggi per studenti e lavoratori con servizi accessori di tipo alberghiero

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Società in house	no
Società contenuta nell'allegato A al D. Lgs. n. 175/2016	No
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A) (**)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no

(**) Per la nozione giuridica di "società a partecipazione pubblica di diritto singolare" si veda l'orientamento della struttura di monitoraggio al seguente link:

http://www.dt.tesoro.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/patrimonio_publico/patrimonio_pa/Orientamento_del_18_novembre_2019_xSocietx_a_partecipazione_pubblica_di_diritto_singolarex_.pdf

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2020
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	10
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	9.560
Numero dei componenti dell'organo di controllo	1
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	6.000

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018	2017	2016
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	-267.541	-58.859	11.731	-112.891	3.735

Attività produttive di beni e servizi

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	701.540	1.605.975	1.722.030
A5) Altri Ricavi e Proventi	173.540	339.418	401.469
di cui Contributi in conto esercizio	151.770	311.148	325.339

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	37,50%

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Tipo di controllo	nessuno

**PARTECIPAZIONI DI CE.U.B. S.C.R.L. IN ENTI TERZI
QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)**

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	5.000 euro
Denominazione partecipata	Fondazione Museo Interreligioso di Bertinoro
Tipo di controllo	nessuno

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	No
Società controllata da una quotata	No

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Partecipazione non più detenuta in attuazione di precedenti piani di razionalizzazione	sì
Data di conclusione della procedura	12/05/2021
Società cessata a chiusura della seguente procedura	Altro
Dettagli causa di cessazione della società	Trasformazione in fondazione di partecipazione
Data di registrazione della modifica della forma giuridica nel Registro delle Imprese	22/12/2020
Ottenimento di un introito finanziario	no
Ulteriori informazioni	La società ha ultimato il percorso di trasformazione in Fondazione di partecipazione, quale forma giuridica ritenuta più idonea per garantire continuità con le attività svolte per perseguire finalità di carattere istituzionale e di pubblico interesse dell'Ateneo e del Comune di Bertinoro, in aggiunta alla gestione del Centro Residenziale, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Ateneo nella seduta del 24 novembre 2020.

4.3 – PARTECIPAZIONI SOCIETARIE INDIRETTE DETENUTE ALLA DATA DI APPROVAZIONE DEL PIANO DI REVISIONE ORDINARIA

1

TOP-IN S.c.a r.l.” – Tecnologie OPToelettroniche per l’INDustria
 CODICE FISCALE 0740811214

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Codice Fiscale	0740811214
Denominazione	TOP-IN S.c.a r.l.” - Tecnologie OPToelettroniche per l’INDustria
Data di costituzione della società	18/01/2013
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Stato di attività della società	attiva
Società con azioni quotate in mercati regolamentati (*)	NO
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) (*)	NO
La società è un GAL (*)	NO

(*) Le società con azioni quotate e quelle emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (“società quotate ex TUSP”) e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Stato	ITALIA
Provincia	Napoli
Comune	Napoli
CAP	-
Indirizzo	Via Pontano, 61
Telefono	-
FAX	-
E-mail	-

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Attività	721909 - Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Società in house	No
Società contenuta nell'allegato A al D. Lgs. n. 175/2016	NO
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A) (**)	NO
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	NO
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	NO

(**) Per la nozione giuridica di "società a partecipazione pubblica di diritto singolare" si veda l'orientamento della struttura di monitoraggio al seguente link:

http://www.dt.tesoro.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/patrimonio_publico/patrimonio_pa/Orientamento_del_18_novembre_2019_xSocietx_a_partecipazione_pubblica_di_diritto_singolarex_.pdf

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2020
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	0
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	7
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	0
Numero dei componenti dell'organo di controllo	1
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	2.000 euro

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018	2017	2016
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	0

Attività produttive di beni e servizi

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0	0
A5) Altri Ricavi e Proventi	40.645	27.759	18.730
di cui Contributi in conto esercizio	0	0	

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione indiretta
Quota diretta	0%
Codice Fiscale Tramite	03154520401
Denominazione Tramite (organismo)	Istituto Romagnolo per lo Studio dei Tumori "Dino Amadori" – IRST S.r.l. IRCCS
Quota detenuta dalla Tramite nella società	6,9%

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Tipo di controllo	nessuno

PARTECIPAZIONI DI "TOP-IN S.C.A R.L. IN ENTI TERZI QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	NESSUNA

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì
Società controllata da una quotata	No

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Attività svolta dalla Partecipata	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
Descrizione dell'attività	La società persegue uno scopo <i>“mutualistico e non lucrativo e non può quindi distribuire ai soci utili che, se prodotti, devono essere reinvestiti in attività di ricerca, sviluppo, formazione e diffusione”</i> e la finalità di <i>“intraprendere iniziative idonee allo sviluppo, nella Regione Campania, di un’aggregazione pubblico-privata tecnologica nel campo della sensoristica, dell’elettronica, dell’optoelettronica, della fotonica, della scienza dei materiali, dell’acustica, delle scienze e dell’ingegneria in generale, dell’economica e della gestione di imprese e progetti”</i> , nonché <i>“di sostenere attraverso l’eccellenza scientifica e tecnologica l’attrattività di investimenti in settori produttivi ad alta tecnologia, di contribuire al rafforzamento delle competenze tecnico scientifiche dei soci, nonché di rafforzare il sistema della ricerca campana, nazionale ed internazionale”</i> (art. 4 Statuto).
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5)	no

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Esito della revisione periodica	mantenimento senza interventi
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria (***)	No
Note	<p>La partecipazione è valutata come strettamente necessaria; il mancato rispetto dei parametri riferibili ai dati di bilancio non è ritenuto significativo per le sue caratteristiche specifiche, in quanto la società svolge attività di ricerca con modalità di tipo consortile, usufruisce di finanziamenti ministeriali per progetti e reinveste costantemente gli utili in attività di ricerca.</p> <p>Considerata la modesta quota di partecipazione detenuta indirettamente, non si ravvisano presupposti per proporre forme di intervento.</p>

(***) Indicare se nel provvedimento di revisione straordinaria, adottato ai sensi dell'art. 24 del TUSP, era stato indicato l'esito "Cessione a titolo oneroso". La compilazione non è richiesta se la società è in liquidazione, è soggetta a procedura concorsuale, è un GAL o nel caso in cui nel campo "Attività svolta dalla partecipata" sia stato selezionato "Coordinamento e attuazione patti territoriali e contratti d'area ex delibera CIPE 21/03/1997 (Art. 26, c.7) oppure "Gestione delle case da gioco – società già costituita e autorizzata alla data del 23/09/2016 (art. 26, c. 12 sexies)".

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Codice Fiscale	02648490361
Denominazione	CRIT CENTRO DI RICERCA E INNOVAZIONE TECNOLOGICA S.R.L.
Data di costituzione della società	17/04/2000
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Stato di attività della società	attiva
Società con azioni quotate in mercati regolamentati (*)	NO
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) (*)	NO
La società è un GAL (*)	NO

(*) Le società con azioni quotate e quelle emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (“società quotate ex TUSP”) e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Stato	Italia
Provincia	Modena
Comune	Vignola
CAP	41058
Indirizzo	Via Confine, 2310
Telefono	-
FAX	-
E-mail	CRIT@PEC.CONFINDUSTRIAMODENA.COM

SETTORE DI ATTIVITA' DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Attività 1	72.12.09 Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria
Attività 2	M.70.22.09 Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo gestionale e pianificazione aziendale

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Società in house	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A) (**)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no

(**) Per la nozione giuridica di "società a partecipazione pubblica di diritto singolare" si veda l'orientamento della struttura di monitoraggio al seguente link:

http://www.dt.tesoro.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/patrimonio_pubblico/patrimonio_pa/Orientamento_del_18_novembre_2019_xSocietx_a_partecipazione_pubblica_di_diritto_singolarex_.pdf

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2020
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	13
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	11
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	18.000
Numero dei componenti dell'organo di controllo	1
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	5.000

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018	2017	2016
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	10.696	74.765	89.189	56.414	21.695

Attività produttive di beni e servizi

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	810.202	1.047.947	1.102.288
A5) Altri Ricavi e Proventi	515.390	519.099	506.255
di cui Contributi in conto esercizio	508.593	514.558	504.557

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione indiretta
Quota diretta	0%
Codice Fiscale Tramite	00317740371
Denominazione Tramite (organismo)	Consorzio Interuniversitario CINECA
Quota detenuta dalla Tramite nella società	1,21%

PARTECIPAZIONI DI CRIT S.R.L. IN ENTI TERZI QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	NESSUNA

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì
Società controllata da una quotata	No
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Sì
Attività svolta dalla Partecipata	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Descrizione dell'attività	Fornire alle imprese servizi qualificati nell'area della ricerca e dell'innovazione tecnologica anche mediante il reperimento di relazioni internazionali con Università e centri di ricerca finalizzate al trasferimento alle imprese di conoscenze su tecnologie avanzate.
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5)	no
Esito della revisione periodica	mantenimento senza interventi
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria (***)	No
Note	<p>La partecipazione è valutata come strettamente necessaria e sostanzialmente in linea con i criteri previsti dalla normativa; il calo del fatturato nel 2020 che ha portato ad un valore medio inferiore ad 1.000.000 euro è determinato dalla contingente situazione di pandemia Covid-19.</p> <p>Considerata la modesta quota di partecipazione detenuta indirettamente, l'Ateneo ritiene che non vi siano i presupposti per proporre alcun tipo di intervento</p>

(***) Indicare se nel provvedimento di revisione straordinaria, adottato ai sensi dell'art. 24 del TUSP, era stato indicato l'esito "Cessione a titolo oneroso". La compilazione non è richiesta se la società è in liquidazione, è soggetta a procedura concorsuale, è un GAL o nel caso in cui nel campo "Attività svolta dalla partecipata" sia stato selezionato "Coordinamento e attuazione patti territoriali e contratti d'area ex delibera CIPE 21/03/1997 (Art. 26, c.7) oppure "Gestione delle case da gioco – società già costituita e autorizzata alla data del 23/09/2016 (art. 26, c. 12 sexies)".

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Codice Fiscale	03897000372
Denominazione	AGRICOLA IMMOBILIARE "IL CONTE" S.R.L.
Data di costituzione della società	27/06/1989
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Stato di attività della società	attiva
Società con azioni quotate in mercati regolamentati (*)	NO
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) (*)	NO
La società è un GAL (*)	NO

(*) Le società con azioni quotate e quelle emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati ("società quotate ex TUSP") e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Stato	Italia
Provincia	Bo
Comune	Bologna
CAP	40125
Indirizzo	Via Santo Stefano, 30
Telefono	-
FAX	-
E-mail	-

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Attività	682001 - Locazione immobiliare di beni propri o in leasing

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Società in house	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	No
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A) (**)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no

(**) Per la nozione giuridica di “società a partecipazione pubblica di diritto singolare” si veda l’orientamento della struttura di monitoraggio al seguente link:

http://www.dt.tesoro.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/patrimonio_pubblico/patrimonio_pa/Orientamento_del_18_novembre_2019_xSocietx_a_partecipazione_pubblica_di_diritto_singolarex_.pdf

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2020
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	2
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	1
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	26.000
Numero dei componenti dell'organo di controllo	0
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	0

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018	2017	2016
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	-44.225	45.411	19.113	44.824	83.996

Attività produttive di beni e servizi

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	463.632	464.090	469.279
A5) Altri Ricavi e Proventi	118.215	60.340	49.146
di cui Contributi in conto esercizio	1.639	0	0

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione indiretta
Quota diretta	0%
Codice Fiscale Tramite	91231330373
Denominazione Tramite (organismo)	Fondazione Luisa Fanti Melloni
Quota detenuta dalla Tramite nella società	100%

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Tipo di controllo	controllo solitario - maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria

**PARTECIPAZIONI DI AGRICOLA IMMOBILIARE "IL CONTE" S.R.L. IN ENTI TERZI
QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)**

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	NESSUNA

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì
Società controllata da una quotata	No
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	nessuna attività
Descrizione dell'attività	Nessuna
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c.5)	no
Esito della revisione periodica	razionalizzazione
Modalità (razionalizzazione)	messa in liquidazione della società
Termine previsto per la razionalizzazione	31/12/2023

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria (***)	<p style="text-align: center;">No</p>
Note	<p>L'Ateneo conferma la valutazione della partecipazione come oggetto di razionalizzazione mediante messa in liquidazione.</p> <p>Le interlocuzioni avviate fino ad ora con l'Agenzia delle Entrate per appurare la possibilità di usufruire delle condizioni di dismissione agevolata sotto il profilo fiscale per gli Enti che procedono ai piani di razionalizzazione ai sensi dell'art. 20 TUSPP (documentazione integrativa fornita dall'Ateneo con Prot. n. 16720 del 26.01.2020) hanno avuto esito negativo.</p> <p>In caso di dismissione in regime fiscale non agevolato allo stato attuale si prefigurano le seguenti stime di coti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per le procedure di liquidazione con assegnazione dei beni alla Fondazione: circa 3 milioni di euro (circa 900 mila euro di imposta di registro, circa 1.750 mila euro di imposte sulla riserva di rivalutazione, circa 300 mila euro di imposte che la Fondazione dovrebbe pagare sulla distribuzione di utili da parte della società e circa 50 mila euro per oneri professionali); - per la fusione con la Fondazione: circa 1,8 milioni di euro (circa 1.750 mila euro di imposta sulla la riserva di rivalutazione e circa 50 mila euro per oneri professionali). <p>In entrambi i casi si tratta di importi eccessivamente onerosi, soprattutto se rapportati agli eventuali risparmi derivanti dalla dismissione della partecipazione (70-80 mila euro annui).</p> <p>L'Ateneo si prefigge di continuare a ricercare soluzioni per giungere ad una dismissione meno onerosa.</p>

(***) Indicare se nel provvedimento di revisione straordinaria, adottato ai sensi dell'art. 24 del TUSP, era stato indicato l'esito "Cessione a titolo oneroso". La compilazione non è richiesta se la società è in liquidazione, è soggetta a procedura concorsuale, è un GAL o nel caso in cui nel campo "Attività svolta dalla partecipata" sia stato selezionato "Coordinamento e attuazione patti territoriali e contratti d'area ex delibera CIPE 21/03/1997 (Art. 26, c.7) oppure "Gestione delle case da gioco – società già costituita e autorizzata alla data del 23/09/2016 (art. 26, c. 12 sexies)".

ALMA MATER STUDIORUM

UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

**RELAZIONE TECNICA
a corredo del
PIANO DI REVISIONE PERIODICA
DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE
DIRETTE ED INDIRETTE – DATI 2020**

(Art. 20 commi 1-3 – D. Lgs. 175/2016 e s.m.i)

Marzo 2022



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Settore Partecipazioni di Ateneo – Area Finanza e Partecipate

Copyright 2021

Sommario

1 – REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DIRETTE ED INDIRETTE.....	5
1.1 - IL PERCORSO DI RAZIONALIZZAZIONE	5
1.2 – CRITERI E PARAMETRI DI VALUTAZIONE	7
1.3 - AMBITO SOGGETTIVO DI ANALISI	8
2 – PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DIRETTE.....	10
2.1 -ALMACUBE S.R.L.	10
2.1.1 – La Società.....	10
2.1.2 – I criteri di revisione previsti nel D. Lgs. 175/2016 - TUSPP	10
2.1.3 – Partecipazioni in enti terzi.....	16
2.1.4 – Adempimenti relativi alle società “partecipate”	17
2.1.5 – Sintesi	17
2.2 - AR-TER S.C.A.R.L.	18
2.2.1 – La Società.....	18
2.2.2 – I criteri di revisione previsti nel D. Lgs. 175/2016 - TUSPP	18
2.2.3 – Partecipazioni in enti terzi.....	22
2.2.4 – Adempimenti relativi alle società “in-house”	22
2.2.5 - Sintesi	23
2.3 - FINANZIARIA BOLOGNA METROPOLITANA – F.B.M. S.p.A. IN LIQUIDAZIONE.....	24
2.3.1 – La Società.....	24
2.3.2 - Sintesi	25
2.4 - Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio dei Tumori “Dino Amadori” I.R.S.T. S.r.l. - IRCCS	26
2.4.1 – La Società.....	26
2.4.2 – I criteri di revisione previsti nel D. Lgs. 175/2016 - TUSPP	26
2.4.3 – Partecipazioni in enti terzi.....	30
2.4.4 – Adempimenti relativi alle società “in controllo pubblico”	31
2.4.5 - Sintesi	31
2.5 - LEPIDA S.c.p.A.	32
2.5.1 – La Società.....	32
2.5.2 – I criteri di revisione previsti nel D. Lgs. 175/2016 - TUSPP	32
2.5.3 – Partecipazioni in enti terzi.....	36
2.5.4 – Adempimenti relativi alle società “in-house”	37

2.5.5 - Sintesi.....	37
3 – ALTRI ENTI PARTECIPATI.....	38
3.1 - Consorzi.....	38
3.1 - Fondazioni.....	48
3.1 - Associazioni.....	57
4 – PARTECIPAZIONI SOCIETARIE INDIRETTE.....	61
4.1 – Criteri di individuazione.....	61
4.2 - “TOP-IN S.C.A.R.L.”.....	62
4.2.1 - La società.....	62
4.2.2 – I criteri di revisione previsti nel D. Lgs. 175/2016 - TUSPP.....	63
4.2.3 – Partecipazioni in enti terzi.....	64
4.2.4 - Sintesi.....	64
4.3 - “CRIT – Centro di Ricerca e Innovazione Tecnologica S.r.l.”.....	65
4.3.1 - La società.....	65
4.3.2 – I criteri di revisione previsti nel D. Lgs. 175/2016 - TUSPP.....	65
4.3.3 - Sintesi.....	66
4.4. -Società “AGRICOLA IMMOBILIARE IL CONTE S.R.L.”.....	67
4.4.1 - La società.....	67
4.4.2 - Sintesi.....	67
4 – ALTRI STRUMENTI FINANZIARI.....	69
5 – CONCLUSIONI.....	71
APPENDICE.....	73
IL PIANO DI REVISIONE PERIODICA.....	73
1 – Ambito soggettivo di analisi.....	73
2 – Parametri di valutazione.....	73
3 – Adempimenti relativi alle società “in-house”.....	77
4 - Adempimenti relativi alle società “in controllo”.....	77
5 - Adempimenti relativi alle società partecipate.....	79
6 - Acquisizione di nuove partecipazioni.....	79
I RILIEVI DELLA CORTE DEI CONTI.....	80
ELENCO TABELLE.....	81

1 – REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DIRETTE ED INDIRETTE

1.1 - IL PERCORSO DI RAZIONALIZZAZIONE

Il presente documento viene redatto per adempiere all'obbligo annuale imposto alle Pubbliche Amministrazioni dall'art. 20, commi 1, 2 e 3 del **"Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"** (di seguito **TUSPP o Testo Unico**), emanato con Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 e s.m.i.

Il TUSPP, che rappresenta il più recente atto normativo nell'ambito di un percorso di razionalizzazione delle partecipazioni societarie dirette ed indirette detenute dalle Pubbliche Amministrazioni iniziato nel 2008 ¹, oltre ad aver imposto una *"revisione straordinaria delle partecipazioni"* entro il 30 settembre 2017 (art. 24) ², ha previsto:

- l'obbligo di effettuare annualmente *"un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione"*; i piani, **"corredati di apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione"**, devono essere **"adottati entro il 31 dicembre di ogni anno"** (art. 20 commi 1, 2 e 3);
- l'obbligo di approvare *"entro il 31 dicembre dell'anno successivo una relazione sull'attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti"* (art. 20 comma 4).

Il TUSPP prevede che *"La mancata adozione degli atti di cui ai commi da 1 a 4 da parte degli enti locali comporta la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da un minimo di euro 5.000 a un massimo di euro 500.000, salvo il danno eventualmente rilevato in sede di giudizio amministrativo contabile, comminata dalla competente sezione giurisdizionale regionale della Corte dei conti"* (art. 20 comma 7).

Le Università non sono annoverate tra gli enti locali, ma tuttavia sono collocate tra le "Amministrazioni locali" nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, annualmente stilato dall'ISTAT e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale ai sensi dell'art. 1, comma 3 della Legge 31 dicembre 2009, n.196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica).

¹ Il tema era stato affrontato in precedenza dalla seguente normativa:

- **Legge Finanziaria 2008** (Legge 24 dicembre 2007, n. 244 e s.m.i., art. 3, commi da 27 a 29): prevedeva il divieto per le Amministrazioni Pubbliche di costituire o mantenere quote di partecipazione, anche di minoranza, in società aventi ad oggetto *"attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali"* e la possibilità di partecipare invece a *"società che producono servizi di interesse generale e che forniscono servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro"*;
- **Legge di Stabilità 2015** (Legge 23 dicembre 2014, n. 190, commi 611-614): dal 1° gennaio 2015 ha imposto l'avvio di *"un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015"*, imponendo l'adozione entro il 31 marzo 2015 di un *"piano operativo di razionalizzazione"* ed entro il 31 marzo 2016 di una *"relazione sui risultati conseguiti"*, entrambi da trasmettere alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e da pubblicare nel sito internet istituzionale.

² La revisione straordinaria delle partecipazioni societarie, attraverso una puntuale ricognizione per giungere a scelte espressamente motivate di alienazione, razionalizzazione, fusione o mantenimento senza interventi, ha rappresentato per alcuni enti, come le Università, un *"aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi del comma 612"* dell'art. 1 della già citata Legge di stabilità 2015

In sintesi, dopo aver adottato i provvedimenti normativamente previsti dal 2008 al 2017³, l'Ateneo ha redatto, a partire dal 2018 ed entro il 31 dicembre di ogni anno (o nei primi mesi dell'anno seguente, previo rinvio motivato), un piano di revisione periodica delle partecipazioni societarie dirette ed indirette ed una relazione sullo stato di attuazione del piano in cui sono stati evidenziati i risultati conseguiti⁴.

La presente *“Relazione tecnica di corredo al Piano di revisione periodica delle partecipazioni societarie dirette ed indirette - Dati 2020”* ed il Piano stesso rappresentano quindi gli strumenti per soddisfare l'adempimento annuale previsto dall'art. 20, commi da 1 a 3 del TUSPP⁵.

Come per tutti i provvedimenti adottati in esecuzione delle norme contenute nel TUSPP, saranno rispettati i seguenti obblighi di comunicazione e pubblicazione previsti dalla normativa:

- invio alla Sezione Regionale della Corte dei Conti;
- comunicazione alla struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del TUSPP, individuata nella Direzione VIII del Dipartimento del Tesoro, con Decreto del Ministro dell'economia e delle Finanze del 16 maggio 2017, attraverso l'apposito sistema informatico di acquisizione dei dati presente nel Portale Tesoro (applicativo *“Partecipazioni”* al link <https://portaletesoro.mef.gov.it>);

³ - I provvedimenti adottati dall'Ateneo di Bologna sono i seguenti:

- verifica delle partecipazioni societarie ex L. 244/07 (Consiglio di Amministrazione, 16 giugno 2009);
- *“Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie”* (Consiglio di Amministrazione, 23 giugno 2015) e relativa *“Relazione sui risultati conseguiti”* (Consiglio di Amministrazione, 27 aprile 2016), ai sensi dell'art. 1 comma 612, Legge 23 dicembre 2014, n. 190 - Legge di stabilità 2015;
- *“Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie – Aggiornamento del Piano operativo di razionalizzazione redatto ai sensi della legge 23 dicembre 2014, n. 190”* (Consiglio di Amministrazione, 26 settembre 2017) e relativa *“Relazione sullo stato di attuazione”* del piano (Consiglio di Amministrazione, 30 ottobre 2018), ai sensi dell'art. 24 TUSPP.

⁴ - In materia di revisione periodica, l'Ateneo ha approvato:

- il *“Piano di revisione periodica delle partecipazioni societarie dirette ed indirette - Dati relativi all'anno 2017”* (Consiglio di Amministrazione, 26 marzo 2019); il rinvio rispetto alla scadenza del 31 dicembre 2018, è stato motivato dal ritardo nella nomina dei componenti del Collegio dei Revisori dei Conti di Ateneo, chiamato ad esprimere un parere obbligatorio sul piano e dalla necessità di approfondire le valutazioni espresse dalla Corte dei Conti (Consiglio di Amministrazione, 18 dicembre 2018);
- la *“Relazione sullo stato di attuazione del piano di revisione periodica delle partecipazioni societarie dirette ed indirette – Dati 2017”* (Consiglio di Amministrazione, 26 novembre 2019), ai sensi dell'art. 20 TUSPP;
- il *“Piano di revisione periodica delle partecipazioni societarie dirette ed indirette - Dati relativi all'anno 2018”* (Consiglio di Amministrazione, 25 febbraio 2020); il rinvio rispetto alla scadenza del 31 dicembre 2019, è stato motivato da interlocuzioni e approfondimenti in itinere per le partecipazioni oggetto di rilievi da parte della Corte dei Conti (*“Almacube S.r.l.”*, *“Centro Residenziale Universitario di Bertinoro - Ce.U.B. Soc. cons. a r.l.”* e *“Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori - I.R.S.T. S.r.l.”*), dalla necessità di garantire un adeguato tempo per l'analisi del Collegio dei Revisori dei Conti e in considerazione del fatto che il precedente Piano era stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nel marzo del 2019 (Consiglio di Amministrazione, 17 dicembre 2019);
- la *“Relazione sullo stato di attuazione al 31 dicembre 2019 del piano di revisione periodica delle partecipazioni societarie dirette ed indirette – Dati 2018”* (Consiglio di Amministrazione, 17 dicembre 2020);
- il *“Piano di revisione periodica delle partecipazioni societarie dirette ed indirette – Dati 2019”* (Consiglio di Amministrazione, 23 febbraio 2021); il rinvio rispetto alla scadenza del 31 dicembre 2020, è stato motivato con l'avvio dei processi di trasformazione di *“Ce.U.B. Soc. cons. a r.l.”* e *“B.U.P. S.r.l.”*, per le interlocuzioni in corso in merito alla natura di *“I.R.S.T. S.r.l.”* e con i medesimi richiami alla necessità di garantire tempo adeguato al Collegio dei Revisori per i chiarimenti e alla ritardata approvazione del Piano dell'esercizio precedente (Consiglio di Amministrazione, 17 dicembre 2020);
- la *“Relazione sullo stato di attuazione del piano di revisione periodica delle partecipazioni societarie dirette ed indirette – Dati 2019”* (Consiglio di Amministrazione, 26 ottobre 2021).

⁵ Il rinvio rispetto alla prevista scadenza del 31 dicembre 2021 (che non fa comunque venir meno il rispetto della scadenza annuale dato che i precedenti piani erano stati approvati il 23.02.2021, il 25.02.2020 e il 26.03.2019) è stato motivato con l'obiettivo di consentire un tempo adeguato per l'esame dell'assetto delle partecipazioni e per l'adozione delle conseguenti decisioni al nuovo Rettore e ai suoi delegati insediati dal 1° novembre 2021 (Consiglio di Amministrazione, 26 ottobre 2021).

1.2 – CRITERI E PARAMETRI DI VALUTAZIONE

L'analisi è stata sviluppata considerando i seguenti elementi:

- 1) le "Linee Guida" per la razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche e lo "schema tipo" per la redazione del provvedimento di razionalizzazione delle partecipazioni, diffuse dalla Direzione VIII del Dipartimento del Tesoro, d'intesa con la Corte dei Conti;
- 2) le previsioni normative contenute nel TUSPP riguardanti:
 - i requisiti essenziali da rispettare nella razionalizzazione, seguendo lo schema tipo di piano di revisione;
 - le indicazioni specifiche previste dal Testo Unico per le società in-house, per le società in controllo e per le società partecipate in cui l'Ateneo detiene una partecipazione superiore al 10% del capitale;
- 3) i rilievi espressi dal Collegio dei Revisori dell'Ateneo e dalla Corte dei Conti in relazione ai precedenti Piani.

In Appendice è stata dedicata un'apposita sezione al dettaglio di tali elementi.

Di seguito si richiamano sinteticamente i criteri seguiti per valutare il rispetto dei requisiti essenziali nel processo di revisione, sulla base di quanto previsto dal D. Lgs. 175/2016 del TUSPP.

Per quanto riguarda la **forma giuridica**, si è verificato che tutte le società fossero costituite nelle forme consentite ovvero come società per azioni o a responsabilità limitata, anche in forma consortile e in forma cooperativa (art. 3).

Per quanto riguarda le **attività** svolte dalla società, le valutazioni sono state fatte in termini di ammissibilità, stretta necessità e possibilità di accorpamento/aggregazione.

Si è quindi verificato che queste rientrassero in una delle **specifiche tipologie** previste dal TUSPP (art. 4 comma 2) oppure nelle deroghe ed eccezioni ammesse, tenendo conto della possibilità di ricorrere eventualmente anche ai procedimenti previsti per richiedere l'esonero di singole società.

Si è poi verificata la **stretta necessità** delle attività rispetto al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ateneo (art. 4, comma 1 TUSPP), con particolare riferimento agli obiettivi indicati nel "*Piano Strategico 2019-2021*" (Consiglio di Amministrazione, 26 giugno 2019), documento di programmazione che delinea la missione, gli indirizzi strategici e gli obiettivi dell'Ateneo, in attesa di aggiornamento.

La valutazione sulle attività ammesse, in funzione dell'indispensabilità, si è basata sulla coerenza con il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ateneo in termini di "*interesse di carattere generale*" o "*autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni*".

In considerazione della previsione normativa di razionalizzare le "*partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali*" (art. 20 comma 2c) e di valutare "*la necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4*" (art. 20 comma 2g), si è infine verificata, sulla base dello scopo, la presenza di forme di sovrapposizione delle attività e valutata la possibilità di eventuali aggregazioni tra le diverse società o con altri enti partecipati dall'Ateneo con specifiche caratteristiche.

Per quanto riguarda il terzo requisito essenziale concernente il **rapporto tra l'entità del personale dipendente ed il numero di amministratori**, considerando la previsione di razionalizzazione di *"società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti"* (art. 20 comma 2 lettera b TUSPP), si è data enfasi ai costi degli apparati, indicando l'entità dei compensi previsti per gli amministratori e/o l'attribuzione agli amministratori di specifiche deleghe gestionali.

In merito infine all'**analisi di dati di bilancio** sono stati evidenziati quelli ritenuti rilevanti (fatturato medio, risultato economico, patrimonio netto, risultato operativo e risultato ante-imposte, costi di funzionamento) e considerate le previsioni normative di seguito ricordate:

- *"partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti"* (art. 20 comma 2 lettera e);
- *"partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro"* (art. 20 comma 2 lettera d e art. 26 comma 12-quinquies)⁶

Infine, in relazione alla *"necessità di un contenimento dei costi di funzionamento"* (art. 20 comma 2 lettera f), le possibili misure di contenimento dei costi di funzionamento sono state valutate in base alle quote di partecipazione, alle misure già adottate e alla possibilità di proporre azioni non condizionanti per la capacità operativa del soggetto partecipato, nel rispetto dei principi di economicità, efficienza e proporzionalità che devono ispirare l'azione amministrativa.

1.3 - AMBITO SOGGETTIVO DI ANALISI

La rappresentazione grafica delle partecipazioni societarie dirette ed indirette detenute dall'Ateneo **al 31 dicembre 2020**, contenuta nel "Piano" di cui questa "Relazione" è parte integrante, indica **13 società: 8 a partecipazione diretta e 5 a partecipazione indiretta**.

Le schede compilate nel "Piano" e dettagliate nella presente "Relazione" riguardano solo **8 società**:

- 5 a partecipazione diretta: "Almacube S.r.l.", "AR-TER S.c.p.A.", "Finanziaria Bologna Metropolitana F.B.M. S.p.a. in liquidazione", "Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio dei Tumori "Dino Amadori" S.r.l. – IRCCS" e "Lepida S.c.p.A.";
- 3 a partecipazione indiretta: "Agricola Immobiliare Il Conte S.r.l.", detenuta tramite la Fondazione "Luisa Fanti Melloni", in controllo dell'Ateneo, "Centro di Ricerca e Innovazione Tecnologica - CRIT S.r.l.", detenuta tramite il Consorzio CINECA ente in-house plurisoggettivo e "TOP-IN S.c.a.r.l." detenuta per il tramite di IRST IRCCS.

Non sono state, invece, analizzate 5 società che presentano caratteristiche peculiari tali da rendere irrilevante un approfondimento:

- *"Bononia University Press - B.U.P. S.r.l."* (diretta) e *"Ce.U.B. - Centro Residenziale Universitario di Bertinoro S.c.a r.l."* (diretta), in quanto seppure presenti ancora come società al 31.12.2020 nel Registro Imprese, hanno completato nel corso del 2021 l'iter di trasformazione in Fondazione di partecipazione e sono attualmente registrate con la nuova forma giuridica non più societaria;

⁶ Si rammenta che il primo triennio di applicazione di questo parametro è il 2017-2019, in quanto nelle more della prima applicazione era prevista l'applicazione della *"soglia di fatturato medio non superiore a 500.000,00 euro per il triennio precedente l'entrata in vigore del presente decreto ai fini dell'adozione dei piani di revisione straordinaria di cui all'articolo 24 e per i trienni 2015-2017 e 2016-2018 ai fini dell'adozione dei piani di razionalizzazione di cui all'articolo 20"* (art. 26 c. 12-quinquies TUSPP)

- *“Scienter S.c.a.r.l. in liquidazione”* (diretta), in quanto in data 12.01.2021 la società è stata cancellata dal Registro Imprese della C.C.I.A.A. di Bologna;
- *“Alma Mater S.r.l. in liquidazione”*, detenuta tramite la *“Fondazione Alma Mater – FAM”*, in quanto in data 16.11.2021 la società è stata cancellata dal Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di Bologna;
- *“SOPRIP S.r.l. in liquidazione”*, detenuta tramite *“AR-TER S.c.a r.l.”*, per la quale sono ancora in corso le procedure di concordato preventivo, iniziate nel 2013 e di liquidazione volontaria iniziate nel 2015.

Per completare il quadro delle partecipazioni occorre menzionare la holding denominata **“BeHold S.r.l.”**, costituita dall’unico socio Università di Bologna, che opera in regime in-house providing, per detenere le partecipazioni delle società spin off (Consiglio di Amministrazione di Ateneo, 27 luglio 2021), per la quale non è necessario compiere alcun tipo di analisi, sia per la recentissima costituzione (atto notarile del 22 dicembre 2021 e iscrizione nel Registro Imprese di Bologna in data 7 gennaio 2022), sia perché parte integrante della strategia di supporto alla creazione di impresa volta a valorizzare i risultati della ricerca, varata nell’ultimo biennio dall’Ateneo di Bologna, illustrata tra le azioni di razionalizzazione programmate in relazione alla partecipazione in *“Almacube S.r.l.”*.

In estrema sintesi, la situazione delle partecipazioni societarie **alla data di adozione del piano di revisione** di cui la presente Relazione costituisce parte integrante evidenzia **10 partecipazioni** così costituite:

- 6 a partecipazione diretta: *“Almacube S.r.l.”*, *“AR-TER S.c.p.A.”*, *“BeHold S.r.l.”*, *“Finanziaria Bologna Metropolitana F.B.M. S.p.a. in liquidazione”*, *“Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio dei Tumori ‘Dino Amadori’ S.r.l. – IRCCS”* e *“Lepida S.c.p.A.”*;
- 4 a partecipazione indiretta: *“SOPRIP S.r.l. in liquidazione”* detenuta tramite *“AR-TER S.c.p.A.”* (in-house plurisoggettivo), *“TOP-IN S.c.a.r.l.”* detenuta per il tramite di IRST IRCCS S.r.l. (in controllo pubblico), *“Agricola Immobiliare Il Conte S.r.l.”* detenuta tramite la Fondazione *“Luisa Fanti Melloni”* (in controllo dell’Ateneo) e *“Centro di Ricerca e Innovazione Tecnologica - CRIT S.r.l.”*, detenuta tramite il Consorzio CINECA (in-house plurisoggettivo).

2 – PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DIRETTE

2.1 -ALMACUBE S.R.L.

2.1.1 – La Società

Almacube S.r.l. è una società a responsabilità limitata di natura mista pubblico-privata, costituita nel 2013 in partnership con l'Associazione Unindustria Bologna, poi divenuta Confindustria Emilia Area Centro (a seguito della fusione di Unindustria Bologna, Modena e Ferrara), che presenta la seguente composizione:

SOCI	QUOTA DI CAPITALE	% DI PARTECIPAZIONE
UNIVERSITA' DI BOLOGNA	5.000,00	50,00%
CONFINDUSTRIA EMILIA AREA CENTRO	5.000,00	50,00%
TOTALE	10.000,00	100,00%

Tabella 1 - Compagine societaria "ALMACUBE S.r.l."

Per informazioni a carattere generale sulla società, si rinvia al sito:

<http://www.almacube.com>

2.1.2 – I criteri di revisione previsti nel D. Lgs. 175/2016 - TUSPP

2.1.2.1 Forma giuridica

Società a responsabilità limitata, che rispetta le previsioni normative.

2.1.2.2 Attività

Codice ATECO: 82.99.99 - Altri servizi di sostegno alle imprese.

Per consentire un corretto inquadramento della situazione attuale della società ed adottare le conseguenti decisioni, occorre ricordare che a partire dal 2020 l'Ateneo ha gradualmente modificato la strategia di supporto alla creazione di impresa volta a valorizzare i risultati della ricerca, sia per dare attuazione alle azioni di razionalizzazione previste nei precedenti piani, sia per adeguarsi al mutato contesto nazionale ed internazionale ⁷ (delibere del Consiglio di Amministrazione del 27 ottobre 2020, del 25 maggio 2021 e del 27 luglio 2021).

⁷ Tra i principali fattori del contesto nazionale ed internazionale si ricordano:

- la consolidata importanza a livello nazionale e internazionale del Trasferimento Tecnologico (TT) e del relativo impatto per il sistema universitario, dimostrata nei ranking internazionali dall'aumento di indicatori sul TT o che registrano il TT tra le dimensioni di valutazione (Europe's Most Innovative Universities Reuters ranking 2019, UMultirank, CWTS ranking);
- il livello di reputazione e marketing indiretto delle competenze presenti in Ateneo che fa sì che brevetti e spinoff siano visti dal comparto industriale come concreta capacità di generare risultati della ricerca di impatto industriale;
- la rilevanza strategica a livello nazionale del trasferimento tecnologico e della creazione di impresa (MUR tra i parametri di performance 2019/2021 ha inserito il numero di spin off; nel PNR 2021/2027 è prevista un'area o misura trasversale dedicata al trasferimento tecnologico; il PNRR alloca 11 miliardi di euro sulla linea di sviluppo dalla ricerca all'impresa);
- il quadro finanziario 2021-27 della Politica di Coesione che individua tra le priorità di investimento dell'Italia country report 2019 – nell'utilizzo di fondi strutturali l'ambito di ricerca e innovazione attraverso la crescita del numero e dimensioni delle imprese innovative nei settori ad alta intensità di conoscenza e con elevato potenziale di crescita;
- l'inserimento da parte di ANVUR di terza missione e trasferimento tecnologico come parametro di valutazione degli atenei; a livello nazionale sono sorti strumenti di intervento in fase POC e preseed – piattaforma ItaTech, EneaTech, CdP, etc.);
- la programmazione di Horizon Europe che identifica linea di azione a sostegno dello sviluppo dell'innovazione attraverso la creazione e accelerazione di impresa.

In particolare, *“l’Università ha attivato negli ultimi anni investimenti e servizi che fornissero le basi per inserirsi favorevolmente in uno scenario di sviluppo del sistema imprenditoriale: sono stati effettuati investimenti per aumentare il TRL delle tecnologie **IP based** (fondi POC), lanciati bandi di scouting per lo sviluppo di progetti con potenziale a mercato e sostenuta la fase di pre-costituzione attraverso azioni mirate (formazione, supporto alla redazione di business plan, servizi di prototipazione attraverso Almalabor, risorse per supportare lo sviluppo delle attività di ricerca al fine di avvicinare i risultati allo sfruttamento a mercato, contatti con investor specializzati in early stage financing per preparare un ingresso a mercato con finanziamento adeguati, etc.)”* (Consiglio di Amministrazione, 25 maggio 2021).

In questo contesto, il posizionamento sempre più strutturato dell’Ateneo nelle attività di accompagnamento alla pre-costituzione di start-up e spin-off, ha reso necessaria una revisione del ruolo di Almacube S.r.l. attraverso:

- l’ampliamento dell’ambito di azione dal livello locale a livello regionale per servire anche le realtà nascenti dell’Università di Bologna nella sua dimensione Multi Campus;
- il consolidamento del ruolo nei servizi di post-costituzione e accelerazione, allargando il bacino di attività anche alle iniziative di *open innovation* finalizzata allo sviluppo di innovazione;
- l’apertura a servizi per portare prodotti e servizi innovativi a mercato, attraverso l’identificazione di opportunità d’investimento e *start up scouting*, con particolare coinvolgimento e interazione con le start up supportate.

Nel complesso il progetto a cui si è data attuazione prevede che *“l’attività complessiva di trasferimento a mercato di risultati di ricerca, attraverso la costituzione di spin off, sia distinta in tre fasi sequenziali e interconnesse:*

- *la prima, relativa ai servizi pre-costituzione (analisi e tutela brevettuale, supporto alla formazione di competenze specifiche imprenditoriali, analisi di fattibilità tecnico economica), effettuata dall’Università, tramite l’Area Terza Missione (ARTEC);*
- *la seconda, relativa alla costituzione, possesso e gestione delle partecipazioni in società spin off effettuata dalla costituenda Holding che svolgerebbe anche alcuni servizi tecnici funzionali al primo avvio delle società spin off (negoiazione di statuto, parasociali, eventuali successivi ingressi da parte di terzi) e supporto gestionale all’interno del Consiglio di Amministrazione delle Spin off; la partecipazione in società spin off sarebbe detenuta per un periodo ritenuto congruo ai fini di valorizzarne i contenuti scientifici e tecnologici ipotizzato in 5 anni;*
- *la terza, riferibile ai servizi tecnici, commerciali, amministrativi e finanziari, di accelerazione fornita da Almacube S.r.l.”* (Consiglio di Amministrazione, 27 luglio 2021).

In questo contesto è stato in primo luogo modificato lo Statuto di Almacube s.r.l., il cui oggetto sociale è ora così descritto: *“attività di incubazione e accompagnamento alla crescita di start-up (ivi espressamente ricomprese start-up innovative e spin-off accademici), attraverso iniziative idonee a favorire lo sviluppo di attività imprenditoriali ad alto contenuto di conoscenza sul territorio regionale emiliano-romagnolo, attraverso l’offerta di strutture logistiche, servizi di consulenza manageriale e percorsi di supporto che accelerino i processi di crescita della start up stessa, tra i quali: pianificazione strategica ed operativa, amministrazione e controllo; organizzazione; logistica integrata; marketing strategico e operativo; design e comunicazione, la ricerca e sviluppo di collaborazioni con investitori privati e istituzionali”*.

La società ha altresì ad oggetto attività di open innovation per lo sviluppo di innovazione, identificazione di opportunità d'investimento e scouting di start up (in particolare attraverso il coinvolgimento e interazione con le start up supportate) e per finalizzare prodotti e servizi innovativi a mercato”⁸

In concomitanza è stata costituita una **holding denominata "BeHold S.r.l."** a socio unico nella forma di società a responsabilità limitata che opera in regime *in-house providing*, per detenere le partecipazioni delle società spin off (Consiglio di Amministrazione di Ateneo, 27 luglio 2021, atto notarile del 22 dicembre 2021 e iscrizione nel Registro Imprese di Bologna in data 7 gennaio 2022). Sono stati infine modificati i **Patti Parasociali** stipulati tra le parti⁹, prevedendo:

- a carico del partner privato, un contributo annuo ad Almacube S.r.l. composto da un apporto in denaro fino a 100.000 euro annui e da una fornitura di servizi (personale dedicato, consulenza legale e fiscale, etc.) per un importo massimo di 25.000,00 euro annui;
- a carico dell'Ateneo, la concessione alla società in comodato gratuito dell'utilizzo esclusivo di spazi in una propria sede, previa parziale copertura delle spese per utenze, l'impegno a promuovere le iniziative di *Open Innovation* a i propri partner, l'autorizzazione all'uso a titolo di *pay off* della locuzione "*Empowering Innovators Alma Mater Studiorum – Università di Bologna*" nelle proprie comunicazioni istituzionali e l'impegno al trasferimento di parte delle plusvalenze derivanti da dismissioni di società spin-off, in relazione alla costituzione della nuova holding di Ateneo, da destinare allo sviluppo di servizi avanzati a favore di società spin-off.

L'attività svolta da "Almacube S.r.l." trova le sue basi nello Statuto di Ateneo (Allegato A al Decreto Rettorale n.1203 del 13 dicembre 2011), all'art. 1 comma 4 in cui si indica come "*dovere*" dell'Università "*interpretare e orientare le trasformazioni del proprio tempo, garantendo l'elaborazione, l'innovazione, il trasferimento e la valorizzazione delle conoscenze a vantaggio dei singoli e della società*" e all'art. 2.1b) in cui l'Ateneo si impegna a garantire ai propri studenti un efficace orientamento in uscita tramite un costante dialogo anche con "*il mondo del lavoro e delle professioni, al fine di favorire l'inserimento lavorativo dei laureati e la loro capacità imprenditoriale*". La stretta necessità della partecipazione è correlata al perseguimento della cosiddetta "terza missione", finalità istituzionale delle Università che segue la didattica e la ricerca e si concretizza in azioni per la valorizzazione dei risultati della ricerca e in particolare di trasferimento tecnologico.

Nella Mappa Strategica elaborata per il "Piano Strategico 2019-2021" (Consiglio di Amministrazione, 26 giugno 2019) tale finalità trova conferma nei seguenti obiettivi strategici:

- "0.2 - Progettualità – Sostenere la progettualità scientifica in ambito nazionale ed internazionale";
- "0.6 - Innovazione - Migliorare il trasferimento di tecnologie e conoscenze a favore del tessuto socio-economico" ed in particolare l'obiettivo di base "0.6.1 – Potenziare l'impatto socio-economico sul piano regionale, nazionale e internazionale sia con progetti di imprenditorialità, sia con iniziative università-imprese" che si basa sulla strategia "Fare Impresa" e individua tra i suoi indicatori "T.02 - Numero degli spin-off e start-up accreditati/attivi".

⁸ Art. 3) Oggetto Sociale - Statuto di "Almacube S.r.l.", modificato con atto notarile Rep. N. 63.667, raccolta n. 31.929 del 22/12/2021, registrato all'Agenzia delle Entrate Ufficio Territoriale di Bologna il 29/12/2021

⁹ Patti parasociali tra Confindustria Emilia Centro ed Alma Mater Studiorum – Università di Bologna - Repertorio n. 2085/2022 Prot n. 27172 del 02/02/2022

La partecipazione in Almacube può dunque essere considerata come una modalità di “*produzione di un servizio di interesse generale*”, mediante lo svolgimento di un’attività che peraltro rientra tra le eccezioni ammesse dal Testo Unico all’art. 4 comma 8 (costituzione di società con caratteristiche di spin off o di start up universitari, di cui all’art. 6, comma 9, Legge 240/2010), seppur prevedendo il loro assoggettamento alle disposizioni normative “*decorsi 5 anni dalla loro costituzione*” (art. 26 comma 12ter).

La scelta dello strumento societario per perseguire tale finalità consente di reperire risorse da un partner privato di notevole spessore quale Confindustria Emilia e di creare un legame con il mondo imprenditoriale per offrire possibilità di investimento e sviluppo agli spin-off incubati.

La formula unica di gestione non fa ravvisare la presenza di società o altri enti pubblici strumentali di Ateneo che svolgano “attività analoghe o similari”, né possibilità “di aggregazione”.

Le valutazioni riguardanti le attività si possono quindi così sintetizzare:

- la società è stata interessata dalle azioni di razionalizzazione programmate nei precedenti Piani di revisione, che consentono di ritenere superati anche i rilievi espressi dalla Corte dei Conti riguardanti il perseguimento della finalità “Terza Missione” con altre modalità organizzative (il processo è stato suddiviso in 3 fasi, prevedendo che le attività siano svolte in parte all’interno dell’Ateneo, in parte dalla nuova holding in-house e in parte da Almacube S.r.l.);
- la partecipazione continua ad essere necessaria per il perseguimento della finalità istituzionale “terza missione” ovvero la valorizzazione dei risultati della ricerca ed il trasferimento tecnologico ed è testimoniata dalle previsioni statutarie, dalla policy di Ateneo in materia e dalla correlazione con gli specifici obiettivi individuati nel “Piano Strategico 2019-2021” (Consiglio di Amministrazione, 26 giugno 2019);
- le attività possono essere identificate come “*produzione di un servizio di interesse generale*”, dato che il trasferimento tecnologico rientra tra le finalità istituzionali delle Università;
- non sono presenti società o altri enti pubblici strumentali di Ateneo che svolgano “attività analoghe o similari”, né esistono possibilità “di aggregazione”.

2.1.2.3 Il rapporto tra personale dipendente ed il numero di amministratori

Nel corso del 2020, la dotazione organica è stata integrata ed il numero medio di dipendenti è divenuto pari a 10.¹⁰

Il sistema di governance è stato modificato con l’adozione del nuovo Statuto¹¹ e prevede attualmente un Consiglio di Amministrazione composto da 5 membri (di cui solo 1 nominato dall’Ateneo, 3 dal partner privato e il Presidente con atto congiunto tra i due soci), superando i rilievi espressi dalla Corte dei Conti in merito alla pariteticità del peso dei soci intesa come indizio di una situazione di controllo da parte dell’Ateneo.

¹⁰ Nella Nota Integrativa al bilancio di esercizio 2020, l’incremento della dotazione organica da 5 a 10 nel biennio 2019-2020 viene correlato in particolare dall’assunzione di “*n. 3 addetti nel settore CCNL Metalmeccanica come addetti ai servizi amministrativi, in seguito alle iniziative di investimento precedentemente pianificate*” (pag. 15).

¹¹ Art. 7) Diritti dei Soci – Statuto del 22/12/2021: “*7.1. Alla partecipazione del socio Alma Mater Studiorum – Università di Bologna è connesso il diritto particolare di nominare un amministratore, il sindaco e con atto congiunto unitamente al socio Confindustria Emilia Area Centro, il Presidente del Consiglio di Amministrazione. 7.2. Alla partecipazione del socio Confindustria Emilia Centro è connesso il diritto particolare di nominare tre amministratori e, con atto congiunto al socio Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, il Presidente del Consiglio di Amministrazione*”.

Gli incarichi di amministratore sono svolti a titolo gratuito, ad eccezione del ruolo di Amministratore Delegato, il cui compenso per il 2020 è risultato pari a 68.520 euro.

La nomina di un organo di controllo, seppure prevista da Statuto, non è obbligatoria, a normativa vigente, per le società a responsabilità limitata con capitale sociale di 10.000,00 euro e dunque non viene erogato alcun compenso in relazione a tale funzione.

Il rapporto tra il numero di dipendenti (10) ed il numero di amministratori (5) appare congruo.

2.1.2.4 Dati di bilancio

Per quanto riguarda il risultato di esercizio del quinquennio 2016-2020, che nella tabella viene valorizzato unitamente all'entità del patrimonio netto, si evidenziano valori costantemente positivi.

ALMACUBE S.R.L.					
Dati economici (valori in euro)	2020	2019	2018	2017	2016
Risultato di esercizio	33.425	5.567	3.311	5.620	289.428
Patrimonio netto	351.832	318.407	312.841	309.529	303.909

Tabella 2 – Risultato di esercizio e patrimonio netto nel quinquennio 2016-2020 “ALMACUBE S.r.l.”

Per quanto riguarda il dato relativo al fatturato medio del triennio 2018-2020, si evidenzia un valore inferiore a 1.000.000,00 euro, seppure il valore del 2020 risulti superiore a tale soglia.

ALMACUBE S.R.L.				
Dati fatturato (valori in euro)	2020	2019	2018	Media 3 anni
a) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	994.062	782.346	415.466	730.624,66
b) Altri ricavi e proventi	42.893	3.135	386	
<i>di cui contributi in conto esercizio</i>	<i>34.700</i>	-	-	
Totale valore della produzione	1.036.955	785.481,00	415.852,00	

Tabella 3 – Fatturato medio nel triennio 2018-2020 “ALMACUBE S.r.l.”

Sul punto si evidenziano le seguenti considerazioni:

- il fatturato è un parametro non totalmente adeguato per misurare prestazioni collegate al perseguimento di un interesse generale qualificato come “terza missione” ovvero trasferimento tecnologico e valorizzazione dei risultati della ricerca; lo scopo societario non si realizza infatti mediante la vendita di beni o servizi sul mercato;
- in ogni caso, il suo valore risulta più che raddoppiato rispetto agli esercizi precedenti, in particolare grazie alla politica di sviluppo degli strumenti di Open Innovation ¹²;

¹² A partire dal 2018 è stato istituito un team operativo dedicato all'implementazione di progetti di Open Innovation, utilizzando le metodologie del Design Thinking (Business Unit Corporate), che ha concentrato la propria attività sulla partecipazione a due progetti internazionali, Sugar e CBI, che hanno coinvolto studenti dell'Università di Bologna per lo sviluppo di nuovi prodotti e processi proposti da medie e grandi aziende della Regione Emilia-Romagna. Nella Nota Integrativa al bilancio di esercizio 2020 si evidenzia che nonostante la “pandemia Covid-19 che avrebbe potuto condizionare attività e risultati economici della Società in modo sensibile” e “un breve periodo di forte incertezza e contrazione delle attività”, è proseguito “il percorso di crescita avviato negli esercizi precedenti e con risultati economici complessivi molto positivi anche in termini di utile netto”, in particolare grazie al “ruolo svolto dalle attività di open innovation”.

inoltre, per tale parametro si può far riferimento a quanto previsto dalla normativa per le società spin off e start up che perseguono uno scopo analogo, considerando “il solo rinvio di 5 anni nell’applicazione dei parametri di razionalizzazione ..., senza una relativa totale pretermissione degli stessi”, come segnalato dalla Corte dei Conti; considerando che il primo triennio di applicazione del parametro riguardante il fatturato di 1 milione di euro è stato il 2017/2019 (in precedenza il limite era di 500.000 euro), si ritiene ragionevole rinviare l’applicazione del parametro ai prossimi esercizi, partendo dal 2019 come primo anno.

L’analisi dei costi, in analogia con i dati relativi al fatturato, evidenzia consistenti incrementi dovuti a diversi fattori.

Costi (valori in euro)	ALMACUBE S.R.L.		
	2020	2019	2018
Costi per servizi	634.933	512.015	284.146
- compensi amministratori	68.520	81.500	70.542
- compensi sindaci	-	-	-
- altri costi per servizi	566.413	430.515	213.604
Costi per il personale	265.873	196.701	91.121
Costi per godimento di beni di terzi	41.114	24.695	22.580
Altro (materie prime, ammortamenti, svalutazioni e oneri diversi di gestione)	98.695	30.923	57.261
Totale costi della produzione	1.040.615	764.334	455.108

Tabella 4 – Voci di costo nel triennio 2018-2020 “ALMACUBE S.r.l.”

L’incremento evidente nei costi per servizi è da correlare principalmente al maggior numero di società spin-off che sono state supportate (17 rispetto alle 13 del 2019).

Le maggiori attività gestionali hanno determinato anche l’incremento dei costi per il personale in relazione all’integrazione della dotazione organica (10 rispetto alle 5 unità del 2019).

Non si ravvisano pertanto elementi per suggerire ulteriori azioni volte al contenimento dei costi.

Le considerazioni sui dati di bilancio si possono così sintetizzare:

- i valori del risultato di esercizio nel quinquennio 2016-2020 si presentano costantemente positivi;
- il fatturato medio del triennio 2018-2020 presenta valori inferiori a 1.000.000 euro e come parametro non è ritenuto significativo per misurare un fine di interesse generale che si realizza attraverso la concessione di disponibilità, servizi e formazione; tuttavia si segnala che se il dato è più raddoppiato in valore assoluto nei 3 esercizi e in analogia con la normativa per le società spin off e start up che perseguono uno scopo analogo, si può considerare il rinvio di 5 anni, prendendo come primo anno di riferimento il 2019;

- l'analisi dei costi nel triennio 2018-2020 evidenzia un aumento alla voce "costi per servizi" e alla voce "costi per il personale", correlate al maggior volume di attività gestionali che hanno consentito un incremento del fatturato;
- non si ravvisano le condizioni per proporre azioni di contenimento dei costi, considerando sia che il loro incremento è correlato ad un aumento delle attività gestionali che hanno consentito una crescita del fatturato, sia del fatto che il sostegno finanziario della società è totalmente a carico di un partner privato particolarmente attento e sensibile al tema.

2.1.3 – Partecipazioni in enti terzi

La società detiene quote di partecipazione che riguardano lo svolgimento della propria attività caratteristica ovvero negli spin-off che sostiene e finanzia.

L'importo valorizzato a fine esercizio 2020 pari a 22.460 euro (rispetto al valore di 20.878 euro registrato nel 2019) riguarda 17 spin-off (rispetto ai 13 dell'esercizio precedente) e risulta così composto:

- ALMAPLASMA S.r.l.: 1.000,00 euro - quota 10%;
- FRAGILE S.r.l.: 1.000,00 euro – quota 10%;
- MHEALT TECHNOLOGIE S.r.l.: 1.600,00 euro - quota 8%;
- MYSURABLE S.r.l.: 1.000,00 euro – quota 10%;
- NEXTEMA S.r.l.: 3.339,00 euro - quota 10%;
- OACP S.r.l.: 200,00 euro - quota 10%;
- ROOMMATE S.r.l.: 7.078,00 euro – quota 3%;
- TARGETING GUT DESISE S.r.l.: 1.000,00 euro - quota 10,67%;
- BITNOMOS S.r.l.: 1.000,00 euro – quota 10%;
- WELLMICRO S.r.l.: 1.250,00 euro - quota 10%;
- STEMSEL S.r.l.: 989,00 euro - quota 4,36%;
- GREENARCO S.r.l.: 500,00 euro – quota 5,00%;
- LAW FOOD SAFETY S.r.l.: 1.000,00 euro - quota 10%;
- EYECAN S.r.l.: 500,00 euro – quota 5,00%;
- MNEM S.r.l.: 500,00 euro – quota 5,00%;
- SINBIOSYS S.r.l.: 500,00 euro – quota 5,00%;
- CELTIC MEDICAL (estera): 4 euro.

A seguito delle modifiche operate sullo Statuto, la società non è qualificabile come "in controllo pubblico" e non si rilevano situazioni in cui l'Università possa esercitare un controllo o un'influenza dominante ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile.

2.1.4 – Adempimenti relativi alle società “partecipate”

La partecipazione in “Almacube S.r.l.” non si configura come “in controllo pubblico” e, ai sensi dell’art. 11 comma 16 del TUSPP, l’Ateneo che è “titolare di una partecipazione pubblica superiore al dieci per cento del capitale” dovrebbe proporre agli organi sociali “l’introduzione di misure analoghe a quelle di cui ai commi 6 e 10”.

L’Ateneo non valuta necessario proporre tali misure, in quanto la società non prevede incarichi dirigenziali ed il trattamento economico annuo di amministratori, titolari e componenti degli organi di controllo, dirigenti e dipendenti non supera la soglia massima di “euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico”.

2.1.5 – Sintesi

Gli elementi che emergono dall’analisi sono i seguenti:

- la società è stata oggetto di un percorso di razionalizzazione programmato nei precedenti Piani di revisione, che consente di ritenere superati anche i rilievi espressi dalla Corte dei Conti, sia per le nuove modalità organizzative con cui viene perseguita la finalità “Terza Missione” (in parte internamente e in parte attraverso la costituzione di una nuova holding in-house), sia per la modifica del sistema di governance che esclude ogni possibilità di controllo da parte dell’Ateneo;
- la partecipazione in Almacube S.r.l., tuttora valutata come strettamente necessaria per il perseguimento della finalità istituzionale di “Terza Missione”, non rispetta un unico parametro imposto dalla normativa (il fatturato medio del triennio 2018-2020 presenta valori inferiori a 1.000.000 euro), che non è ritenuto significativo per il tipo di attività svolta dalla società; se, in analogia con la normativa per le società spin off e start up, si applica il rinvio di 5 anni nell’applicazione dei parametri di razionalizzazione, considerando che il primo triennio di applicazione riguardante il fatturato superiore a 1 milione di euro è il 2017/2019, si può prendere come primo anno di riferimento il 2019 e posticipare conseguentemente la valutazione di tale parametro;
- non vi sono presupposti per proporre misure di contenimento dei costi.

L’Ateneo delibera il mantenimento della partecipazione senza interventi.

2.2 - AR-TER S.C.A.R.L.

2.2.1 – La Società

AR-TER S.c.p.a. è stata costituita a seguito di un'operazione di "fusione per unione" di ASTER S.c.p.a. ed "ERVET S.p.A.", previa acquisizione di un ramo di azienda di Finanziaria Bologna Metropolitana F.B.M. S.p.a., nell'ambito del percorso di razionalizzazione attuato dalla Regione Emilia-Romagna. L'iscrizione al Registro delle Imprese della nuova società risulta efficace dal 1° maggio 2019.

La compagine societaria risulta particolarmente articolata e vede la partecipazione maggioritaria della Regione Emilia-Romagna (65,12%), seguita dal comparto di 3 enti di ricerca nazionali ovvero Consiglio Nazionale delle Ricerche – CNR (9,298%), ENEA (4,649%) e Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (0,529%), da Unioncamere Emilia-Romagna (4,186%), dalle Università della Regione Emilia-Romagna e da diversi Comuni e Aziende-Casa del territorio regionale.

La partecipazione dell'Ateneo è pari al 5,292%, corrispondente a 84.580 azioni del valore di 1 euro ciascuna.

Per visualizzare la compagine societaria completa, con le rispettive quote, si rinvia al seguente link:

<https://www.art-er.it/chi-siamo/soci/>

L'Ateneo **non** eroga **contributi annui** per il funzionamento della società, ma solo una quota di compartecipazione a EIT RawMaterials pari a circa 33.000 euro.

Ai sensi della normativa sull'anticorruzione e sulla trasparenza, i dati relativi alla società sono resi disponibili nell'apposita sezione "Società Trasparente", al link:

<https://www.art-er.it>

2.2.2 – I criteri di revisione previsti nel D. Lgs. 175/2016 - TUSPP

2.2.2.1 Forma giuridica

Società Consortile per azioni, che rispetta le previsioni normative e si qualifica come "in-house" plurisoggettivo.

2.2.2.2 Attività

Codice ATECO: M.70.22.09 "Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale (attività primaria).

L'**oggetto sociale** individuato nello Statuto¹³, ripreso dalla Legge Regionale 16 marzo 2018, n. 1 "Razionalizzazione delle società in-house della Regione Emilia-Romagna" e attestante la continuità delle attività con la precedente società ASTER S.c.p.a., è riconducibile alla finalità di favorire la crescita sostenibile della regione, attraverso lo sviluppo dell'innovazione e della conoscenza, l'attrattività e l'internazionalizzazione del sistema territoriale.

¹³ Art. 4) Oggetto sociale e scopo consortile dello Statuto di AR-TER S.c.p.a.: "favorire la crescita sostenibile della regione attraverso lo sviluppo della ricerca, dell'innovazione e della conoscenza, il consolidamento della ricerca industriale, del trasferimento tecnologico e del sistema delle competenze, il sostegno allo start up e all'accelerazione di impresa, l'attrazione e lo sviluppo di investimenti nelle filiere produttive e l'internazionalizzazione del sistema regionale, la cooperazione con altri soggetti, il supporto alla programmazione integrata delle risorse pubbliche ad impatto territoriale, quali condizioni per valorizzare e accrescere la competitività del territorio regionale, la trasformazione delle città e dei contesti produttivi"

L'interesse prevalente della partecipazione per l'Ateneo, riguarda l'adesione dei Centri Interdipartimentali per la Ricerca Industriale – CIRI alle diverse Piattaforme tematiche (agro-alimentare, costruzioni, energia e ambiente, etc.).

Con riferimento ai contenuti del *“Piano Strategico 2019-2021”* (Consiglio di Amministrazione, 26 giugno 2019), la partecipazione rappresenta uno strumento per perseguire i seguenti obiettivi strategici:

- “0.2 - Progettualità – Sostenere la progettualità scientifica in ambito nazionale ed internazionale” ed in particolare gli obiettivi di base:
 - * “0.2.1 Migliorare la capacità di collaborazione e di attrazione dei fondi di ricerca sul piano nazionale ed internazionale” correlato alla strategia “Progetti europei e internazionali” che individua tra i suoi indicatori “R.09 – Finanziamenti progetti nazionali ed internazionali”;
 - * “0.2.2 – Sviluppare la progettualità strategica dei dipartimenti su cui attrarre competenze internazionali, valorizzando il patrimonio multidisciplinare dell’Alma Mater”;
- “0.6 - Innovazione - Migliorare il trasferimento di tecnologie e conoscenze a favore del tessuto socio-economico” ed in particolare l’obiettivo di base “0.6.1 – Potenziare l’impatto socio-economico sul piano regionale, nazionale e internazionale sia con progetti di imprenditorialità, sia con iniziative università-imprese”.

La partecipazione in questa società rappresenta una modalità per svolgere la *“produzione di un servizio di interesse generale”*, in quanto sia la Ricerca che la Terza Missione rappresentano finalità istituzionali delle Università e più specificatamente seguendo le classificazioni contenute nelle schede predisposte dal MEF può essere inquadrata tra gli enti che svolgono *“Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)”*.

Inoltre, come indicato nello Statuto e considerando che opera con le modalità di un ente in-house plurisoggettivo, AR-TER S.c.p.a. rappresenta uno strumento organizzativo a cui i Soci attribuiscono il compito di espletare funzioni, servizi e attività di loro pertinenza e dunque rientra nella fattispecie di *“autoproduzione di beni o servizi strumentali”* allo svolgimento delle funzioni dei soci.

Tra le iniziative più recenti nel campo dei BIG DATA, si rammenta il progetto riguardante il nuovo DATA CENTER del Centro Europeo per le previsioni meteo a breve termine (ECMWF) con sede a Bologna, vinto dalla Regione Emilia Romagna con il coordinamento tecnico della precedente società ASTER S.c.p.a. ed il supporto di importanti istituzioni e agenzie italiane operanti nei settori delle previsioni meteorologiche, del monitoraggio e salvaguardia ambientale, nella ricerca e nei servizi per la protezione civile.

Tra le attività di rilievo possono essere evidenziate ¹⁴:

- i lavori di progettazione molto innovativa riguardanti *“borse di studio Marie Curie, EDIH Hub di Innovazione Digitale, aggiornamento dell’S3 e relativo percorso di consultazione su PT EROI; Agenda Digitale”*;
- la firma del *“Nuovo Patto per il Lavoro e per il Clima”*, approvato dalla Regione Emilia-Romagna e da oltre 50 firmatari fra rappresentanze sociali ed associative, che rappresenta un documento strategico da cui derivano tutte le programmazioni operative della Regione stessa, in cui il ruolo di ART-ER seguirà *“in particolare 3 specifiche linee di attività”*:

¹⁴ Da Nota Integrativa al bilancio consuntivo 2020 – pag. 8 e pag. 48

- * *sviluppo di una digitalizzazione diffusa;*
- * *sostenibilità economica, inclusione sociale e sviluppo della conoscenza e della formazione all'interno di un rafforzato ruolo a livello europeo nello scenario post COVID;*
- * *sviluppo e valorizzazione del nuovo Big Data Technopole come struttura di eccellenza e attrattività non solo per la Regione Emilia-Romagna ma per l'intero paese."*

Per le peculiari forme di collaborazione con altri enti territoriali sotto l'egida della Regione Emilia-Romagna, non si ravvisa la presenza di società o altri enti pubblici strumentali di Ateneo che svolgano **"attività analoghe o similari"**, né possibilità **"di aggregazione"**.

Le valutazioni sulle attività si possono così sintetizzare:

- la società è già stata oggetto di un processo di razionalizzazione che si è concluso nel 2019;
- le attività svolte da AR-TER S.c.p.a. sono strettamente necessarie per le attività di ricerca e "Terza Missione" dell'Ateneo e sono correlate agli obiettivi contenuti nel *"Piano Strategico 2019- 2021"* dell'Ateneo;
- le attività possono essere identificate come *"produzione di un servizio di interesse generale"*, dato che ricerca e terza missione rappresentano precipue finalità istituzionali delle Università e come *"autoproduzione di beni o servizi strumentali"* allo svolgimento delle funzioni dei soci, dato che la società è stata costituita nella forma di in-house plurisoggettivo.

2.2.2.3 Il rapporto tra personale dipendente ed il numero di amministratori

La **dotazione organica** al 31 dicembre 2020 viene indicata con un numero medio di 199,56 dipendenti, di cui 3 dirigenti, 41,2 quadri e 155,35 impiegati (in crescita di 11,34 unità rispetto al 2019 il cui valore era pari a 188,22).

Il **sistema di governance** si caratterizza per la presenza di un Consiglio di Amministrazione, composto da 5 membri, in cui solo il Presidente percepisce un compenso (30.528 euro nel 2020) e di un Collegio Sindacale composto da 3 membri effettivi e 2 supplenti, che nel 2020 ha percepito complessivamente 28.080 euro, a cui si aggiungono 11.600 euro corrisposti ai professionisti incaricati della revisione legale dei conti.

Il rapporto tra numero di dipendenti (199,56) e numero di amministratori (5) appare congruo.

2.2.2.4 Dati di bilancio

L'analisi di dati di bilancio riferita al medio e lungo periodo non viene in questa sede effettuata, da un lato perché la mutazione subita dalla società a seguito della fusione, previa acquisizione di un ramo di azienda, non rende comparabili i dati riferiti al quinquennio 2015-2019 e al triennio 2017-2019 e dall'altro perché la società è appena stata oggetto di un processo di razionalizzazione e dunque non si prefigurano nell'immediato interventi in tal senso.

I dati vengono comunque indicati con riferimento al biennio 2019-2020, a seguito dell'avvio dell'operatività della società nella nuova veste.

Il risultato di esercizio del biennio 2019-2020, valorizzato unitamente all'entità del patrimonio netto, presenta un valore positivo.

Dati economici (valori in euro)	AR-TER S.c.p.A.	
	2020	2019
Risultato di esercizio	45.140	8.937
Patrimonio netto	9.588.889	9.545.673

Tabella 5 – Risultato di esercizio e patrimonio netto nel biennio 2019-2020 - “AR-TER Soc. Cons. p.a.”

Il fatturato riferito al biennio 2019-2020 presenta un valore largamente superiore a 1.000.000 euro.

Dati fatturato (valori in euro)	AR-TER S.c.p.A.		
	2020	2019	Media
a) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.504.330	13.664.830	----
b) Altri ricavi e proventi	4.889.273	5.254.068	
<i>di cui contributi in conto esercizio</i>	<i>3.252.363</i>	<i>3.018.000</i>	
c) variazioni sui lavori in corso su ordinazione	6.886.830	3.445.406	
Totale valore della produzione	20.280.433	22.364.304	

Tabella 6 – Fatturato nel biennio 2019-2020 “AR-TER Soc. Cons. p.a.”

La tabella indica la suddivisione dei costi di produzione relativi al 2019 e al 2020 tra le diverse voci.

Costi (valori in euro)	AR-TER S.c.p.A.	
	2020	2019
Costi per servizi	7.502.127	9.944.036
- compensi amministratori	30.528	44.184
- compensi sindaci	28.080	35.033
- revisione legale	11.600	16.373
- altri costi per servizi	7.431.919	9.848.446
Costi per il personale	11.748.829	11.157.678
Costi per godimento di beni di terzi	235.730	282.352
Altro (materie prime, ammortamenti, svalutazioni e oneri diversi di gestione)	664.105	770.574
Totale costi della produzione	20.150.791	22.154.640

Tabella 7 – Voci di costo biennio 2019-2020 “AR-TER Soc. Cons. p.a.”

La comparazione tra i due esercizi evidenzia una diminuzione dei costi complessivi, prevalentemente determinata da un calo dei costi per servizi, in relazione ai “rallentamenti di alcune attività dovuto al COVID (attività di carattere internazionale, sopralluoghi sul territorio come controlli SACE e CRITER e direzione lavori), anche se *“le azioni poste in atto hanno ridotto in termini accettabili gli effetti negativi del coronavirus”*.¹⁵

In questa fase di avvio delle attività della società nella nuova conformazione e in considerazione della quota di partecipazione dell’Ateneo pari al 5,292%, non si ritiene opportuno suggerire ulteriori azioni volte al contenimento dei costi.

2.2.3 – Partecipazioni in enti terzi

Al 31 dicembre 2020, la società ha indicato nel bilancio di esercizio le partecipazioni nei seguenti enti: “SOPRIP SRL in liquidazione” (10.000 euro corrispondenti a 0,0721% ereditata dalla fusione con ERVET), Consorzio “BI-REX Big Data” (8.000 euro), l’Associazione “Big Data” (2.000 euro) e 4 associazioni configurate come “Cluster Tecnologico Nazionale – CTN” ovvero CNT Made in Italy (5.000 euro), CNT Smart Communities (6.000 euro), CTN Clue Italian Growth (1.000 euro) e CTN Energia (2.000 euro).

L’unica partecipazione di rilievo per l’analisi è quella societaria in “SOPRIP SRL in liquidazione”, in quanto AR-TER S.c.p.a. è qualificabile come “in controllo pubblico”.

Tuttavia non si ritiene utile effettuare alcuna analisi su tale partecipazione, in quanto SOPRIP S.r.l. è già stata posta in stato di liquidazione.

2.2.4 – Adempimenti relativi alle società “in-house”

Il rispetto dei requisiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale per la qualifica di società “in-house” è garantito dai seguenti elementi:

- a) indicazione della proprietà pubblica nello Statuto¹⁶;
- b) svolgimento delle attività prevalentemente a favore dei soci¹⁷;

¹⁵ Da Nota Integrativa al bilancio consuntivo 2020 – pag. 8

¹⁶ Statuto ART-ER S.c.r.l. - Art. 8) SOCI “1. Possono essere soci della Società la Regione Emilia-Romagna, che deve essere azionista di maggioranza ai sensi dell’art. 5 della L.R. 1/2018, le Università pubbliche e gli enti pubblici di ricerca operanti nel territorio e loro consorzi o associazioni, gli enti locali della regione, altri enti pubblici, nonché consorzi o associazioni tra detti enti, la cui partecipazione sia funzionale al raggiungimento dell’interesse pubblico di cui all’oggetto sociale. 2. **Non è ammessa la partecipazione di soggetti privati, ad eccezione di quella prescritta da norme di legge e che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto, né l’esercizio di un’influenza determinante sulla società controllata**”.

¹⁷ Statuto ART-ER S.c.r.l. – Art. 5) MODALITA’ DI INTERVENTO E SCOPO CONSORTILE: “1. La Società opera in conformità al **modello in house providing** stabilito dall’ordinamento interno e dell’Unione europea. La Società ha scopo consortile e costituisce **organizzazione comune dei Soci** ai sensi degli articoli 2602 e 2615-ter del C.C.; essa opera senza scopo di lucro, anche con attività esterna, **nell’interesse e per conto degli stessi** per il raggiungimento degli obiettivi propri dell’oggetto sociale. 2. La Società opera ai sensi dell’art. 4 co. 2 del d.lgs. 175/2016 e successive modificazioni. 3. **Nell’esclusivo interesse dei Soci, tutti portatori di interessi omogenei, ed in esecuzione o comunque in conformità alle decisioni di affidamento o di incarico provenienti dagli stessi**, la Società è lo strumento organizzativo comune dei Soci, cui essi attribuiscono il compito di espletare funzioni, servizi ed attività di loro pertinenza, anche di carattere esecutivo e di servizio tecnico, compresi nell’oggetto sociale di cui all’art. 4 del presente Statuto. 5. Ai sensi dell’art. 16 c. 3 del d.lgs. 175/2016 è previsto che **oltre l’80% del fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti affidati dai soci**; la produzione ulteriore, che può essere rivolta anche a finalità diverse, è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell’attività principale della società.”

c) esercizio del controllo analogo “plurimo” o “congiunto”, che viene previsto nello Statuto ¹⁸ e realizzato attraverso un «**Comitato di Controllo**», costituito da un rappresentante di ogni socio. Il funzionamento del Comitato è disciplinato da una Convenzione di diritto pubblico, sottoscritta da tutti i soci e le sue attività devono essere recepite dagli organi della società, in quanto strumento per l’esercizio in forma collettiva e coordinata delle funzioni di informazione, consultazione, valutazione, verifica e controllo preventivo, contestuale, successivo e ispettivo sulla gestione e amministrazione della Società. L’approvazione preventiva e vincolante del Comitato riguarda quindi gli atti di indirizzo strategico e di programmazione economica e di uso delle risorse, l’adozione di regolamenti, le modifiche statutarie e ogni altro atto necessario e le decisioni vengono assunte a maggioranza del 75% del capitale sociale, vincolando tutti gli enti soci.

Inoltre, per consentire ai soci di continuare ad effettuare affidamenti diretti alla società, adempiendo a quanto richiesto dalla normativa vigente in materia di “Società in-house”, a nome di tutti i soci, la Regione Emilia-Romagna ha richiesto l’iscrizione all’Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti dei propri organismi in house ¹⁹, secondo quanto previsto dall’art. 192 del D. Lgs. 50/2016.

Nel novembre 2021 l’Autorità Nazionale Anticorruzione – ANAC ha disposto l’iscrizione della Regione Emilia-Romagna e degli altri soci nell’Elenco in relazione agli affidamenti diretti in regime di in-house providing alla Società AR-TER Scarl (Determina Prot. 23/11/2021.1075047.E).

2.2.5 - Sintesi

La partecipazione, valutata come strettamente necessaria, rappresenta una modalità per svolgere la “*produzione di un servizio di interesse generale*”, per il perseguimento delle finalità istituzionali di Ricerca e Terza Missione e più specificatamente seguendo le classificazioni contenute nelle schede predisposte dal MEF può essere inquadrata tra gli enti che svolgono “*Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)*”; rientra inoltre anche nella fattispecie di “*autoproduzione di beni o servizi strumentali*” allo svolgimento delle attività dei soci.

Considerando che è sorta da un recente processo di razionalizzazione, l’Ateneo valuta che sia sostanzialmente in linea con i criteri previsti dalla normativa e che non vi siano i presupposti per proporre azioni volte al contenimento dei costi.

L’Ateneo ne delibera quindi il mantenimento senza interventi.

¹⁸ Statuto ART-ER S.c.r.l. – Art. 24) CONTROLLO ANALOGO: “1. Spettano alla Regione Emilia-Romagna ed agli altri enti pubblici e pubbliche amministrazioni soci i seguenti poteri: a. direttiva e controllo, analogo a quello esercitato sui propri servizi interni, circa le modalità e condizioni di svolgimento dell’attività della Società, nonché circa la gestione della Società; b. approvazione di unitari piani strategici ed industriali della Società; c. controllo sullo stato di attuazione degli obiettivi assegnati, disponendo altresì di poteri di supervisione, coordinamento, ispettivi e di informazione; d. controllo sui conti annuali della Società con obbligatoria rendicontazione contabile periodica da parte di quest’ultima. 2. Gli enti pubblici e le Pubbliche Amministrazioni soci esercitano i poteri sopra elencati ... in forma collettiva e coordinata, mediante **apposito Comitato di controllo dei soci, disciplinato da un accordo fra amministrazioni. ... Le deliberazioni del Comitato di controllo costituiscono esercizio del c.d. controllo analogo e devono essere recepite, per quanto di rispettiva competenza, dagli organi della società.**”

¹⁹ La Regione Emilia-Romagna ha presentato la domanda a nome di tutti i soci in data 26 febbraio 2018 con integrazioni in data 14 giugno 2019 e dopo la trasformazione in data 8 maggio 2020.

2.3 - FINANZIARIA BOLOGNA METROPOLITANA – F.B.M. S.p.A. IN LIQUIDAZIONE

2.3.1 – La Società

Finanziaria Bologna Metropolitana F.B.M. in liquidazione è una società per azioni a capitale totalmente pubblico con le caratteristiche di società *in-house plurisoggettiva*, che presenta la seguente compagine sociale:

SOCI	QUOTA DI CAPITALE	% DI PARTECIPAZIONE
COMUNE DI BOLOGNA	591.000,00	32,83%
PROVINCIA DI BOLOGNA	591.000,00	32,83%
CAMERA DI COMMERCIO DI BOLOGNA	591.000,00	32,83%
REGIONE EMILIA-ROMAGNA	18.000,00	1,00%
UNIVERSITA' DI BOLOGNA	9.000,00	0,50%
TOTALE	1.800.000,00	100,00%

Tabella 8 - Compagine societaria "F.B.M. S.p.A. – in liquidazione"

L'oggetto sociale evidenziato in Statuto è il seguente: *"svolgimento nei confronti degli enti pubblici soci di attività strumentali e servizi di cui alle lettere d) ed e) dell'art 4 del D. Lgs 175/2016, salvo quanto previsto dall'ultimo comma del presente articolo, connessi allo studio, promozione e realizzazione di iniziative e di interventi di interesse generale negli ambiti territoriali di operatività dei Soci e finalizzati allo sviluppo economico degli stessi, in particolare, autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento"*.²⁰

I requisiti di ente **in-house plurisoggettivo** sono stati soddisfatti attraverso le previsioni statutarie e una specifica Convenzione Quadro (sottoscritta il 3 aprile 2008 e modificata nel luglio 2013).²¹

Inoltre il Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante - RASA della Regione Emilia-Romagna a nome di tutti i soci ha trasmesso la domanda di iscrizione all'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti dei propri organismi in house (protocollo 0021951 del 9 marzo 2018).

L'Ateneo **non** eroga alcun **contributo** annuo nei confronti della Società.

²⁰ Art. 2 Statuto Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A. in liquidazione

²¹ I requisiti del modello in-house providing sono soddisfatti nel modo seguente:

* capitale interamente pubblico, in quanto costituita da 3 Enti Territoriali (Comune, Provincia e Regione) e 2 Enti ad autonomia funzionale (Università e Camera di Commercio), con possibilità di adesione esclusivamente per *"enti pubblici"* (art. 9 dello Statuto e Art. 3 della Convenzione);

* attività rivolte prevalentemente ai soci: oltre l'80% del fatturato deve essere relativo a compiti affidati dagli Enti Soci (Art. 2 dello Statuto) e gli Enti soci si impegnano a vigilare affinché la società operi in via esclusiva a favore degli stessi, secondo le previsioni statutarie (Art. 3 della Convenzione);

* controllo analogo: previsione di una specifica Convenzione Quadro per definire *"lo svolgimento delle attività nei confronti di uno o più soci e i relativi rapporti anche economici"* (art. 3 dello Statuto) e la seguente indicazione contenuta nella stessa Convenzione Quadro: *«In sede di assemblea ordinaria convocata per l'approvazione del bilancio, su proposta del Consiglio di Amministrazione, i Soci definiranno l'organica e coordinata programmazione delle attività della società, gli obiettivi, le linee di intervento e le verifiche della loro attuazione, relativamente ad uno o più esercizi sociali, in relazione alle esigenze manifestate dai singoli Soci in merito all'utilizzo della Società»* (art. 4 – Programmazione coordinata dell'attività della Società della Convenzione Quadro).

Ai sensi della normativa sull'anticorruzione e sulla trasparenza, i dati relativi alla società fino alla data di avvio delle procedure di liquidazione sono resi disponibili nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente", al link:

<http://www.fbmspa.eu/it/index.php>

L'assemblea dei soci del 31 luglio 2018 ha deliberato lo scioglimento della società con effetto dal 25 settembre 2018 e da tale data la società opera in stato di liquidazione ed i suoi dati sono disponibili nel sito del socio Comune di Bologna alla sezione "Trasparenza FBM Spa in liquidazione" al seguente link:

http://www.comune.bologna.it/partecipazionisocietarie/servizio_singolo/129:43867

Dato che la partecipazione è già stata valutata dai soci pubblici come non indispensabile nei precedenti piani di revisione e dal 25 settembre 2018 la società è stata posta in liquidazione, è priva di dipendenti e non detiene partecipazioni in enti terzi, non si ritiene utile procedere ad alcun tipo di analisi.

Il Liquidatore inoltra ai soci periodiche relazioni sulle attività svolte e sullo stato di avanzamento della liquidazione, i cui tempi sono condizionati dalla necessità di alienare con procedure ad evidenza pubblica beni immobili di proprietà (un lotto di terreno edificabile nell'Area Bertalia-Lazzareto e locali ad uso autorimesse) e di completare, applicando la corretta normativa giuridica e fiscale, la cessione di pannelli fotovoltaici installati in edifici dell'Università di Bologna.

Sulle tempistiche ha inoltre inciso la pandemia del Coronavirus che ha reso necessario uno slittamento della scadenza prevista per lo scioglimento definitivo al 31/12/2023 ("Relazione sullo stato della liquidazione al 31 dicembre 2020" del Liquidatore del 25 gennaio 2020 confermata dalla "Relazione sullo stato di liquidazione al 30 settembre 2021 del 12 ottobre 2021).

2.3.2 - Sintesi

L'esito delle revisioni contenuto nei Piani degli precedenti prevedeva la razionalizzazione mediante lo scioglimento della società; le procedure sono state coerentemente avviate in quanto la società è in liquidazione dal 25 settembre 2018 e sono tuttora in fase di realizzazione.

L'Ateneo conferma la misura di razionalizzazione ed il 31 dicembre 2023, quale termine per il completamento delle procedure di liquidazione e scioglimento, tenendo conto dei tempi richiesti e della complessità dalle operazioni da compiere (cessione di terreni ed immobili), nonché del momento specifico di crisi economico-sanitaria mondiale.

2.4 - Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio dei Tumori “Dino Amadori” I.R.S.T. S.r.l. - IRCCS

2.4.1 – La Società

L’Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio dei Tumori “Dino Amadori” I.R.S.T. S.r.l. è un Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico – I.R.C.C.S. nella forma di società a responsabilità limitata a partecipazione mista pubblico-privata, del quale l’Ateneo ha acquisito una partecipazione pari al 5% in data 10 maggio 2018.

La tabella riporta la compagine societaria di I.R.S.T. S.r.l. IRCCS.

SOCI	QUOTA DI CAPITALE	% DI PARTECIPAZIONE
Componente pubblica		74,62%
Regione Emilia Romagna	7.000.000,00	35,00%
Azienda USL della Romagna	6.680.700,00	33,40%
Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	1.000.000,00	5,00%
Comune di Meldola	244.400,00	1,22%
Componente privata		25,38%
Istituto Oncologico Romagnolo Cooperativa sociale onlus - (I.O.R.)	2.529.700,00	12,65%
Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì	1.215.500,00	6,08%
Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna	607.100,00	3,04%
Fondazione Cassa di Risparmio di Imola	400.000,00	2,00%
Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena	215.500,00	1,08%
Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo	104.300,00	0,52%
Fondazione Banca del Monte e Cassa di Risparmio di Faenza	2.800,00	0,01%
TOTALE	20.000.000,00	100%

Tabella 9 - Compagine societaria “Istituto Dino Amadori I.R.S.T. S.r.l. - IRCCS”

Ai sensi della normativa sull’anticorruzione e sulla trasparenza, i dati relativi alla società sono resi disponibili nell’apposita sezione “Amministrazione Trasparente”, al link:

<https://www.irst.emr.it/it/irst-informa/societa-trasparente>

2.4.2 – I criteri di revisione previsti nel D. Lgs. 175/2016 - TUSPP

2.4.2.1 Forma giuridica

Società a responsabilità limitata che rispetta le previsioni normative.

2.4.2.2 Attività

Codice ATECO: 86.10.2 - Ospedali e case di cura specialistici

IRST S.r.l. è stato costituito in data il 15 luglio 2000, ai sensi dell'art.9-bis del D. Lgs. 502 del 1992²², dal Comune di Meldola, dalle ex Aziende USL di Forlì, Cesena, Ravenna, e Rimini (oggi Azienda Usl della Romagna) e da soggetti privati operanti in ambito "no profit" con successiva adesione dell'Università di Bologna e della Fondazione Cassa di Risparmio di Imola.

E' stato riconosciuto dal Ministero della Salute con Decreto 8 marzo 2012 quale soggetto del Servizio Sanitario della Regione Emilia-Romagna e della Rete Oncologica della Romagna nella disciplina "Terapie avanzate nell'ambito dell'oncologia" e confermato con Decreto del 6 dicembre 2017, quale Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico – I.R.C.C.S. di tipo privato, ai sensi del D. Lgs. 288 del 16 ottobre 2003.

Gli I.R.C.C.S. sono ospedali di eccellenza, che perseguono finalità di ricerca, prevalentemente clinica e traslazionale in campo biomedico e nell'organizzazione e gestione dei servizi sanitari e che effettuano prestazioni di ricovero e cura di alta specialità o con caratteri di eccellenza (art. 1 del D. Lgs. 288/2003).

Dato che forniscono supporto tecnico ed operativo agli altri organi del Sistema Sanitario Nazionale nell'esercizio delle funzioni assistenziali per perseguire gli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale in materia di ricerca sanitaria e formazione del personale, gli I.R.C.C.S. sono sottoposti alla vigilanza del Ministero della Salute per garantire che la ricerca da essi svolta sia finalizzata all'interesse pubblico con una diretta ricaduta sull'assistenza del malato.

Il riconoscimento con Decreto del Ministero della Salute conferisce agli Istituti il diritto alla fruizione di un finanziamento statale che si aggiunge a quello regionale; gli Istituti pubblici sono sottoposti ad un controllo regionale stringente e alla vigilanza del Ministero della Salute, mentre quelli privati hanno una maggiore libertà di azione ed il controllo su di essi viene effettuato soltanto sulla valenza delle ricerche effettuate, restando ferma per entrambi la verifica periodica della sussistenza delle condizioni per il riconoscimento, con possibilità di revoca (art. 15 del D. Lgs. 288/2003).

I.R.S.T. S.r.l. rappresenta dunque un centro di alto potenziale tecnologico e scientifico in grado di dialogare con le più qualificate strutture nazionali e internazionali di cura e studio delle patologie neoplastiche e si presenta quale soggetto ideale per condurre ricerca ad alto livello e vocato alla formazione di personale medico e infermieristico. Partendo da un'alleanza pubblico-privato tra enti non profit, l'Istituto ha assunto la forma giuridica di Società a responsabilità limitata (S.r.l.), senza scopo di lucro con le caratteristiche richieste ad una Impresa Sociale, prevedendo tra l'altro il divieto di distribuzione degli utili e l'obbligo di investimento degli stessi nello svolgimento delle attività istituzionali previste dalla missione.

²² Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421

Lo Statuto indica quale oggetto sociale il perseguimento di *“finalità di interesse pubblico connesse al ruolo che esso ricopre nel Servizio sanitario nazionale e nel Servizio sanitario regionale: ha per oggetto la gestione di attività di assistenza sanitaria e di ricerca in ambito oncologico, secondo quanto previsto dalla programmazione nazionale, regionale e territoriale; costituisce parte integrante del Servizio Sanitario regionale e della rete oncologica dell’Emilia Romagna”* e può *“assumere la gestione, nei confronti di Enti pubblici ovvero di soggetti privati di servizi sanitari, di attività di formazione, raccolta e gestione dati, ricerca e sperimentazione clinica di interesse oncologico nell’ambito medico, infermieristico e tecnico, fisioterapico e farmaceutico mediante deliberazione dell’assemblea dei soci”*.²³

Le **attività** svolte dalla società possono quindi essere qualificate come *“produzione di un servizio di interesse generale”*.

Per quanto attiene ai collegamenti con la Mappa Strategica elaborata per il *“Piano Strategico 2019-2021”* (Consiglio di Amministrazione, 26 giugno 2019), le attività sono coerenti con i seguenti obiettivi strategici:

- *“0.1 Qualità della Ricerca – Sostenere la ricerca di base e la ricerca applicata per affrontare le grandi sfide in un contesto internazionale”* ed in particolare negli obiettivi di base *“0.1.1 – Qualificare e valorizzare il dottorato di ricerca in una prospettiva internazionale”, “0.1.3 – Migliorare la qualità e la produttività della ricerca”* e *“0.1.4 – Potenziare la infrastrutture a supporto della ricerca”*;
- *“0.8 Sostenibilità – Promuovere iniziative che migliorino la sostenibilità sociale e ambientale anche utilizzando i network internazionali dell’Alma Mater”* ed in particolare l’obiettivo di base *“0.8.2 Promuovere la sostenibilità sociale nei confronti della comunità universitaria e di tutta la collettività”*.

2.4.2.3 Il rapporto tra personale dipendente ed il numero di amministratori

La **dotazione organica** al 31 dicembre 2020 viene indicata con un numero medio di dipendenti, espresso in unità equivalenti, pari a 486,36 FTE, così ripartito per categoria: 105,83 medici, 126,67 Dirigenti ricerca, 38,05 Amministrativi, 109,42 Infermieri e OSS, 66,21 Tecnici Lab-Rad, 8,63 Informatici e 31,54 Altri dirigenti sanitari.

Il **sistema di governance** risulta composto da un’Assemblea dei Soci, da un Consiglio di Amministrazione, dal Direttore Generale, dal Direttore Scientifico, dal Direttore Sanitario, da un Comitato Tecnico Scientifico e da un organo di controllo.

Il Consiglio di Amministrazione - che da Statuto può essere composto da un numero variabile da 3 a 5 consiglieri oppure da un Amministratore Unico - risulta attualmente composto da 5 membri nominati dall’Assemblea dei Soci, mentre l’organo di controllo è costituito da un Collegio Sindacale, composto da 3 membri effettivi e 2 supplenti, ugualmente nominati dall’assemblea.

²³ Art. 3 Statuto “Istituto Dino Amadori I.R.S.T. S.r.l. - IRCCS”

Nel bilancio 2020 risulta indicato il seguente ammontare lordo dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci: 146.832 euro al Direttore Generale, 147.469 euro al Direttore Scientifico e 42.664 al Collegio Sindacale. Ad essi si aggiungono 16.348 euro corrisposti ad una società per l'incarico di revisione legale dei conti.

Il rapporto tra entità del personale dipendente (486,36 FTE) e numero di amministratori (5) appare congruo.

2.4.2.4 Dati di bilancio

Per quanto riguarda il **risultato di esercizio del quinquennio 2016-2020**, si evidenziano risultati costantemente positivi.

Dati economici (valori in euro)	I.R.S.T. S.r.l.				
	2020	2019	2018	2017	2016
Risultato di esercizio	501.656	748.506	427.510	1.721.541	2.111.663
Patrimonio netto	29.239.798	28.738.142	28.395.325	27.967.814	26.246.273

Tabella 10 - Risultato di esercizio e patrimonio netto nel quinquennio 2016-2020 "I.R.S.T. S.r.l."

Per quanto riguarda la **soglia di fatturato medio** del triennio 2018-2020, si evidenziano valori ben superiori a 1 milione di euro.

Dati fatturato (valori in euro)	I.R.S.T. S.r.l.			
	2020	2019	2018	Media 3 anni
a) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	65.420.038	61.569.634	59.559.471	62.183.047,66
b) Altri ricavi e proventi	23.932.265	22.532.183	19.371.578	
<i>di cui contributi in conto esercizio</i>	21.949.583	19.322.321	16.352.173	
c) Variazioni sui lavori in corso su ordinazione	-33.885	-7.648	-9.750,00	
Totale valore della produzione	89.318.418	84.094.169	78.921.299,00	

Tabella 11 - Fatturato medio nel triennio 2018-2020 "I.R.S.T. S.r.l."

L'analisi dei **costi** nel triennio 2018-2020 evidenzia un complessivo incremento, determinato in prevalenza dai costi per il personale e dagli accantonamenti e altri oneri di gestione.

Costi (valori in euro)	I.R.S.T. S.r.l.		
	2020	2019	2018
Costi per servizi	16.252.355	15.310.598	14.860.940,00
- <i>compensi Direttori</i>	332.435	308.445	314.611,01
- <i>compensi e rimborsi sindaci</i>	43.933	43.389	41.410,40
- <i>rimborsi spese CdA e direzioni</i>	4.165	2.829	2.184,00
- <i>revisione legale</i>	16.348	16.000	16.000,00
- <i>altri costi per servizi</i>	15.855.474	14.939.935	14.486.734,59
Costi per il personale	29.267.096	27.665.411	25.576.223,00
Costi per godimento di beni di terzi	650.125	649.785	741.269,00
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	34.471.842	33.014.798	31.280.152,00
Ammortamento immobilizzazioni e svalutazioni	4.422.251	3.866.684	3.601.034,00
Altro (accantonamenti e oneri di gestione)	3.094.844	2.395.436	1.829.469,00
Totale costi della produzione	88.158.513	82.902.712	77.889.087,00

Tabella 12 – Voci di costo nel triennio 2018-2020 “I.R.S.T. S.r.l.”

Non si ravvisano le condizioni per proporre **ulteriori azioni volte al contenimento dei costi**, in quanto la partecipazione dell’Ateneo è pari al 5% e l’Ateneo non eroga alcun contributo annuo alla Società.

Le considerazioni sui dati di bilancio si possono così sintetizzare:

- il **risultato di esercizio del quinquennio 2016-2020** evidenzia valori costantemente e notevolmente positivi;
- la **soglia di fatturato medio** del triennio 2018-2020 presenta un valore notevolmente superiore ad 1 milione di euro;
- l’analisi dei **costi** nel triennio 2018-2020 evidenzia un generale incremento dei costi, in particolare per il personale, ma non si ravvisano le condizioni per proporre **ulteriori azioni** volte al loro **contenimento**.

2.4.3 – Partecipazioni in enti terzi

La società detiene una quota di partecipazione in TOP-IN S.c.a r.l. per un valore di 12.211,66 euro, iscritta al costo di acquisto, comprensiva dei costi accessori ai sensi dell’art. 2426 comma 1 del codice civile e corrispondente al 6,9% del capitale sociale, i cui dati sono riportati in un’apposita scheda tra le società di cui l’Ateneo detiene una partecipazione indiretta.

2.4.4 – Adempimenti relativi alle società “in controllo pubblico”

La Corte dei Conti, nella comunicazione inviata all’Ateneo, ha incluso I.R.S.T. S.r.l. nel perimetro di applicazione del concetto di “società in controllo pubblico” in relazione alla presenza di un “capitale pubblico maggioritario”, di un controllo esercitato congiuntamente “mediante comportamenti concludenti, a prescindere dall’esistenza di un coordinamento formalizzato” e di “un necessario vincolo di scopo partecipativo” che, se non ci fosse, potrebbe far pensare ad una partecipazione che si traduce “in un mero sostegno finanziario dell’organismo societario”.

Lo stesso rilievo è stato posto a tutte le pubbliche amministrazioni socie e la Regione Emilia-Romagna ha comunicato di essere stata individuata dalla Corte dei Conti quale “soggetto promotore del percorso di condivisione del controllo societario, ritenuto necessario per il corretto adeguamento alla disciplina prevista dal TUSPP nei confronti delle società che hanno compagini a maggioranza pubblica” (Prot. Rep. PG/218/726604 del 5 dicembre 2018).

Sulla base di una sentenza della Corte dei Conti ²⁴, delle indicazioni dell’Autorità Nazionale Anticorruzione – ANAC ²⁵ e delle analisi svolte ²⁶ la Regione Emilia-Romagna ha incluso infine IRST S.r.l. nell’elenco degli enti qualificabili come “in controllo pubblico” e soggetti al sistema di vigilanza da essa implementato ²⁷.

Per quanto attiene agli adempimenti previsti dal TUSPP per le società in controllo pubblico, riepilogati nel par. 4 in Appendice, si ritiene che siano sufficientemente monitorati con l’adozione di provvedimenti interni, in prevalenza pubblicati nel sito e per la vigilanza a cui la società è sottoposta sia dal Ministero della Sanità che dalla Regione Emilia-Romagna.

2.4.5 - Sintesi

La partecipazione è valutata come strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali dell’Ateneo, come declinate in specifici obiettivi strategici indicati nel “Piano Strategico 2019- 2021” e le attività da essa svolte possono essere qualificate come “produzione di un servizio di interesse generale”. In esito agli approfondimenti realizzati dalla Regione Emilia-Romagna la società è stata identificata come “società in controllo pubblico”. Considerata la vigilanza esercitata dal Ministero della Salute e dalla Regione Emilia-Romagna e valutato che la società rispetta tutti i parametri previsti dalla normativa, non si ravvisano presupposti per proporre forme di intervento.

L’Ateneo ne delibera il mantenimento senza interventi.

²⁴ Sentenza Corte dei Conti – sezioni riunite N. 11/SSRRCO/QMIG/19 del 20 giugno 2019.

²⁵ Delibera ANAC n. 859 del 25 settembre 2019 avente ad oggetto “Configurabilità del controllo pubblico congiunto in società partecipate da una pluralità di pubbliche amministrazioni ai fini dell’avvio del procedimento di vigilanza per l’applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza di cui alla Legge 190/2012 e al D.lgs. 33/2013” in cui ANAC considera la partecipazione pubblica maggioritaria al capitale sociale quale indice presuntivo della situazione di controllo pubblico, a meno che la società non dimostri l’assenza del coordinamento formalizzato tra i soci pubblici, desumibile a norma di legge, statutarie o da patti parasociali oppure l’influenza dominante del socio privato, ove presente nella compagine societaria.

²⁶ La Regione ha costituito un’apposita struttura organizzativa, il servizio “Pianificazione finanziaria e controlli, coadiuvata da un gruppo di lavoro multidisciplinare di esperti per garantire un adeguato presidio delle variabili oggetto di monitoraggio negli enti in controllo regionale; per definire l’ambito di esercizio di tale vigilanza ha costituito un gruppo di lavoro interdirezionale con Determinazione n. 1117 del 23.01.2019 con l’incarico di effettuare una ricognizione complessiva e classificare i vari enti.

²⁷ Delibera n. 2160 del 22 novembre 2019 della Giunta Regionale – Regione Emilia-Romagna, avente ad oggetto “Enti pubblici, enti di diritto privato in controllo pubblico ed enti di diritto privato partecipati dalla Regione Emilia-Romagna: ricognizione, classificazione e sistema di vigilanza ai fini degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, in attuazione della Delibera ANAC n. 1134 del 2017”

2.5 - LEPIDA S.c.p.A.

2.5.1 – La Società

“Lepida S.c.p.A.” è stata costituita nell’ambito del processo di razionalizzazione presidiato dalla Regione Emilia-Romagna, a seguito della operazione di fusione per incorporazione tra “Lepida S.p.a.” e “CUP2000 S.p.a.” e della successiva trasformazione della ragione sociale, ultimato nel 2019. Si occupa di attività inerenti alla fornitura della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi della Legge Regionale n. 11/2004 ed ha quindi una compagine societaria molto numerosa, costituita oltre 440 enti (Enti Territoriali, Università, Azienda Sanitarie, ACER, etc.), in cui la partecipazione maggioritaria è detenuta dalla Regione Emilia-Romagna (oltre il 90%).

La partecipazione dell’Ateneo è pari allo 0,0014%, corrispondente a 1.000 azioni del valore di 1 euro ciascuna.

Per visualizzare la compagine societaria completa, con le rispettive quote, si rinvia al seguente link:

<https://www.lepida.net/elenco-soci-lepida-scpa>

L’Ateneo non eroga alcun **contributo** annuo alla Società.

Ai sensi della normativa sull’anticorruzione e sulla trasparenza, i dati relativi alla società sono resi disponibili nell’apposita sezione “Amministrazione Trasparente”, al link:

<https://www.lepida.net/societa-trasparente>

2.5.2 – I criteri di revisione previsti nel D. Lgs. 175/2016 - TUSPP

2.5.2.1 Forma giuridica

Società Consortile per Azioni, che rispetta le previsioni normative e si qualifica come “in-house” plurisoggettivo.

2.5.2.2 Attività

CODICE ATECO: J.62.02.00 Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica

Le attività elencate nello Statuto²⁸ evidenziano che la società “*espleta il servizio pubblico d'interesse regionale e locale concernente l'impianto, lo sviluppo, la manutenzione e la gestione delle reti e dei sistemi di cui all'articolo 9 della legge regionale n. 11/2004 e delle ulteriori tratte di rete complementari nonché l'erogazione degli inerenti servizi alle amministrazioni pubbliche collegate alle reti stesse, ivi compresi i servizi di contatto con i cittadini, le imprese e le formazioni sociali, onde*

²⁸ Art. 3 – Statuto di “Lepida S.c.p.A.”

I. costituzione di un polo aggregatore a supporto dei piani nello sviluppo dell'ICT (Informazione Comunicazione Tecnologia) regionale in termini di progettazione, ricerca, sviluppo, sperimentazione e gestione di servizi e prodotti di ICT, nonché attività di realizzazione, manutenzione, attivazione ed esercizio di infrastrutture e della gestione e dello sviluppo dei servizi per l'accesso e servizi a favore di cittadini, imprese e pubblica amministrazione, con una linea di alta specializzazione nei settori della sanità, dell'assistenza sociale, dei servizi degli enti locali alla persona e dei servizi socio sanitari.

II. fornitura di servizi derivanti dalle linee di indirizzo del piano regionale per lo sviluppo telematico, delle ICT e dell'e-government di cui all'Art. 6 della legge regionale n. 11/2004 e relative attuazioni di cui all'Art. 7 della stessa legge;

III. fornitura di servizi mediante: la gestione della domanda per l'analisi dei processi; la definizione degli standard di interscambio delle informazioni; la stesura dei capitolati tecnici e delle procedure di gara per lo sviluppo/acquisto dei servizi; il program e project management; la verifica di esercibilità; il supporto al dispiegamento, l'erogazione dei servizi tramite i fornitori individuati; il monitoraggio dei livelli di servizio;

IV. attività di formazione e di supporto tecnico nell'ambito dell'ICT;

V. attività di supporto alle funzioni gestionali in ambito organizzativo ed amministrativo a favore dei Soci e delle loro Società;

VI. attività relative all'adozione di nuove tecnologie applicate al governo del territorio della Regione Emilia-Romagna e di riferimento dei Soci, come quelle inerenti alle cosiddette smart city e smart working;

VII. attività di nodo tecnico-informativo centrale di cui all'art. 14 della legge regionale n. 11/2004;

VIII. attività a supporto dell'implementazione del sistema regionale di calcolo distribuito (Data center e Cloud computing) di cui alla legge regionale n. 14/2014;

IX. acquisto, sviluppo, erogazione e offerta, nel rispetto e nei limiti delle normative comunitarie e nazionali in materia di appalti di lavoro, servizi e forniture, di servizi di telecomunicazione ed informatici e/o affini, i.e. a titolo esemplificativo e non esaustivo: servizi dati, Internet e di telefonia, tradizionale e su rete IP; servizi per la convergenza fisso/mobile; servizi di data center con funzioni di data storage, server farming, server consolidation, facility management, backup, disaster recovery; servizi di Help Desk tecnologico (incident e problem management); erogazione di servizi software applicativi gestionali in modalità ASP;

X. realizzazione, manutenzione, gestione ed esercizio delle reti regionali di cui all'art. 9 della legge regionale n. 11/2004 nonché delle reti locali in ambito urbano (di seguito MAN), delle sottoreti componenti le MAN e delle reti funzionali a ridurre situazioni di divario digitale (anche in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale n. 14/2014) ovvero di fallimento di mercato, intendendosi per realizzazione, manutenzione, gestione ed esercizio, a titolo esemplificativo e non esaustivo le attività di: pianificazione delle infrastrutture fisiche di rete; progettazione; appalto per l'affidamento lavori; costruzione; collaudo delle tratte della rete in fibra ottica; di affitto dei circuiti tradizionali, infrastrutture in fibra o radio per le tratte non di proprietà; messa in esercizio; manutenzione ordinaria e straordinaria; predisposizione delle infrastrutture tecnologiche atte ad assicurare la connessione alle bande necessarie per erogare i servizi di connettività; monitoraggio delle prestazioni di rete;

XI. fornitura di servizi di connettività sulle reti regionali di cui Art. 9 della legge regionale n. 11/2004 intendendosi per fornitura di servizi di connettività, a titolo esemplificativo e non esaustivo: la trasmissione dati su protocollo IP a velocità ed ampiezza di banda garantite; tutti i servizi strettamente inerenti la trasmissione dei dati quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la fornitura e la configurazione degli apparati terminali di rete situati nei punti di accesso locale (PAL), la configurazione di reti private virtuali (VPN); svolgimento delle necessarie funzioni di interfacciamento con l'SPC (sistema pubblico di connettività), garantendo i livelli di servizio e di sicurezza previsti dalle regole tecniche dell'SPC; eventuale interconnessione con la rete GARR della ricerca; interconnessione con le reti degli operatori pubblici di telecomunicazione; offerta al pubblico del servizio gratuito di connessione ad internet tramite tecnologia WiFi per conto degli enti soci, su domanda e nell'interesse di questi ultimi, operando quale loro servizio tecnico; erogazione dei servizi di cui all'art. 15 della legge regionale n. 14/2014 in via sussidiaria e temporanea, qualora dal mercato non emergano altre soluzioni che ne consentano l'erogazione; XII. fornitura di tratte di rete e di servizi a condizioni eque e non discriminanti ad enti pubblici locali e statali, ad aziende pubbliche, alle forze dell'ordine per la realizzazione di infrastrutture a banda larga per il collegamento delle loro sedi nel territorio della Regione Emilia-Romagna e di riferimento dei Soci”.

promuovere lo sviluppo economico, sociale e civile della collettività regionale e delle comunità locali" (art. 4.2 dello Statuto Lepida S.c.p.A.).

La rete in fibra ottica Lepida dell'Emilia-Romagna rappresenta la prima esperienza italiana e una delle esperienze più avanzate a livello europeo di diffusione della banda larga e di riduzione del *digital-divide*, che funge da modello per tutte le altre amministrazioni pubbliche, sia in termini di innovazione tecnologica che di qualità dei servizi offerti al cittadino.

Punta di assoluta eccellenza, Lepida ha contribuito ad aggregare i diversi enti pubblici - dalle forze dell'ordine agli ospedali, alle università - attraverso un modello che ha permesso di condividere i costi e massimizzare la copertura e la banda disponibile per ciascun ente.

L'infrastruttura ha dotato l'intero territorio regionale di una rete di comunicazione potente e capillare, sulla quale viaggiano diversi servizi (eGovernment, eDemocracy e eHealth) e tra le iniziative più recenti si segnalano il WiFi libero senza autenticazione e lo Sportello Unico Attività Produttive, finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).

La partecipazione ha consentito all'Università di Bologna, che dispone di oltre 150 sedi distribuite a livello regionale, di realizzare un vero e proprio campus virtuale grazie alla sua affidabilità e alle sue prestazioni e di conseguire un cospicuo risparmio.

Per le sue caratteristiche si può ritenere la partecipazione societaria come un mezzo che consente sia la *"produzione di un servizio di interesse generale"* che l'*"autoproduzione di servizi strumentali allo svolgimento delle proprie funzioni"*.

Le attività svolte dalla società si collegano nella Mappa Strategica elaborata per il *"Piano Strategico 2019-2021"* (Consiglio di Amministrazione, 26 giugno 2019) ai seguenti obiettivi strategici:

- *"0.1 Qualità della Ricerca – Sostenere la ricerca di base e la ricerca applicata per affrontare le grandi sfide in un contesto internazionale"* ed in particolare nell'obiettivo di base *"0.1.4 – Potenziare le infrastrutture a supporto della ricerca"* che prevede quali strategie *"Infrastrutture e strumenti per la ricerca"*, *"Infrastrutture ICT"* e *"Strumenti per la digitalizzazione"*;
- *"0.5 Studentesse e Studenti – Potenziare i servizi a supporto degli studenti e sostenere le politiche di diritto allo studio"* ed in particolare con l'obiettivo di base *"0.5.1 - Potenziare i servizi finalizzati a garantire le migliori condizioni di studio e di vita degli studenti"* che si basa sulle strategie *"Infrastruttura ICT"* e *"Innovazione di processi e servizi"*.

La formula unica di gestione non fa ravvisare la presenza di società o altri enti pubblici strumentali di Ateneo che svolgano *"attività analoghe o similari"*, né possibilità *"di aggregazione"*.

2.5.2.3 Il rapporto tra personale dipendente ed il numero di amministratori

La **dotazione organica** al 31 dicembre 2020 risulta pari a 611 dipendenti, di cui 13 Dirigenti, 43 quadri e 556 impiegati.

Nel **sistema di governance** è previsto un organo amministrativo in forma collegiale (Consiglio di Amministrazione composto da 3 membri) e un Collegio Sindacale (composto da 3 componenti effettivi e 2 supplenti), a cui può essere affiancato un revisore legale dei conti o da una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro (art. 15 dello Statuto).

I compensi erogati agli amministratori al 31 dicembre 2020 ammontano a 35.160 euro, a fronte di 35.000 euro conferiti al Collegio Sindacale e a 19.000 euro corrisposti alla società incaricata della revisione legale.

Il rapporto tra numero di dipendenti (611) e il numero degli amministratori (3) appare congruo.

2.5.2.4 Dati di bilancio

L'analisi di dati di bilancio riferita al medio e lungo periodo non viene in questa sede effettuata, da un lato perché la mutazione subita dalla società a seguito della fusione per incorporazione non rende comparabili i dati riferiti al quinquennio 2016-2020 e al triennio 2018-2020 e dall'altro perché la società è stata oggetto di un recente processo di razionalizzazione e dunque non si prefigurano nell'immediato interventi in tal senso.

I dati vengono comunque indicati partendo dall'esercizio 2019, primo anno di piena operatività della società nella nuova veste.

Il **risultato di esercizio nel biennio 2019-2020**, valorizzato unitamente all'entità del patrimonio netto, presenta un valore ampiamente positivo.

Dati economici (valori in euro)	LEPIDA S.c.p.A.	
	2020	2019
Risultato di esercizio	61.229	88.539
Patrimonio netto	73.299.833	73.235.604

Tabella 13 – Risultato di esercizio e patrimonio netto nel biennio 2019-2020 - "LEPIDA S.c.p.a."

Il **fatturato riferito all'esercizio 2020** (riferito alla voce a – ricavi delle vendite e delle prestazioni) presenta un **valore largamente superiore a 1.000.000,00 euro**.

Dati fatturato (valori in euro)	LEPIDA S.c.p.A.		
	2020	2019	Media
a) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	59.092.773	60.196.814,00	-
b) Altri ricavi e proventi	760.412	469.298,00	
<i>di cui contributi in conto esercizio</i>	<i>289.361</i>	<i>155.731,00</i>	
c) variazioni sui lavori in corso su ordinazione	729.821	155.656,00	
Totale valore della produzione	60.583.006	60.821.768,00	

Tabella 14 – Fatturato esercizio nel biennio 2019-2020 "LEPIDA S.c.p.a."

La tabella indica la suddivisione dei **costi di produzione** nel biennio **2019-2020** tra le diverse voci, da cui si evince una flessione nei costi per le materie prime e per servizi, a fronte di un sensibile incremento nei costi per il personale e per godimento beni di terzi e di un deciso incremento alla voce "oneri diversi di gestione".

Costi (valori in euro)	LEPIDA S.c.p.A.	
	2020	2019
Costi per servizi	16.025.125	17.923.301
- compensi ad amministratori	35.160	35.160
- compensi ai sindaci	35.000	35.000
- revisione legale	19.000	10.640
- altri costi per servizi	15.935.965	17.842.501
Costi per il personale	26.411.866	26.052.400
Costi per godimento di beni di terzi	1.961.684	1.912.321
Materie prime	980.709	1.448.289
Ammortamenti e svalutazioni	8.995.966	8.597.068
Altro (oneri diversi di gestione e variazioni)	6.057.780	4.842.014
Totale costi della produzione	60.433.130	60.775.393

Tabella 15 – Voci di costo nel biennio 2019-2020 “LEPIDA S.c.p.a.”

Per quanto riguarda la valutazione su **ulteriori azioni volte al contenimento dei costi**, si segnala che la Regione Emilia-Romagna, in ottemperanza all’art. 19 del TUSPP, ha definito i seguenti obiettivi sulle spese di funzionamento di LEPIDA per l’annualità 2022 ²⁹:

- “1. rafforzare ulteriormente il progressivo avvicinamento della disciplina aziendale in materia di missioni e trasferte, in Italia e all’estero, a quella regionale, nel rispetto delle specifiche situazioni contrattuali esistenti, ai fini di una attenta gestione delle risorse economiche;*
- 2. prevedere che, per ciascun esercizio, a consuntivo, l’incidenza percentuale del “complesso delle spese di funzionamento” sul “valore della produzione” non superi l’analoga incidenza media aritmetica percentuale delle medesime “spese” degli ultimi cinque bilanci di esercizio precedenti, approvati all’inizio del medesimo esercizio;*
- 3. trasmettere alla Struttura di vigilanza sulle partecipate della Regione e alla Direzione generale competente, entro il 15 aprile di ciascun anno, i bilanci così come approvati dagli Organi amministrativi delle società e le relative convocazioni assembleari per l’approvazione degli stessi bilanci;*
- 4. prevedere un uso attento e razionale degli spazi ad uso ufficio, in coerenza con il regolamento già adottato dalla società, con tendenziali previsioni di riduzione dei relativi costi.”*

2.5.3 – Partecipazioni in enti terzi

Lepida S.c.p.A. non possiede alcuna partecipazione in altre società/Enti.

²⁹ Delibera Giunta Regionale N. 2704 del 06/12/2021 avente ad oggetto: “Fissazione di obiettivi specifici ai sensi del comma 5, art. 19 d.lgs. n. 175 del 2016 “Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica” per la società LEPIDA s.c.p.a.”

2.5.4 – Adempimenti relativi alle società “in-house”

La società è dotata di uno Statuto che rispetta le previsioni normative contenute nell’art. 16 del D. Lgs. 175/2016.

I requisiti per garantire la qualifica di organismo “in-house” sono soddisfatti nel modo seguente:

- a) il capitale è interamente pubblico, come si deduce dalla compagine sociale e da apposite previsioni statutarie ³⁰;
- b) l’attività è rivolta prevalentemente ai soci ³¹ ;
- c) il controllo analogo è previsto da Statuto ³².

Inoltre, per consentire ai soci di continuare ad effettuare affidamenti diretti alla società, adempiendo a quanto richiesto dalla normativa vigente in materia di “Società in-house”, a nome di tutti i soci la Regione Emilia-Romagna ha chiesto l’iscrizione all’Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti dei propri organismi in house ³³.

L’Autorità Nazionale Anticorruzione – ANAC ha disposto l’iscrizione della Regione Emilia-Romagna e degli altri soci nell’Elenco in relazione agli affidamenti diretti in regime di in-house providing a LEPIDA Scarl (Delibera n. 635 del 26 giugno 2019).

2.5.5 - Sintesi

La partecipazione, valutata come strettamente necessaria, rappresenta una modalità per svolgere la “*produzione di un servizio di interesse generale*”, per il perseguimento delle finalità istituzionali attinenti alla Ricerca e al potenziamento dei servizi agli studenti e rientra inoltre anche nella fattispecie di “*autoproduzione di beni o servizi strumentali*” allo svolgimento delle attività dei soci. Considerando che è stata oggetto di un recente percorso di razionalizzazione, che presenta parametri in linea con i criteri previsti dalla normativa e che la Regione Emilia-Romagna annualmente definisce specifici obiettivi per le spese di funzionamento della società, non si ravvisano presupposti per proporre forme di intervento.

L’Ateneo ne delibera quindi il mantenimento senza interventi.

³⁰ Statuto LEPIDA S.c.p.A.:

“La Società opera in conformità al modello in house providing stabilito dall’ordinamento italiano e dell’Unione europea ed ha per oggetto l’esercizio delle seguenti attività - rientranti nell’ambito di pertinenza di pubbliche amministrazioni ed altri soggetti pubblici che detengono una partecipazione nella società secondo quanto indicato nell’art. 10, comma 1, 2, 3, 3 ter e 4-quater e nell’art. 14, comma 5 della legge regionale n. 11/2004 nonché negli artt. 15 e 16 della legge regionale n. 14/2014” (Art. 3.1);
“Ai sensi dell’art. 10, comma 4 della citata legge regionale n. 11/2004, la partecipazione al capitale della Società è riservata ad enti pubblici ed alla Regione spetta una quota almeno pari alla maggioranza assoluta del capitale sociale” (Art. 6).

³¹ Statuto LEPIDA S.c.p.A.: “La società dovrà svolgere, in relazione all’anno fiscale di riferimento, i compiti ad essa affidati dagli enti pubblici soci o da altre persone giuridiche controllate dai propri soci per oltre l’80% (ottanta per cento) del fatturato di competenza, così come riferito e/o maturato per ciascun anno fiscale di riferimento; è ammessa la produzione ulteriore nel rispetto del suddetto limite anche nei confronti di soggetti diversi solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell’attività principale della società” (Art. 3.3).

³² Statuto LEPIDA S.c.p.A.: “I soci, congiuntamente tra loro, esercitano sulla società un controllo analogo a quello da essi esercitato sui propri servizi, attraverso il “Comitato permanente di indirizzo e coordinamento”, istituito e disciplinato dalla “convenzione quadro” da essi stipulata in attuazione delle disposizioni di legge, anche regionali, nella quale (convenzione) sono definiti i termini e le modalità di esercizio del controllo” (Art. 4.6).

“La sede del controllo analogo congiunto di tutti gli enti soci è il Comitato permanente di indirizzo e coordinamento. Ogni socio esercita nei confronti della società una influenza determinante anche con riferimento a specifiche procedure, nei termini e nei modi definiti dal Comitato permanente di indirizzo e coordinamento” (Art. 4.7).

³³ La Regione Emilia-Romagna ha presentato la domanda a nome di tutti i soci in data 22 febbraio 2018 con integrazione dopo la trasformazione in data 25 agosto 2020.

3 – ALTRI ENTI PARTECIPATI

Per valutare la presenza di eventuali forme di sovrapposizione delle attività in un'ottica di razionalizzazione complessiva, nonché per identificare le forme di partecipazione indiretta dell'Ateneo, si indica di seguito una panoramica sugli altri enti partecipati dall'Ateneo.

Si tratta di Consorzi, sia partecipati da privati che Interuniversitari, di Fondazioni con le quali l'Università ha un rapporto di strumentalità o nei confronti delle quali detiene forme di controllo o di partecipazione patrimoniale e di Associazioni di cui l'Ateneo è fondatore.

Per l'individuazione delle partecipazioni societarie indirette e per valutare possibili interventi di razionalizzazione mediante aggregazione o fusione in presenza di sovrapposizioni di attività, sono stati individuati 77 enti attivi alla data di redazione del piano e così suddivisi: 33 Consorzi, 33 Fondazioni e 11 Associazioni di cui l'Ateneo è fondatore.

3.1 - Consorzi

L'elenco considera **6 Consorzi con altri enti privati**, le cui attività non presentano ambiti di razionalizzazione con le attività svolte dalle società partecipate.

N.	Denominazione	Scopo	Conсорziati	Partecipazioni in enti terzi
1	Consorzio ALPHABET <i>in controllo UNIBO</i>	Sviluppare la pubblicazione e valorizzazione ad accesso aperto di contributi scientifici e culturali distribuiti con licenze Creative Commons e in formato machine-readable secondo le migliori prassi internazionali	3 Consorziati: Università di Bologna, B.U.P. S.r.l. e Fondazione Federico Zeri	Nessuna
2	Consorzio BI-REX Big Data Innovation & Research Excellence	Sviluppare e promuovere le tecnologie abilitanti della rivoluzione digitale verso il sistema industriale nazionale ed in particolare verso le Piccole e Medie Imprese – PMI, in coerenza con le finalità del D.M. 12 settembre 2017 n. 214 per la costituzione di centri di competenza ad alta specializzazione Industria 4.0 e con la strategia di Specializzazione Intelligente nazionale e regionale	56 Consorziati: 5 Università, 2 Enti di ricerca (CNR e INAF), 5 enti a partecipazione pubblica e 44 imprese	Nessuna
3	CENTRO CERAMICO Consorzio Universitario per la gestione del Centro di Ricerca e Sperimentazione per l'Industria Ceramica	Favorire e sostenere il progresso scientifico e tecnologico dell' industria ceramica , attraverso attività di ricerca, assistenza tecnica, formazione e divulgazione	3 Consorziati: Università di Bologna, Confindustria Ceramica e Legacoop Produzione e Servizi	Nessuna

N.	Denominazione	Scopo	Consoziati	Partecipazioni in enti terzi
4	Consorzio ITALBIOTEC	Promuovere lo sviluppo delle biotecnologie attraverso la collaborazione tra università, centri di ricerche ed altre industrie a livello nazionale e internazionale. Le attività sono finalizzate allo svolgimento di ricerca avanzata, di base ed applicata con prospettive di utilizzo a fini industriali, alla formazione post-universitaria, professionale e per le imprese, anche nel campo della formazione continua in sanità (attività prevalente formativa/scientifica)	Consoziati: 86 21 Università e centri di ricerca, 10 tra Fondazioni e Associazioni, 55 Aziende private	ITALBIOTEC Srl (76% - 20.300 euro) ADVISE Scarl (14% - 3.920 euro)
5	Consorzio MED3	Promuovere, nell'ambito del Programma di Educazione Continua in Medicina (ECM) avviato dal Ministero della Salute con D. Lgs. 229/99 "Norme per la razionalizzazione del SSN", la ricerca di modelli formativi comuni applicabili alle tecnologie di e-learnig idonei all'applicazione in ambito sanitario ; creare piattaforme tecnologiche per la produzione di eventi formativi ECM; produrre, erogare e distribuire eventi ECM a distanza e misti	7 Consoziati: Università di Bologna, Azienda USL di Bologna, Azienda Osp.- Universitaria di Bologna Policlinico S.Orsola-Malpighi, Azienda USL di Imola, Istituto Ortopedico Rizzoli, Montecatone Rehabilitation Institute e Consorzio Interuniversitario CINECA	Nessuna
6	Consorzio T3LAB	Promuovere ricerca industriale e trasferimento tecnologico favorendo l'incontro tra Università, Centri di Ricerca ed imprese, per migliorare la competitività per le imprese esistenti e facilitare la nascita di nuove imprese. Attività: assistenza allo svolgimento di ricerca industriale per l'applicazione di nuove tecnologie, formazione di personale qualificato, consulenza in materia di comunicazione e marketing, esecuzione e coordinamento di Ricerca e di Trasferimento Tecnologico prioritariamente, ma non esclusivamente, sui temi della automazione, elettronica, sensoristica, telecomunicazioni, tecnologie della informazione, bioingegneria ed energia	2 Consoziati: Università di Bologna e Unindustria Bologna	Cluster ER innovazione nei servizi (1.000 euro) Associazione Cluster-ER Meccanica e Motoristica (1.000 euro)

Tabella 16 – Elenco consorzi partecipati dall'Università di Bologna e da privati

L'Ateneo partecipa a **Consorzi Interuniversitari** costituiti in prevalenza ai sensi dell'art. 91, ultimo comma del D.P.R. n. 382/1980, come modificato dall'art. 12 L. 9 dicembre 1985 n. 705, quale strumento di collaborazione scientifica interuniversitaria e a volte sottoposti alla vigilanza del MIUR. Alla data di redazione del piano di cui la presente relazione tecnica è corredo, l'Ateneo deteneva la partecipazione complessivamente in 31 Consorzi³⁴, di cui solo **27** ancora pienamente operativi³⁵.

Tra questi:

- 3 (CINECA, COINFO e CISIA) sono “enti in-house plurisoggettivi”, in quanto hanno richiesto ed ottenuto dall'Autorità Nazionale Anticorruzione – ANAC l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti, secondo quanto previsto dall'art. 192 del D. Lgs. 50/2016;
- 9 possono essere equiparati a “pubbliche amministrazioni”, in quanto inseriti nell'elenco che l'ISTAT pubblica annualmente delle unità istituzionali che fanno parte del settore delle Amministrazioni Pubbliche (Settore S13 nel Sec) e che vengono utilizzate per la compilazione del conto economico consolidato nazionale.

N.	Denominazione	Costituzione e scopo	Consorziati e ruoli	Partecipazioni in enti terzi
1	Consorzio Interuniversitario ALMA LAUREA	Costituzione ai sensi artt. 60 e 61 T.U. Leggi istruzione superiore con R.D. 31/08/1933, n. 1592; iscrizione Registro persone giuridiche di diritto privato Prefettura di Bologna n. 668 Vol. 4 pag. 245; riconoscimento con D.M. 25/03/2002 (G.U. 90 del 17/04/2002). Implementare la banca-dati ALMALAUREA aggiornando la carriera professionale di laureati/diplomati e dottori di ricerca; realizzare e gestire per conto del MIUR l'anagrafe nazionale dei laureati (art.1/bis D.L. 9/5/2003); favorire, a livello nazionale e comunitario, l'occupazione dei laureati e dei diplomati e l'armonizzazione tra formazione universitaria ed esigenze del mondo del lavoro e della ricerca; analizzare l'efficacia interna delle strutture formative degli atenei attraverso apposite indagini e l'efficacia esterna delle proposte formative degli atenei attraverso il monitoraggio degli sbocchi occupazionali dei laureati/diplomati	MIUR e 78 Atenei MIUR nomina 1 componente sia nel Consiglio di Amministrazione sia nel Comitato Scientifico-Strategico 1 componente del Collegio dei Revisori dei Conti è scelto tra dirigenti MIUR	Alma Laurea S.r.l. 100% (200.000 euro)

³⁴ L'elenco non include:

- Il Consorzio Interuniversitario Italiano per l'Argentina **CUIA**, che da Statuto risulta costituito con la forma giuridica di associazione (incluso nell'elenco ISTAT 2021 tra i Consorzi Interuniversitari);
- il Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Fisica delle Atmosfere e delle Idrosfere CINFAI, in quanto in data 31/3/2020 il Consiglio di Amministrazione di Ateneo ha deliberato il recesso.

³⁵ Alla data di redazione del piano di razionalizzazione, hanno avviato le procedure di scioglimento e liquidazione i seguenti 4 Consorzi:

- Consorzio Interistituzionale per Progetti Elettronici, bibliotecari, informativi, documentari - CIPE in liquidazione (Consiglio di Amministrazione, 31 maggio 2017);
- Consorzio Interuniversitario Macchine, Impianti e Sistemi per l'Energia e l'Ambiente - CIMIS in liquidazione (Consiglio di Amministrazione di Ateneo, 24 novembre 2020);
- Consorzio Interuniversitario per le scienze fisiche della materia – CNISM in liquidazione (Consiglio di Amministrazione, 25 luglio 2017 e 26 ottobre 2021);
- il Consorzio Interuniversitario Nazionale di Tecnologie Farmaceutiche Innovative - TEFARCO INNOVA (Consiglio di Amministrazione, 30 marzo 2021).

N.	Denominazione	Costituzione e scopo	Consoziati e ruoli	Partecipazioni in enti terzi
2	Consorzio Interuniversitario per le Biotecnologie - CIB	Riconoscimento con D.P.R. 18/07/1988, Registro Corte dei Conti n. 59, foglio n. 238 del 10/10/1988 (G.U. n. 268 del 15/11/1988) Promuovere e coordinare attività di ricerca scientifica e di trasferimento nel campo delle biotecnologie avanzate	MIUR e 21 Atenei Sottoposto a vigilanza MIUR Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da rappresentanti di Corte dei Conti (Presidente), MUR e MEF	Spin – off Proxenia S.r.l. – biotecnologie per studi di terapie antitumorali 5% (500 euro totali)
3	Consorzio per il Centro Interuniversitario di Biologia Marina ed Ecologia Applicata "GUIDO BACCI" – CIBM	Iniziativa del Ministero Politiche Agricole, Alimentari e Forestali; riconoscimento con D.P.R. 6/3/1968 e come Istituto Scientifico nel settore della pesca e dell'oceanologia con D.M. del 22/12/1979, n.339; iscrizione al n. 160 del Registro Persone Giuridiche del Tribunale di Livorno; iscrizione allo Schedario Anagrafe Nazionale Ricerche MUR dal 29.12.1983 Proseguire e far funzionare il Centro Interuniversitario di Biologia Marina ed Ecologia Applicata a Livorno, al fine di favorire l'attività scientifica nel settore ambientale, anche nell'interesse di un'attività didattica coordinata avanzata e specialistica e di supporto a quella universitaria	7 Atenei e il Comune di Livorno Il Presidente è il Sindaco del Comune di Livorno	Nessuna
4	Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Bio-Oncologia - CINBO	Riconoscimento con D.M. 21/11/1991 e registrazione alla Corte dei Conti il 24/04/1992 - Reg. 07, fgl. 153 Promuovere e coordinare ricerche ed altre attività scientifiche ed applicative nel campo della Bio-Oncologia	MUR e 14 Università Un componente del Consiglio Direttivo è designato da MIUR Il Consiglio Direttivo viene nominato con Decreto MIUR Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da membri designati da MEF e MIUR Sottoposto a vigilanza MIUR	Nessuna

N.	Denominazione	Scopo	Consortiati e ruoli	Partecipazioni in enti terzi
5	<p>Consorzio Interuniversitario Gestione Centro di Calcolo Italia Nord Orientale - CINECA</p> <p><i>in house plurisoggettivo</i> (Delibera ANAC del 20.12.2018)</p>	<p>Costituzione su iniziativa Ministero Pubblica Istruzione nel 1967, ai sensi artt. 60 e 61 del R.D. n. 1592 del 31/08/1933; riconoscimento con D.P.R. n. 1106 del 13 ottobre 1969.</p> <p>Realizzare servizi informatici innovativi per i Consortiati, mediante la produzione di servizi ad alta potenzialità ed efficienza e il trasferimento applicativo di tecnologie. In particolare: fornire servizi informativi a MIUR, università ed altri consortiati, favorire lo sviluppo di piattaforme integrate per MIUR e università, sviluppare infrastrutture di calcolo e servizi applicativi, promuovere l'utilizzo dei più avanzati sistemi di elaborazione dell'informazione a sostegno della ricerca scientifica e tecnologica nazionale ed europea</p>	<p>102 Enti pubblici: 2 Ministeri (Ministro Università e Ricerca e Ministro Istruzione), 69 Università, 31 Istituzioni pubbliche Nazionali (11 Enti di Ricerca, 7 Aziende Ospedaliere Universitarie-IRRCS, 11 Istituzioni AFAM, 1 Agenzia, 1 Parco Archeologico)</p> <p>I 2 Ministeri nominano: - il Presidente del Consorzio; - il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti; - un componente ciascuno nel Consiglio di Amministrazione; - un componente Organismo di Vigilanza</p> <p>Il MEF designa un componente del Collegio dei Revisori dei Conti</p>	<p>CRIT S.r.l. (1,21% - 25.823 euro)</p> <p>Consorzio MED3 (14,28% - 5.000 euro)</p> <p>Associazione Arrow (20,61% - 6.000 euro)</p> <p>Consorzio Namex (0,53% - 1.550 euro)</p> <p>Consorzio Bi-Rex (3,54% - 8.000 euro)</p>
6	<p>Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica - CINI</p> <p><i>Incluso Elenco ISTAT 2021</i></p>	<p>Riconoscimento con D.P.R. del 3/9/1991 (G.U. n. 125 del 29/5/92)</p> <p>Promuovere attività scientifiche, di ricerca e di trasferimento, sia di base sia applicative, nel campo dell'informatica, di concerto con le comunità scientifiche nazionali di riferimento</p>	<p>MIUR e 49 Università</p> <p>Sottoposto a vigilanza MUR</p>	<p>CeRICT S.c. a r.l. (2.250 euro)</p> <p>ICT SUD S.c. a r.l. (3.163 euro)</p> <p>DATA BENC S.c. a r.l. (4.500 euro)</p> <p>Synergy-net S.c.a r.l. (3.800 euro)</p>
7	<p>Consorzio Interuniversitario per l'Idrologia - CINID</p> <p><i>Incluso Elenco ISTAT 2021</i></p>	<p>Costituzione ai sensi D.P.R. 382/1980</p> <p>Svolgere attività scientifiche, sperimentali e teoriche del settore dell'idrologia, nei campi delle acque superficiali e sotterranee, dell'idro-meteorologia, della gestione dei sistemi idrici, della mitigazione dei rischi idrogeologici e della salvaguardia dei sistemi ambientali</p>	<p>12 Università</p>	<p>Nessuna</p>
8	<p>Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Ingegneria delle Georisorse – CINIGEO</p>	<p>Promuovere e coordinare ricerche ed attività scientifiche e applicative nel campo dell'Ingegneria delle Georisorse, delle Geotecnologie, dell'Ambiente e dell'Energia</p>	<p>MIUR, Ministero Sviluppo Economico e 4 Università</p> <p>Costituito ai sensi artt. 60 e 61 T.U. leggi istruzione superiore R.D. 31/08/1933, n. 1592 e ai sensi D.P.R. 382/1980</p> <p>Riconosciuto con D.M. 09/10/1997</p> <p>Sottoposto a vigilanza MUR e MISE</p>	<p>For In Geo – Formazione per l'Ingegneria e le Georisorse (500 euro)</p>

N.	Denominazione	Scopo	Consoziati e ruoli	Partecipazioni in enti terzi
9	Consorzio Interuniversitario Nazionale per le Metodologie e Processi Innovativi di Sintesi - CINMPIS	Promuovere e coordinare attività scientifiche nel campo delle metodologie e dei processi innovativi in accordo coi programmi di ricerca nazionali ed internazionali, in particolare con la messa a disposizione di strutture e laboratori di supporto alle attività dei dottorati di ricerca e alla formazione del personale addetto alla ricerca	MIUR e 14 Università Costituito ai sensi D.P.R. 382/1980 e riconosciuto con D.M. 15/01/1998 (G.U. 24/01/1998) Sottoposto a vigilanza MIUR	Nessuna
10	Consorzio Interuniversitario Nazionale per le Scienze Ambientali – CINSIA	Promuovere e coordinare le attività scientifiche e di formazione nel campo delle Scienze Ambientali	MIUR e 6 Università Costituito ai sensi D.P.R. 382/1980 e riconosciuto con D.M. del 12/4/1999 (G.U. n.94 del 23/04/1999) Sottoposto a vigilanza MIUR	Nessuna
11	Consorzio Interuniversitario Nazionale per Reattività Chimica e Catalisi - CIRCC	Promuovere e coordinare le attività scientifiche nel campo della reattività chimica e della catalisi	MIUR e 17 Università Sottoposto a vigilanza MIUR	Nessuna
12	Consorzio Interuniversitario di Ricerca in Chimica dei Metalli nei Sistemi Biologici - CIRCMSB <i>Incluso Elenco ISTAT 2021</i>	Promuovere e coordinare ricerche fondamentali applicative nel settore della chimica dei metalli nei sistemi biologici , intesa come studio del ruolo funzionale e strutturale degli ioni metallici negli organismi viventi e delle interazioni tra sistemi inorganici e biomolecole	MIUR e 21 Università Riconosciuto con D.M. 3/01/1995 vistato da Ragioneria Centrale 11.02.95 al n. 337 (G.U. del 29/03/95) Vigilanza MIUR	Distretto H-BIO Puglia Soc. Cons. a r.l. (0,5% - 1.500 euro)
13	Consorzio Interuniversitario Risonanze Magnetiche di Metalloproteine Paramagnetiche - CIRMMMP <i>Incluso Elenco ISTAT 2021</i>	Promuovere e coordinare la partecipazione delle Università consorziate alle attività scientifiche nel campo delle risonanze magnetiche e di metallo proteine paramagnetiche	3 Università Riconosciuto con D.M. del 9/10/1997	Giotto Biotech S.r.l. (3.600 euro) EuroBioNMR GEIE (2.000 euro)

N.	Denominazione	Scopo	Consoziati e ruoli	Partecipazioni in enti terzi
14	Consorzio Interuniversitario per la Ricerca Tecnologica Nucleare – CIRTEN	Promuovere e coordinare attività di ricerca e sviluppo delle tecnologie relative agli impianti di produzione di energia nucleare, da fissione e da fusione e dei relativi cicli dei combustibili , ad applicazioni industriali e sanitarie delle radiazioni nucleari, a sistemi complessi nel settore energetico-ambientale, ad acceleratori di particelle e loro impieghi scientifici ed industriali e alla sicurezza	8 Università Costituito ai sensi D.P.R. 382/1980 Sottoposto a vigilanza MIUR	Nessuna
15	Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso - CISIA <i>in-house plurisoggettivo</i> (Delibera ANAC del 22.04.2021)	Promuovere e coordinare, in conformità od esecuzione delle decisioni di affidamento o di incarico dai consorziati, attività e ricerche nel campo dell' orientamento agli studi universitari, specialistici e di perfezionamento superiore , nonché la messa a punto di test di orientamento da proporre agli studenti in ingresso all'Università per la valutazione del possesso dei prerequisiti adeguati agli studenti universitari	57 Consorziati (52 Università, 2 Politecnici e 3 Associazioni universitarie)	Nessuna
16	Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Telecomunicazioni – CNIT	Promuovere e coordinare la ricerca nel campo delle telecomunicazioni e delle aree dell'elettromagnetismo , nonché fornire supporto interdisciplinare a coloro che lavorano nell'ambito delle telecomunicazioni e svolgere attività di formazione professionale	38 Università e 8 unità di ricerca presso CNR (46 unità di ricerca) Costituito ai sensi D.P.R. 382/1980 Riconosciuto con D.M. 4.03.1997	Centro di competenza ICT-SUD (6.506 euro) Echoes S.r.l. spin off (1.650 euro)
17	Consorzio Interuniversitario Cooperazione Universitaria sulla Formazione - COINFO <i>in house plurisoggettivo</i> (Determina ANAC del 07.07.2021)	Promuovere, progettare e realizzare attività di formazione e apprendimento permanente e ricerca per le Università per la Comunità internazionale, per la UE e altri organismi pubblici e privati nazionali e internazionali	42 Università Riconosciuto con D.M. 12/2/2004 Un rappresentante MIUR nel comitato tecnico scientifico	Nessuna
18	Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare - CONISMA <i>Incluso Elenco ISTAT 2021</i>	Promuovere e coordinare ricerche e attività scientifiche e applicative nel campo delle scienze del mare	35 Università Riconosciuto con D.M. 16/05/1996 Iscritto all'Anagrafe Nazionale Ricerca Vigilanza MIUR	Nessuna

N.	Denominazione	Scopo	Consortiati e ruoli	Partecipazioni in enti terzi
19	Consorzio Nazionale Interuniversitario Elettrificazione Della Mobilita' – ELMO	Promuovere studi, ricerche e iniziative di alta formazione nel campo della mobilità elettrica al fine di incrementare la sostenibilità ambientale, economica e sociale dei sistemi di trasporto operanti in ambito terrestre, navale e aerospaziale	13 Università	Nessuna
20	Consorzio Interuniversitario Nazionale per Energia e Sistemi elettrici ENSIEL	Promuovere e coordinare studi e ricerche nel campo dell' energia dei sistemi e degli impianti elettrici , preparare esperti ricercatori in detti settori e favorire la collaborazione con enti di ricerca ed industrie	21 Università Costituito ai sensi D.P.R. n. 382/80 Riconosciuto e vigilato dal MUR con D.M. 15/04/2009 (G.U. n. 105 del 08/05/2009) e partecipato nel Consiglio Direttivo da MISE e MUR	Nessuna
21	Consorzio Interuniversitario Italian Culture on the Net – IcoN	Promuovere la diffusione della lingua e della cultura italiana nel mondo , progettando e realizzando percorsi formativi per studenti residenti all'estero e diffusi, con tecniche multimediali di insegnamento a distanza, su canali telematici, radiofonici e televisivi, per conseguire titoli riconosciuti in ambito nazionale ed internazionale Opera con il sostegno del MIUR e MAE	15 Università Costituito ai sensi L. 19/11/1990, n.341 "Riforma degli ordinamenti didattici universitari	Nessuna
22	Consorzio Interuniversitario Ottimizzazione e Ricerca Operativa -ICOOR <i>Incluso Elenco ISTAT 2021</i>	Promuovere e coordinare la ricerca operativa su tematiche inerenti: progetto, sviluppo di modelli, metodi algoritmi per l'ottimizzazione e il supporto alle decisioni; studio, sviluppo di strumenti matematici e informatici a base dell'ottimizzazione, applicazione a sistemi di produzione, trasporto, distribuzione, pianificazione, organizzazione, gestione di progetti, problemi relativi ad ambiti applicativi caratterizzati da elevata complessità e/o necessità di strumenti di supporto al processo decisionale	9 Università Costituito ai sensi D.P.R. n. 382/80	Nessuna

N.	Denominazione	Scopo	Consortiati e ruoli	Partecipazioni in enti terzi
23	Consorzio Istituto Nazionale Biostrutture e Biosistemi - INBB <i>Incluso Elenco ISTAT 2021</i>	Promuovere e coordinare ricerche e altre attività scientifiche ed applicative nel campo delle Biostrutture e Biosistemi in particolare incoraggiando la concessione di borse di studio e di ricerca e l'avvio di azioni di trasferimento all'ambiente sanitario ed industriale dei risultati della ricerca	MIUR e 24 Università Riconosciuto con D.M. 11/12/1995 Sottoposto a vigilanza MIUR	11 società spin-off; Consorzio ricerca per l'innovazione Tecnologica, Sicilia Agrobio e Pesca ecocompatibile Scarl; Distretto Tecnologico Sicilia Micro e Nano sistemi Scarl 33.000 euro complessivi
24	Consorzio Istituto Nazionale per la Ricerca Cardiovascolare - INRC <i>Incluso Elenco ISTAT 2021</i>	Promuovere lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnologica e la diffusione delle conoscenze sull'apparato cardiovascolare ; coordinare la partecipazione delle Università consorziate in accordo a programmi nazionali e internazionali, tramite la concessione di borse di studio e la formazione di esperti, sia nel campo delle ricerche di base che in quello degli sviluppi tecnologici ed applicativi delle scienze cardiovascolari	19 Università Sottoposto a vigilanza MIUR	Nessuna
25	Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Scienza e Tecnologia dei Materiali - INSTM	Fornire supporti organizzativi, tecnici e finanziari e promuovere e coordinare la partecipazione delle Università consorziate alle attività scientifiche nel campo della scienza e della tecnologia dei materiali	50 Università Riconosciuto con D.M. 31/01/1994	BIC Consortium; AFIL- assoc. fabbrica intelligente lombardia; AIRI assoc. italiana per la ricerca ind.le; SPRING-sustain. proc. and resources for innov. and national growth; LEC Lombardy Energy Cleantech Cluster; CEOCOR; Cluster tecnologico naz.le Made in Italy, TERRA VIVA Toscana associazione Liberi Produttori Agricoli per 8.575,32 complessivi
26	Consorzio Interuniversitario per la Nanoelettronica -IUNET <i>Incluso Elenco ISTAT 2021</i>	Promuovere e coordinare le ricerche nel campo dei dispositivi e delle tecnologie micro e nanoelettroniche; promuovere il rafforzamento del patrimonio delle competenze e conoscenze nazionali nel settore e valorizzare le sinergie derivanti dalla complementarietà delle competenze disponibili presso le Università consorziate	11 Università Costituito ai sensi D.P.R. n. 382/80	Nessuna

N.	Denominazione	Scopo	Consortiati e ruoli	Partecipazioni in enti terzi
27	Consorzio Interuniversitario per i Trasporti e la Logistica - NITEL	Promuovere, coordinare e svolgere attività di ricerca scientifica nel settore dei trasporti e della logistica e in altri settori di interesse. Collaborare, anche mediante la concessione di borse di studio e di ricerca, allo sviluppo e all'attività di formazione dei Dottorati di Ricerca e alla preparazione di esperti ricercatori nei settori scientifici di interesse.	MIUR e 18 Università Costituito ai sensi D.P.R. n. 382/80 Riconosciuto con D.M. 13/07/2005 Sottoposto a vigilanza MIUR Nel Consiglio Scientifico sono presenti i rappresentanti di 8 Ministeri: Università e Ricerca, Sviluppo Economico, Economia e Finanze, Infrastrutture e Trasporti, Interno, Ambiente e Tutela Territorio e Mare, Difesa.	Nessuna

Tabella 17 – Elenco consorzi interuniversitari partecipati dall'Università di Bologna

In relazione alle specifiche modalità di funzionamento e all'attività svolta non si rilevano ambiti di **sovrapposizione** o possibilità di **accorpamenti** con le società partecipate per entrambi i tipi di Consorzi.

Per quanto riguarda l'identificazione delle **partecipazioni societarie indirette** dell'Ateneo, rilevano solo i 3 Consorzi che presentano le caratteristiche di "enti in-house plurisoggettivi" (CINECA, COINFO e CISIA) e di questi solo CINECA detiene una partecipazione in società (Crit S.r.l.).

Per i rimanenti Consorzi, in ogni caso, non si ravvisano le condizioni di intervento per l'Ateneo per le seguenti motivazioni:

- per la specificità delle caratteristiche di tali enti, ciascuno direttamente attinente agli ambiti di ricerca del Consorzio stesso;
- per l'elevata entità del numero dei Consortiati, che rende poco rilevante la percentuale di incidenza dell'Università di Bologna;
- per l'inclusione di numerosi di essi nell'elenco annuale dell'ISTAT che li rende equiparati a "pubbliche amministrazioni";
- per la vigilanza a cui numerosi di essi sono sottoposti da parte di specifici Ministeri.

3.1 - Fondazioni

Il coinvolgimento dell'Ateneo nelle Fondazioni si presenta in varie forme, partendo dalla partecipazione diretta alla loro costituzione - con o senza forme di apporto patrimoniale - fino alla presenza di diritto negli organi di figure istituzionali (Rettore, Direttore di Dipartimento o Presidente di Scuola) o alla sola erogazione di contributi annui. In molti casi sono state istituite per gestire legati e lasciti, in prevalenza per espressa previsioni contenute nelle disposizioni testamentarie.

Di seguito si evidenziano 33 **Fondazioni**³⁶, attive alla data di redazione del Piano, che hanno un rapporto di strumentalità rispetto alle attività dell'Ateneo o nei confronti delle quali l'Università esercita forme di controllo oppure nelle quali detiene una partecipazione con rilievi di tipo patrimoniale.

La tabella sintetizza le principali caratteristiche di ciascuna secondo le informazioni che rilevano per l'analisi in termini di attività e di partecipazioni in enti terzi.

FONDAZIONI IN-HOUSE				
N.	Denominazione	Scopo	Soggetti Partecipanti	Partecipazioni in enti terzi
1	Fondazione Alma Mater <i>(in-house UNIBO)</i> (Determina ANAC del 20.12.2021)	Organismo in house che gestisce il supporto gestionale alle attività formative post lauream dell'Ateneo (master, corsi di formazione specialistica permanente), il merchandising e le attività di supporto alla terza missione . Lo statuto è stato modificato (27.04.2017) per permettere l'iscrizione nell'elenco ANAC delle amministrazioni aggiudicatrici che operano mediante affidamenti diretti nei confronti dei propri organismi in house ed il RASA di Ateneo ha presentato domanda di iscrizione (prot. 85773 del 18.10.2018). Lo Statuto su richiesta ANAC è stato nuovamente modificato (DR prot. 288235 rep. 1839/2021 del 10.10.2021) e in data 17.12.2021 l'ANAC ha disposto l'iscrizione della Fondazione nel citato elenco.	Alma Mater Università di Bologna	Alma Mater S.r.l 100% del capitale soc. in liquidazione dal 2013 E' stata cancellata dal Registro Imprese in data 16.11.2021

³⁶ L'elenco non include:

- "Fondazione Universitaria per la formazione delle Amministrazioni Pubbliche – **FUAP**", di cui sono tuttora in corso le procedure di scioglimento avviate nel 2018.

FONDAZIONI IL CUI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE COINCIDE CON IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI ATENEO

N.	Denominazione	Scopo	Soggetti Partecipanti	Partecipazioni in enti terzi
2	Fondazione "Ferruccio Avoni" <i>(CdA coincidente con CdA di Ateneo)</i>	Assegnazione annuale di un premio di studio in favore di uno studente iscritto all'ultimo anno della Laurea Magistrale a ciclo unico della Scuola di Giurisprudenza dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna che si trovi in condizioni economiche disagiate e che, per attitudine allo studio, si mostri meritevole del premio.	Alma Mater Università di Bologna	Nessuna
3	Fondazione "Castelvetri" <i>(CdA coincidente con CdA di Ateneo)</i>	Dare impulso agli studi e alle ricerche in campo agrario e veterinario.	Alma Mater Università di Bologna	Nessuna
4	Fondazione "Gaetano Salvioli" <i>(CdA coincidente con CdA di Ateneo)</i>	Lo studio e l'applicazione della epidemiologia, diagnosi e terapia della tubercolosi specialmente in età pediatrica e dell'adolescenza, richiamando gli studi del vaccino antitubercolare ucciso diffondente (V.D.S. – vaccino diffondente Salvioli).	Alma Mater Università di Bologna	Nessuna
5	Fondazione "Pasquale Sfameni" <i>(CdA coincidente con CdA di Ateneo)</i>	Dare impulso agli studi e alle ricerche sulla genesi, fisiologia, fisiopatologia e genetica della gravidanza e sull'evoluzione ed anatomia della placenta, con riferimento agli aspetti evolutivi degli argomenti affrontati dal Prof. Pasquale Sfameni nelle sue ricerche e originariamente elaborati nella sua dottrina umorale ormonica.	Alma Mater Università di Bologna	Nessuna
6	Fondazione "Ing. Luciano Toso Montanari" <i>(CdA coincidente con CdA di Ateneo)</i>	Favorire gli insegnamenti e gli studi di chimica industriale attraverso l'attività formativa e la ricerca.	Alma Mater Università di Bologna	Nessuna

FONDAZIONI IN CONTROLLO ATENEO DI BOLOGNA

N.	Denominazione	Scopo	Soggetti Partecipanti	Partecipazioni in enti terzi
7	Fondazione "Federico Zeri"	Tutelare, divulgare, promuovere e valorizzare l'opera e la figura di Federico Zeri in Italia e nel mondo. Porsi quale centro di ricerca avanzata nel campo degli studi umanistici e della storia dell'arte nonché quale centro di promozione dei beni e delle attività culturali, interagendo con istituti culturali, musei, accademie ed altri organismi nazionali ed internazionali anche al fine di sviluppare sinergie e forme di collaborazione di alta cultura.	Alma Mater Università di Bologna	Consorzio "Alphabet" (5.000 euro)
8	Fondazione "Luisa Fanti Melloni"	Promuovere la ricerca sulle cure dell'infarto cardiaco e nel campo della cardiologia e delle discipline ad essa connesse, in base allo sviluppo delle scienze, anche istituendo borse di studio per studenti presso la Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università di Bologna che abbiano svolto tesi sull'infarto cardiaco meritevoli di proseguire gli studi. A seguito dell'incorporazione, attraverso operazione di fusione, della Fondazione "Gino Galletti" di cui all'art. 1, la Fondazione "Luisa Fanti Melloni" si propone altresì la finalità di promuovere attività di studio e di ricerca sul morbo di Alzheimer e sui meccanismi neurobiologici alla base delle malattie neurodegenerative. Tale scopo può essere perseguito attraverso iniziative scientifiche, convegni, progetti di ricerca, assegnazione di borse di studio e, in generale, finanziamenti finalizzati a tale scopo.	Alma Mater Università di Bologna	Società Agricola Immobiliare il Conte S.r.l. (2.335.052euro)
9	Fundacion Alma Mater Università di Bologna	Gestire le attività di Alma Mater Studiorum – Università di Bologna - Representacion che opera in Argentina riguardanti ricerca scientifica, attività didattica accademica, promozione e pubblicazione della conoscenza e trasmissione dei risultati di ricerca a imprese, istituzioni, e a tutti gli interessati, nonché attività e discipline che abbiano relazione con l'attività educativa a livello terziario ed universitario, come incentivare le relazioni e la collaborazione accademica con università e centri di ricerca, tanto nazionali come stranieri e promuovere lo scambio di studenti, informazioni, pubblicazioni, professori e tecnologie, con istituzioni del paese e dell'estero.	Alma Mater Università di Bologna	Nessuna

FONDAZIONI PARTECIPATE DA ENTI PUBBLICI				
N.	Denominazione	Scopo	Soggetti Partecipanti	Partecipazioni in enti terzi
10	Fondazione per l'Innovazione Urbana	Realizzare attività di interesse pubblico svolte a beneficio della collettività nel campo della trasformazione urbana e dell'innovazione.	Università di Bologna e Comune di Bologna	Nessuna
11	Fondazione "Villa Ghigi"	Perseguire fini di solidarietà sociale attraverso la tutela e la valorizzazione della natura e dell'ambiente, la diffusione delle conoscenze sugli aspetti naturali e storico-paesaggistici del territorio e una fruizione sempre più consapevole e matura degli stessi	Comune di Bologna, Comune di Bologna e Provincia di Bologna (ora città Metropolitana)	Nessuna
12	"Fondazione per la Formazione Universitaria in Paesi Africani" o "Italian Higher Education with Africa" in breve "IHEA"	Ente strumentale delle università fondatrici e partecipanti per realizzare un progetto formativo-didattico a livello universitario in Paesi del continente africano, volto alla promozione di corsi di studio, di Laurea, di Laurea Magistrale, di Dottorato di Ricerca, nonché di altre iniziative di Formazione superiore post-Lauream	Università di Bologna, Università di Firenze, Politecnico di Milano, Università di Napoli Federico II, - Università di Padova, Università di Roma La Sapienza	Nessuna

FONDAZIONI STRUMENTALI E/O DI RILIEVO PATRIMONIALE				
N.	Denominazione	Scopo	Soggetti Partecipanti	Partecipazioni in enti terzi
13	Fondazione Bologna Business School - BBS	Struttura di riferimento di Alma Mater Studiorum Università di Bologna e di altri Soci per la formazione manageriale post-laurea e post-experience, che si pone come business school internazionale per contribuire allo sviluppo delle persone, delle organizzazioni e della società	Soci Fondatori: Università di Bologna, Automobili Lamborghini spa, BBS Society of Scholars (da aprile 2018), Confindustria Emilia Centro, Ferrari spa, Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, Fondazione Guglielmo Marconi, IMA spa, Unicredit spa. Soci Partecipanti: Dallara, Granarolo, Marchesini Group	Consorzio BI-REX - 8.000 euro
14	Fondazione "Bologna University Press" - B.U.P	Perseguire la diffusione della ricerca accademica, mediante attività editoriale e strumentale alla divulgazione; valorizzare l'attività editoriale nell'ambito della divulgazione scientifica, didattica ed accademica, mediante le proprie attività che sono ispirate a principi di interdisciplinarietà ed integrazione con le realtà culturali, didattiche ed accademiche nazionali ed internazionali	Università di Bologna, Bocchetti Group sr.l., Fondazione Carisbo, Fondazione Golinelli, Fondazione Cassa Risparmio Ravenna, Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, Fondazione Cassa di Risparmio di Imola, Melloni Stefano	Consorzio Alphabet

N.	Denominazione	Scopo	Soggetti Partecipanti	Partecipazioni in enti terzi
15	Fondazione “Centro Ricerche Marine” (inclusa Elenco ISTAT 2020)	Tra gli scopi della Fondazione rientrano lo studio, la ricerca, la sperimentazione, il monitoraggio, le analisi e i controlli concernenti i problemi connessi all’ambiente marino e alle sue risorse, nonché lo svolgimento di attività formativo-didattiche nei settori relativi.	Fondatori Promotori: Regione-Emilia Romagna; Università di Bologna; le Amministrazioni Provinciali di Forlì-Cesena e Rimini; i Comuni di Cervia, Cesenatico, Ravenna e Rimini; le Camere di Commercio I.A.A. di Ferrara, Ravenna e della Romagna (Forlì-Cesena e Rimini); le Fondazioni delle Casse di Risparmio di Cesena, Forlì e Ravenna. Fondatori: Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.a Comune di Bellaria - Igea Marina	Quota di partecipazione in un accordo temporaneo di scopo: GAC Marinerie Romagnole
16	Fondazione Centro Universitario di Bertinoro - CEUB	Valorizzare e conservare un polo di formazione, ricerca e diffusione della cultura in Bertinoro e nella Regione Emilia-Romagna, attraverso iniziative di formazione e di ricerca, di carattere culturale, turistico e sociale promosse dal Comune di Bertinoro e di carattere formativo e culturale promosse da Alma Mater Studiorum – Università di Bologna e attraverso la valorizzazione del Museo delle Tre Religioni monoteiste, ubicato nei locali della Rocca Vescovile del Comune di Bertinoro	Università di Bologna, Comune di Bertinoro	Fondazione Museo Interreligioso di Bertinoro – 5.000 euro
17	Fondazione CMCC Centro Euro Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici	Promuovere e coordinare ricerche e attività scientifiche e applicative nel campo dello studio dei cambiamenti climatici su scala da globale a locale, favorendo anche collaborazioni tra Università, Enti di ricerca nazionali e internazionali, Enti territoriali e il Settore privato.	Università di Bologna, Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Università degli Studi del Salento, Centro Italiano Ricerche Aerospaziali, Università Ca’ Foscari Venezia, Università di Sassari, Università della Tuscia, Politecnico di Milano, Resources for the Future	CMCC S.r.l. – 10.000 euro
18	Fondazione Culturale Italo-Brasiliana FIBRA	Incentivare e sviluppare la cultura brasiliana in Italia mediante il finanziamento e la promozione di attività formative, scientifiche e culturali.	Università di Bologna e Ambasciata del Brasile	Nessuna

N.	Denominazione	Scopo	Soggetti Partecipanti	Partecipazioni in enti terzi
19	Fundacion Observatorio Pymes – FOP	Promuovere lo sviluppo delle Piccole Medie Imprese locali attraverso la ricerca economica applicata.	Università di Bologna, Organizzazione Techint (gruppo industriale) e Unione Industriale di Argentina	Nessuna
20	Fondazione "Dott. Carlo Fornasini"	Svolge attività agricola diretta a coltivazione di fondi rustici, silvicoltura, allevamento del bestiame, trasformazione e alienazione dei prodotti agricoli, produzione di energia elettrica dalla trasformazione di fonti rinnovabili, attraverso la gestione diretta del patrimonio aziendale. Le risorse provenienti da tali attività sono impiegate nel campo della salute per presidi biomedicali, impianti di protesi, trapianto di organi e ad apparecchi vicari e per attività di ricerca e formazione nel campo delle scienze sociali ed umane con particolare riferimento a etica e bioetica.	Arcivescovi pro tempore di Bologna e Ferrara Rettori pro tempore Università di Bologna e Ferrara Madre Generale pro tempore Suore Minime dell'Addolorata	Partecipazione consortile (305 euro)
21	Fondazione per la Formazione Universitaria a orientamento professionale - FUP	Ente strumentale dei Soci Fondatori e dei Soci partecipanti che promuove la collaborazione fra gli stessi finalizzata alla progettazione, alla promozione e alla gestione delle lauree ad orientamento professionale conformi al DM 446/2020 e alle nuove classi di laurea LP introdotte dallo stesso	Fondatori universitari: Università di Bologna, Politecnico di Milano, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Università di Parma, Università Cattolica del Sacro Cuore Fondatori privati non universitari: Confindustria Emilia Area Centro, Confindustria Piacenza, Confindustria Romagna, Unione Parmense degli Industriali, Unindustria Reggio Emilia, Associazione Scuola Politecnica ITS Emilia Romagna	Nessuna
22	Fondazione Grameen Italia	Perseguire finalità di solidarietà sociale, senza scopo di lucro, avendo ad oggetto lo studio e la promozione in Italia ed in Europa della microfinanza e del microcredito, secondo i principi ispirati dal premio Nobel Prof. Muhammad Yunus.	Università di Bologna, Grameen Trust e UNIDEA - Fondazione Unicredito Italiano	Nessuna

N.	Denominazione	Scopo	Soggetti Partecipanti	Partecipazioni in enti terzi
23	Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica – ITL	Perseguire la finalità di sviluppo delle competenze in materia di trasporti e di logistica delle merci in ambito regionale.	Regione Emilia-Romagna, Città Metropolitana di Bologna, Provincia di Piacenza, Provincia di Ravenna, Comune di Piacenza, Comune di Ravenna, Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale, Università Cattolica Sacro Cuore – PC, Politecnico di Milano – PC, Università di Bologna, Università Studi di Parma, Università Studi di Modena e Reggio Emilia	Fondazione ITS per la mobilità sostenibile logistica e mobilità persone e merci – Valore 100 euro
24	Fondazione I.T.S. Meccanica Meccatronica, Motoristica, Packaging – ITS Maker	La Fondazione persegue le finalità di promuovere la diffusione della cultura tecnica e scientifica, di sostenere le misure per lo sviluppo dell'economia e le politiche attive del lavoro	Quasi 60 soci Fondatori tra cui 47 imprese, 11 tra Istituti Tecnici e Istituti di istruzione Superiore, 6 tra Comuni e Province del territorio della Regione ER, nonché diverse Fondazioni e le Università di Modena e Reggio Emilia e di Parma	Società UPSKILL 4.0 SRL (2.031 euro)
25	Fondazione I.T.S. Territorio, Energia Costruire	Promuovere la diffusione della cultura tecnica e scientifica, di sostenere le misure per lo sviluppo dell'economia e le politiche attive del lavoro nello specifico ambito dell'energia e delle costruzioni.	Oltre 80 tra soci e altri enti collaboratori, tra cui 50 imprese, 5 istituzioni scolastiche, 11 enti di formazione, 3 enti locali della regione ER, 3 centri di ricerca, alcune Fondazioni, l'Università di Ferrara e di Bologna	Nessuna
26	Fondazione I.T.S. Turismo e Benessere	Promuovere la diffusione della cultura tecnica e scientifica, di sostenere le misure per lo sviluppo dell'economia e le politiche attive del lavoro nello specifico ambito del turismo e del benessere.	Oltre 24 soci tra cui 6 Istituti superiori, 3 imprese, diversi alberghi, 6 Enti territoriali della Romagna, la Camera di Commercio della Romagna.	Nessuna
27	Fondazione I.T.S. Tecnologie Industrie Creative FITSTIC	Promuovere la diffusione della cultura tecnica e scientifica, di sostenere le misure per lo sviluppo dell'economia e le politiche attive del lavoro nello specifico ambito delle tecnologie dell'Informazione, della comunicazione e delle industrie creative.	Oltre 50 soci tra cui 30 imprese, 5 scuole superiori, 12 Centri di Formazione e 2 Enti territoriali della Romagna	Nessuna
28	Fondazione "Osservatorio Magna Charta"	Svolgere un ruolo attivo per garantire il rispetto, la tutela e la promozione dei valori fondamentali e dei diritti universitari stabiliti nella Magna Charta Universitatum, firmata a Bologna nel 1988.	Università di Bologna, Associazione "European University Association – EUA e sottoscrittori Magna Charta	Nessuna

N.	Denominazione	Scopo	Soggetti Partecipanti	Partecipazioni in enti terzi
29	Fondazione Parco Archeologico di Classe – Ravennantica	Garantire l'adeguata conservazione e fruizione pubblica dei beni culturali conferiti e/o dati in concessione d'uso ed in particolare il patrimonio archeologico, architettonico e storico costituito da: antica città di Classe, Basilica di Sant'Apollinare in Classe, Domus dei Tappeti di Pietra, Chiesa di Sant'Eufemia e Chiesa di San Nicolò	Sono soci fondatori: Comune di Ravenna – Amministrazione Provinciale di Ravenna – Università di Bologna – Archidiocesi di Ravenna e Cervia – Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna – Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna	Nessuna
30	Fondazione Re soil (riconoscimento nel 2021)	Promuovere la creazione di un ecosistema tecnologico, inteso come ambito geografico e socio-economico in cui attuare rafforzare le attività di ricerca, sviluppo e innovazione nel settore della valorizzazione del suolo in un'ottica di economia circolare	Università di Bologna, Politecnico di Torino, società Novamont S.p.A, Coldiretti	----
31	Fondazione "Roberto Ruffilli"	Promuovere, organizzare, finanziare, anche in collaborazione con altri Enti, ogni iniziativa volta allo sviluppo e alla qualificazione delle scienze politiche ed economiche, con particolare riferimento alle discipline internazionalistiche	Università Cattolica di Milano, Comune di Forlì, Provincia di Forlì-Cesena, Associazione Roberto Ruffilli, Banca di Forlì - Credito Cooperativo, Cassa dei Risparmi di Forlì, Ser.In.A.r. Forlì-Cesena.	Nessuna
32	Fondazione Scuola di Pace Montesole	Promuovere e collaborare ad iniziative di informazione, formazione ed educazione alla pace, alla gestione e alla risoluzione non violenta e costruttiva dei conflitti, nonché valorizzare la valenza simbolica dei luoghi racchiusi nel Parco di Monte Sole	Comuni di Marzabotto, Monzuno, Grizzana Morandi, Bologna; Regione Emilia Romagna, Land Hessen della Repubblica Federale Tedesca, Provincia di Bologna; Comunità Montane Cinque Valli Bolognesi – zona 11 e Alta e Media Valle del Reno – zona 10, Consorzio di Gestione del Parco Storico di Monte Sole, Comitato Regionale per le Onoranze ai Caduti di Marzabotto, Università degli Studi di Bologna, Istituto Regionale "Ferruccio Parri", Istituto "Luciano Bergonzoni", Coordinamento delle Associazioni per la Scuola di Pace di Monte Sole, Centro di documentazione del Manifesto Pacifista Internazionale (CDMP), Associazione NEXUS - Cooperazione e solidarietà internazionale in Emilia-Romagna, Associazione per la Pace e Ufficio Scolastico per l'Emilia Romagna - Direzione Regionale	Nessuna

N.	Denominazione	Scopo	Soggetti Partecipanti	Partecipazioni in enti terzi
33	Fondazione TICHE	Operare ed intraprendere iniziative idonee allo sviluppo del cluster tecnologico nel settore delle Tecnologie per il Patrimonio Culturale	4 imprese: 4Science S.r.l.; Bio check up S.r.l.; ETT S.p.A.; DotIT S.r.l.; Maticmind S.p.a. e Tecno Art S.r.l. - ReLab 3 Distretti: Cultura e Innovazione S.c. a r.l. - Distretto ad Alta Tecnologia per i Beni Culturali S.c.ar.l. - STRESS S.c.ar.l. 3 Enti Pubblici di Ricerca (Consiglio Nazionale delle Ricerche – ENEA – INGV) 4 Organismi di Ricerca (Centro per la conservazione ed il restauro dei Beni Culturali La Venaria Reale - Consorzio Stabile Glossa - Fondazione per le scienze religiose Giovanni XXIII - Istituto Italiano di Tecnologia) Università: Politecnico Milano, Politecnico di Torino, Università degli Studi di Bari Aldo Moro, della Basilicata, di Bologna, di Cassino e del Lazio meridionale, di Catania, di Ferrara, di Firenze, di Genova, di Messina, Milano – Bicocca, Modena e Reggio Emilia, Napoli Federico II, Napoli L'Orientale, Palermo, di Parma, Napoli "Parthenope", di Pisa, Politecnica delle Marche, Mediterranea di Reggio Calabria, Roma "La Sapienza", Roma 3, del Salento, di Salerno, di Siena, Suor Orsola Benincasa – Napoli, di Torino, di Trieste, della Toscana di Viterbo e Ca' Foscari Venezia	Nessuna

Tabella 18 – Fondazioni con forme di controllo o di partecipazione patrimoniale dell'Università di Bologna

Per le specifiche finalità di costituzione e attività svolte, non si rilevano ambiti di sovrapposizione o possibilità di accorpamenti con le società partecipate.

In relazione agli enti da essi partecipati, si rileva che tra le 8 Fondazioni in controllo solo 2 detengono partecipazioni (Fondazione “Luisa Fanti Melloni” in “Agricola Immobiliare Il Conte S.r.l.” e Fondazione “Federico Zeri” nel Consorzio “Alphabet”).

Di rilievo per l’analisi delle partecipazioni societarie indirette risulta soltanto la società “Agricola Immobiliare Il Conte S.r.l.”, detenuta tramite la Fondazione “Luisa Fanti Melloni”.

3.1 - Associazioni

L'Ateneo detiene forme diverse di rapporti con le associazioni, che partono dalla partecipazione diretta alla loro costituzione - con o senza forme di apporto patrimoniale - fino al versamento di una mera quota associativa annua.

Di seguito si evidenziano esclusivamente le **11 Associazioni** alla cui costituzione l'Ateneo ha partecipato direttamente, a volte anche attraverso il versamento di un contributo al fondo di dotazione, indicando sinteticamente le principali caratteristiche di ciascuna secondo le informazioni che rilevano per l'analisi in termini di attività e di partecipazioni in enti terzi.

N.	Denominazione	Scopo	Soggetti Partecipanti	Partecipazioni in enti terzi
1	A.I.C.C.ON Associazione Italiana per la promozione della Cultura della Cooperazione e del Non Profit	Promuovere e realizzare iniziative, anche per conto di Enti ed Organismi pubblici e privati, locali, regionali, nazionali ed internazionali, in campo economico, giuridico, socio culturale, scientifico, editoriale, volte alla promozione della cultura della cooperazione e del Nonprofit, con particolare attenzione alle idealità, attività, prospettive e problemi delle Cooperative, delle Fondazioni, delle Organizzazioni nonprofit	Centro Studi promosso da Università di Bologna, Alleanza delle Cooperative Italiane e numerose realtà, pubbliche e private, operanti nell'ambito dell'Economia Sociale. L'Ateneo versa una quota associativa annua	Contratto di Rete "Scuola delle Cooperative di Comunità" (2.000 euro)
2	Centro di formazione e iniziativa sulla cooperazione e l'etica d'impresa ALMA VICOO	Perseguire finalità formative, scientifiche e culturali mediante: la definizione delle linee di un programma di alta formazione e di formazione continua per il personale delle imprese cooperative provinciali e regionali, che veda coinvolte Facoltà, Dipartimenti, Centri dell'Università di Bologna direttamente interessati; la promozione di studi e ricerche sullo sviluppo e sulla governance dell'impresa cooperativa; la promozione di iniziative destinate all'inserimento dei laureati dell'Università di Bologna nelle imprese associate a Legacoop.	Università di Bologna, Legacoop e Fondazione Alma Mater. L'Ateneo contribuisce esclusivamente mediante prestazione di attività scientifica e consentendo l'accesso alle proprie risorse strumentali	Nessuna
3	"Asia Institute. Centro per la cooperazione con l'Asia, sulla ricerca, formazione, cultura e sviluppo d'Impresa" (già Associazione Collegio di Cina - Centro per la cooperazione con la Cina sulla ricerca, formazione, cultura e sviluppo d'impresa) Modifica 1° marzo 2021	Perseguire esclusivamente finalità culturali, formative, scientifiche e di promozione nelle relazioni fra Italia e Asia, attraverso attività declinate secondo quattro linee strategiche principali, tra cui la formazione per gli studenti dell'Università di Bologna, nella sua dimensione Multicampus, che studiano il continente asiatico ed accoglienza per gli studenti provenienti da atenei asiatici.	Fondatori: Università di Bologna, Regione Emilia-Romagna, Comune di Bologna, Confindustria Emilia e BolognaFiere S.P.A	Nessuna

N.	Denominazione	Scopo	Soggetti Partecipanti	Partecipazioni in enti terzi
4	Centro di Poesia Contemporanea	Favorire la raccolta di documentazione e lo scambio di idee sulla poesia contemporanea tra studenti, studiosi e docenti degli Atenei italiani e stranieri, rendendo disponibili, mediante un'attività di relazioni nazionali e internazionali, le informazioni e gli strumenti di studio necessari per l'accesso degli studenti alle esperienze più rilevanti	Università di Bologna (di diritto), docenti, studiosi e studenti L'Ateneo eroga un contributo annuo	Nessuna
5	Consorzio Interuniversitario Italiano per l'Argentina C.U.I.A. Inclusa Elenco ISTAT 2020	Costituire una banca dati sulle iniziative di cooperazione nel campo della ricerca e dell'alta formazione tra Università italiane e argentine; promuovere e sostenere progetti di cooperazione, mobilità tra studenti, docenti e tecnici amministrativi, favorire il riconoscimento dei titoli di studio	29 Università. L'Ateneo eroga una quota associativa annua	Nessuna
6	Centro Diego Fabbri Studi, Ricerche e Formazione sul Teatro e i Linguaggi dello Spettacolo	Organizzare e promuovere eventi, azioni e progetti legati ad arte e cultura, legati in particolare alla valorizzazione della figura del drammaturgo forlivese Diego Fabbri	Università di Bologna, Provincia di Forlì-Cesena, Comune di Forlì, rappresentanti della Famiglia Fabbri e Associazione "Incontri Internazionali Diego Fabbri". Ateneo escluso da Statuto da versamento annuo quota associativa.	Nessuna
7	IBBY ITALIA ETS	Difendere la possibilità per bambini e ragazzi in ogni parte del mondo di accedere ai libri di alta qualità artistica e letteraria, attraverso progetti di promozione alla lettura, con particolare attenzione ad aree disagiate e a luoghi in cui la letteratura per l'infanzia va sostenuta con speciali iniziative dedicate. Promuovere la cooperazione internazionale e l'integrazione attraverso la letteratura per l'infanzia. Stimolare la ricerca e lo studio della letteratura per l'infanzia, la sua produzione e promozione	Università di Bologna, Comune di Bologna (Biblioteca sala Borsa ragazzi), Fiera del libro per ragazzi di Bologna, Cooperativa "Giannino Stoppani", Hamelin Associazione Culturale, AIE (Associazione Italiana Editori), AIB (Associazione Italiana Biblioteche). L'Ateneo versa una quota associativa annua	Nessuna

N.	Denominazione	Scopo	Soggetti Partecipanti	Partecipazioni in enti terzi
8	Motor Vehicle University of Emilia Romagna MUNER	Promuovere il potenziamento dell'innovazione dell'Emilia-Romagna nell'ambito del settore "Automotive" e della relativa componentistica, incluso il settore "Motor e Motorsport", attraverso una efficace sinergia tra Università, Enti di Ricerca e Industria	3 Università dell'Emilia Romagna (Bologna, Modena e Reggio Emilia, Ferrara e Parma) e le seguenti società: Automobili Lamborghini, Dallara, Ducati, Ferrari, HaasF1Team, HPE COXA, Magneti Marelli, Maserati, Pagani, Scuderia Toro Rosso, Scuderia AlphaTauri L'Ateneo versa una quota associativa annua	Nessuna
9	Agenzia locale di sviluppo PILASTRO/ DISTRETTO NORD EST ONLUS (Assemblea ha deliberato la messa in liquidazione in data 23.11.2021)	Promuovere lo sviluppo multidimensionale e integrato e, in generale, il miglioramento continuo della qualità della vita e dello sviluppo economico di una porzione di territorio del Comune di Bologna identificato con l'area del Pilastro.	Università di Bologna, Comune di Bologna, in proprio ed in rappresentanza del Quartiere San Donato, Azienda casa Emilia-Romagna della Provincia di Bologna, Emil Banca - Credito Cooperativo – Soc. coop., C.A.A.B. S.c.p.a. e Fondazione UNIPOLIS. e Granarolo Ateneo conferisce una quota annua sotto forma di consulenze professionali	Nessuna
10	Segretariato Europeo per le Pubblicazioni Scientifiche SEPS Inclusa Elenco ISTAT 2020	Promuovere e favorire l'interscambio delle produzioni editoriali di opere di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante valore culturale e/o didattico attraverso la traduzione, l'edizione, anche su supporti audiovisivi ed elettronici e la diffusione di tali opere nelle varie lingue, così da conoscere, nello spirito e nel quadro dei principi della Magna Charta delle Università, al superamento dei nazionalismi culturali.	EUA – Conferenza dei Rettori Europei, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna ed Università di Bologna, Catania, Palermo e Messina. L'Ateneo ha contribuito unicamente al fondo di dotazione iniziale	Nessuna

N.	Denominazione	Scopo	Soggetti Partecipanti	Partecipazioni in enti terzi
11	URBAN@IT Centro Nazionale di Studi per le Politiche Urbane	Svolgere le analisi e la raccolta dati su particolari questioni legate all'Italia urbana, operare il confronto con realtà internazionali e la promozione di buone pratiche in una logica di ideazione e implementazione di un nuovo ciclo di programmazione di politiche urbane.	Università di Bologna, Politecnico di Milano, Università IUAV di Venezia, Università degli Studi di Firenze, Università di Roma Tre, Università Federico II di Napoli, Politecnico di Bari, Università Milano Bicocca, Università La Sapienza di Roma, Politecnico di Torino, Università degli Studi della Basilicata, Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano, Università degli Studi "Aldo Moro" di Bari, Gran Sasso Science Institute, Università degli Studi di Genova, Università degli studi di Torino) e un altro soggetto (Società italiana degli urbanisti SIU L'Ateneo versa una quota associativa annua.	Nessuna

Tabella 19 – Associazioni – Università di Bologna Fondatore

Per le specifiche finalità di costituzione, per le attività svolte e le peculiari partnerships, non si rilevano ambiti di sovrapposizione o possibilità di accorpamenti con le società partecipate.

In relazione agli enti da essi partecipati, presenti solo per un'associazione (A.I.C.O.ON.), non si rileva alcun elemento meritevole di analisi, in quanto nessuna delle associazioni presenta forme di controllo da parte dell'Ateneo.

4 – PARTECIPAZIONI SOCIETARIE INDIRETTE

4.1 – Criteri di individuazione

Le partecipazioni indirette dell'Ateneo sono state identificate sulla base della definizione contenuta nel D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i. all'art. 2 comma 1, lettera g) che di seguito si riporta:

*“partecipazione in una società detenuta da un'amministrazione pubblica per il **tramite di società o altri organismi soggetti a controllo da parte della medesima amministrazione pubblica**”.*

Tra le 5 società partecipate direttamente, 1 detiene partecipazioni societarie ma non è in controllo (*“Almacube S.r.l.”* in 17 società spin-off); delle rimanenti 4 società in controllo 1 non detiene alcuna partecipazione in altri enti (*“F.B.M. S.p.A. in liquidazione”*), 1 detiene una partecipazione in una società già posta in liquidazione *SOPRIP SRL in liquidazione*, detenuta per il tramite di *“AR-TER S.c.p.a.”* e per l'analisi rileva quindi solo **“TOP-IN S.c.a r.l.” detenuta per il tramite di “I.R.S.T. S.r.l.”.**

Tra i 6 Consorzi partecipati da privati, solo 1 può essere definito in controllo di Ateneo (Consorzio Alphabet) ma non detiene partecipazioni in enti terzi; tra i rimanenti 5, 1 detiene quote di partecipazione societarie (Consorzio Italbiotec in ITALBIOTEC S.r.l. ed ADVISE S.c.ar.l.) ma non è in controllo e 1 in altri enti (Consorzio T3Lab che partecipa a 2 Cluster).

Tra i 27 Consorzi Interuniversitari attivi, solo 3 presentano caratteristiche di in-house-providing (CINECA, CISIA e COINFO) e tra questi soltanto il Consorzio CINECA detiene una partecipazione in una società (CRIT S.r.l.); le partecipazioni detenute da 9 dei rimanenti 24 non rilevano ai fini della presente analisi.

La panoramica complessiva sui Consorzi evidenzia quindi la presenza di 1 sola partecipazione indiretta dell'Ateneo ancora attiva che soddisfa i criteri contenuti nel D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i. all'art. 2 comma 1, lettera g) ovvero **CRIT S.r.l., detenuta per il tramite del Consorzio CINECA.**

Tra le **33 Fondazioni** indicate in tabella, solo **9** possono essere definite **in controllo** dell'Ateneo e di queste 7 non detengono partecipazioni in altri enti.

Le 2 Fondazioni in controllo che detengono partecipazioni societarie sono la *“Fondazione Luisa Fanti Melloni”* che detiene una partecipazione totalitaria alla società *“Agricola Immobiliare Il Conte S.r.l.”* e la *“Fondazione Federico Zerì”* che detiene una partecipazione in un Consorzio (Consorzio Alphabet); le partecipazioni detenute da 8 delle 24 rimanenti non rilevano per l'analisi.

La panoramica sulle Fondazioni evidenzia quindi la presenza di **1 sola partecipazione indiretta** di Ateneo ancora attiva, che soddisfa i criteri contenuti nel D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i. all'art. 2 comma 1, lettera g) ovvero la società **“Agricola Immobiliare Il Conte S.r.l.”, detenuta per il tramite della “Fondazione Luisa Fanti Melloni”.**

Per quanto riguarda infine le **10 associazioni** indicate in tabella, nessuna può essere definita in controllo dell'Ateneo e la partecipazione detenute da 1 (A.I.C.O.ON.) non è rilevante per l'analisi.

In sintesi l'analisi degli altri enti partecipati dall'Ateneo ha fatto emergere solo **3 società a partecipazione indiretta** per le quali si rende necessaria una sintetica disamina: *“TOP-IN S.c.a r.l.”* detenuta per il tramite di *“I.R.S.T. S.r.l.”*, *“CRIT S.r.l.”*, detenuta tramite il Consorzio CINECA e *“Agricola Immobiliare il Conte S.r.l.”*, detenuta tramite la *“Fondazione Fanti Melloni”*.

4.2 - "TOP-IN S.C.A.R.L."

4.2.1 - La società

"TOP-IN S.c.a r.l." – Tecnologie OPToelettroniche per l'INDustria" è una società consortile a responsabilità limitata di natura mista pubblico-privata, che opera nel campo della sensoristica, dell'elettronica, dell'optoelettronica, della fotonica, della scienza dei materiali, dell'acustica, delle scienze e dell'ingegneria in generale, dell'economica e della gestione di imprese e progetti.

La tabella riporta la compagine attuale della società.

SOCI	QUOTA DI CAPITALE	% DI PARTECIPAZIONE
CRDC Nuove Tecnologie per le attività produttive S.c. a r.l.	7.197	8,3%
CERICT – Centro Regionale Information Communication Technology S.c. a r.l.	7.197	8,3%
CNR	7.197	8,3%
Università degli Studi del Sannio	7.197	8,3%
Università degli Studi di Napoli "Parthenope"	7.192	8,3%
Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio dei Tumori "Dino Amadori" I.R.S.T. S.r.l.	5.998	6,9%
MIGMA S.r.l.	4.498	5,2%
OPTOSMART S.r.l.	4.498	5,2%
TYDOCK PHARMA S.r.l.	4.498	5,2%
ENVIROCONSULT S.r.l.	4.498	5,2%
REGLASS S.p.A.	4.498	5,2%
R4I S.r.l.	4.498	5,2%
Confindustria Emilia-Romagna Ricerca S.r.l.	4.498	5,2%
HP System S.r.l.	4.498	5,2%
ELIGITE S.r.l.	4.498	5,2%
METH ENGINEERING AND CONSULTING S.r.l.	4.498	5,2%
TOTALE	86.963	100%

Tabella 20 - Compagine societaria "TOP-IN S.c.a r.l."

Ai sensi della normativa sull'anticorruzione e sulla trasparenza, I.R.S.T. S.r.l. rende disponibili i dati della propria partecipazione nel proprio sito istituzionale nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente", al link:

<https://www.irst.emr.it/it/enti-controllati/societa-partecipate/dati-societa-partecipate#documenti>

4.2.2 – I criteri di revisione previsti nel D. Lgs. 175/2016 - TUSPP

4.2.2.1 Forma giuridica

Società consortile a responsabilità limitata che rispetta le previsioni normative.

4.2.2.2 Attività

Codice ATECO: 721909 - Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria

"TOP-IN S.c.a r.l." – Tecnologie OPToelettroniche per l'INDustria" è stata costituita in data 18 gennaio 2013 con uno scopo "mutualistico e non lucrativo e non può quindi distribuire ai soci utili che, se prodotti, devono essere reinvestiti in attività di ricerca, sviluppo, formazione e diffusione" e la finalità di "intraprendere iniziative idonee allo sviluppo, nella Regione Campania, di un'aggregazione pubblico-privata tecnologica nel campo della sensoristica, dell'elettronica, dell'optoelettronica, della fotonica, della scienza dei materiali, dell'acustica, delle scienze e dell'ingegneria in generale, dell'economica e della gestione di imprese e progetti", nonché "di sostenere attraverso l'eccellenza scientifica e tecnologica l'attrattività di investimenti in settori produttivi ad alta tecnologia, di contribuire al rafforzamento delle competenze tecnico scientifiche dei soci, nonché di rafforzare il sistema della ricerca campana, nazionale ed internazionale".³⁷

La società è stata ammessa alle agevolazioni del progetto "Tecnologie optoelettroniche per Applicazioni Marine e Mediacali (OPTIMA)" della Regione Campania (Decreto Dirigenziale regionale n. 18 del 5 novembre 2018), a valere sulle risorse POR FESR 2014-2020.

Le **attività** svolte dalla società possono quindi essere qualificate come "produzione di un servizio di interesse generale", strettamente necessarie per supportare, attraverso I.R.S.T. S.r.l. le attività di ricerca.

4.2.2.3 Il rapporto tra personale dipendente ed il numero di amministratori

La **dotazione organica** al 31 dicembre 2020 viene indicata come pari a 0.

Nel **sistema di governance**, il Consiglio di Amministrazione "può essere composto da un numero dispari di amministratori fino ad un massimo di 7 amministratori, eletti dall'Assemblea Ordinaria dei soci, di cui almeno uno proposto dagli Enti Pubblici di Ricerca (EPR) e/o Organismi di ricerca (ODR), almeno uno proposto dalle Grandi Imprese (GI) e almeno uno proposto dalle Piccole Medie Imprese (PMI), in modo da garantire una equa rappresentanza di ciascuna categoria"³⁸.

Per quanto riguarda i compensi, nel 2020 non risulta corrisposto nulla a favore degli amministratori, mentre il Revisore Legale dei Conti ha ricevuto per le prestazioni un importo pari a 2.000 euro.

³⁷ Art. 4 "Oggetto" dello Statuto di TOP-IN S.c.a r.l.

³⁸ Art. 28 "Consiglio di Amministrazione" dello Statuto di TOP-IN S.c.a r.l.

Il rapporto tra entità del personale dipendente (0) e numero di amministratori (7) appare congruo, in considerazione del fatto che gli amministratori non percepiscono alcun compenso.

4.2.2.4 Dati di bilancio

Per quanto riguarda il **risultato di esercizio del periodo 2016-2020**, si rileva un valore costantemente pari a 0, per la previsione statutaria di reinvestire gli utili senza ripartizione tra i soci, a fronte di un patrimonio netto con valori in sostanziale continuità superiore agli 85.000 euro nell'ultimo triennio.

Per quanto riguarda la **soglia di fatturato medio** del triennio 2018-2020, si evidenziano valori ben inferiori a 1 milione di euro, per la totale assenza di ricavi da vendite e da prestazioni e la provenienza dei fondi da finanziamenti di progetti.

Per quanto riguarda infine l'analisi dei costi nel triennio 2018-2020, si evidenzia che le attività specifiche della società sono correlate all'esecuzione di progetti che usufruiscono di finanziamenti ministeriali.

In sintesi, si ritiene che i parametri riferibili ai dati di bilancio non siano significativi per l'assunzione di decisioni per le seguenti motivazioni:

- la società svolge attività di ricerca con modalità di tipo consortile e usufruendo di finanziamenti ministeriali;
- l'Ateneo non eroga alcun contributo.

4.2.3 – Partecipazioni in enti terzi

La società non detiene partecipazioni in enti terzi.

4.2.4 - Sintesi

L'Ateneo valuta la partecipazione come strettamente necessaria ed il mancato rispetto dei parametri non significativo per le sue caratteristiche specifiche.

Considerata la modesta quota di partecipazione detenuta indirettamente, l'Ateneo ritiene che non vi siano i presupposti per proporre alcun tipo di intervento.

4.3 - “CRIT – Centro di Ricerca e Innovazione Tecnologica S.r.l.”

4.3.1 - La società

La società “CRIT – Centro di Ricerca e Innovazione Tecnologica S.r.l.” è stata costituita il 17 aprile 2000 con la finalità di perseguire il seguente oggetto sociale: fornire alle imprese servizi qualificati nell'area della ricerca e dell'innovazione tecnologica anche mediante il reperimento di relazioni internazionali con università e centri di ricerca finalizzate al trasferimento alle imprese di conoscenze su tecnologie avanzate; fornire alle imprese dati, informazioni e contatti per la risoluzione di problemi di ricerca e sviluppo; coordinare progetti di ricerca; fornire consulenze e supporto operativo per l'accesso a finanziamenti a scopo di ricerca e innovazione tecnologica; redigere e sviluppare progetti di ricerca; formare e sviluppare professionalità qualificate in attività di ricerca e sviluppo.

La compagine sociale risulta composta nel 2020 da 26 soci, rappresentati da imprese private in prevalenza legate al territorio dell'Emilia-Romagna (Beghelli S.p.A., I.M.A. S.p.A., Tetrapack Packaging Solutions S.p.A., Datalogic S.p.A., Ferrari, Ducati Energia, SACMI Imola s.c., tra le altre) ed il Consorzio CINECA con una quota di 5.000 euro che rappresenta 1,21% del capitale sociale.

Il Codice ATECO correlato all'attività è: M 721 - RICERCA E SVILUPPO SPERIMENTALE NEL CAMPO DELLE SCIENZE NATURALI E DELL'INGEGNERIA; il codice inserito nel bilancio di esercizio è 82.99.99 Altri servizi di sostegno alle imprese nca.

Per ulteriori informazioni si rinvia al sito:

<https://www.crit-research.it/it>

4.3.2 – I criteri di revisione previsti nel D. Lgs. 175/2016 - TUSPP

4.3.2.1 Forma giuridica

Società a responsabilità limitata che rispetta le previsioni normative.

4.3.2.2 Attività

Le **attività** di cui si occupa (scouting tecnologico ed innovazione collaborativa in particolare nei settori di Meccanica, Automazione, Packaging, Elettronica, Logistica, Automotive, Materiali e Green Technologies) sono valutate come strettamente necessarie per supportare, attraverso il Consorzio CINECA, l'innovazione ed il trasferimento tecnologico alle imprese in particolare per le infrastrutture del territorio emiliano-romagnolo.

4.3.2.3 Il rapporto tra personale dipendente ed il numero di amministratori

Il **rapporto tra personale dipendente ed il numero di amministratori** è considerato congruo, in quanto la dotazione organica di 13 dipendenti di cui 1 dirigente al 31 dicembre 2020 si rapporta ad un Consiglio di Amministrazione composto da 11 consiglieri, necessari per garantire una coerente rappresentatività in relazione all'elevato numero di soci privati e la cui carica è prevalentemente ricoperta a titolo gratuito, in quanto l'ammontare dei compensi indicati nel bilancio 2020 era pari a 18.000 euro.

Si segnala che la società eroga 5.000 euro quale compenso alla società di revisione.

4.3.2.4 Dati di bilancio

Le considerazioni sui **dati di bilancio** si possono così sintetizzare:

- il **risultato di esercizio del quinquennio 2016-2020** evidenzia valori costantemente positivi, così come il patrimonio netto è in costante crescita;

CRIT - CENTRO DI RICERCA E INNOVAZIONE TECOLOGICA S.R.L.					
Dati economici (valori in euro)	2020	2019	2018	2017	2016
Risultato di esercizio	10.696	74.765	89.189	56.414	21.695
Patrimonio netto	842.963	832.267	757.502	668.315	611.899

Tabella 21 – Risultato di esercizio nel quinquennio 2016-2020 “CRIT S.R.L.”

- la soglia di fatturato medio del triennio 2018-2020 presenta un valore di poco inferiore a 1.000.000 euro, a causa dell’andamento del 2020, condizionato dalla pandemia COVID-19.

CRIT - CENTRO DI RICERCA E INNOVAZIONE TECOLOGICA S.R.L.				
Dati fatturato (valori in euro)	2020	2019	2018	Media 3 anni
a) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	810.202	1.047.947	1.102.288	986.812
b) Altri ricavi e proventi	515.390	519.099	506.255	
<i>di cui contributi in conto esercizio</i>	<i>508.593</i>	<i>514.558</i>	<i>504.557</i>	
Totale valore della produzione	1.325.592	1.567.046	1.608.543	

Tabella 22 – Fatturato medio nel triennio 2018-2020 “CRIT S.R.L.”

Non si ritiene opportuno effettuare un’analisi dei costi per valutare eventuali azioni di contenimento, né verificare l’eventuale partecipazione della società in enti terzi, sulla base delle seguenti considerazioni:

- le entità della quota di partecipazione diretta detenuta dal CINECA (1,21%) rende la quota indiretta detenuta dall’Ateneo decisamente modesta rispetto alle quote detenute dai partner privati;
- l’Ateneo non eroga alcun contributo.

4.3.3 - Sintesi

L’Ateneo valuta la partecipazione come strettamente necessaria e sostanzialmente in linea con i criteri previsti dalla normativa; il calo del fatturato nel 2020 che ha portato ad un valore medio inferiore ad 1.000.000 euro è determinato dalla contingente situazione di pandemia Covid-19.

Considerata la modesta quota di partecipazione detenuta indirettamente, l’Ateneo ritiene che non vi siano i presupposti per proporre alcun tipo di intervento.

4.4. - Società “AGRICOLA IMMOBILIARE IL CONTE S.R.L.”

4.4.1 - La società

L'Agricola Immobiliare “Il Conte S.r.l.” unipersonale è stata costituita nel 2008 dalla Fondazione Luisa Fanti Melloni, che detiene la totalità della partecipazione, con il seguente oggetto sociale: *“l’acquisto, la vendita, la costruzione, la gestione, l’amministrazione e la locazione di beni immobili di ogni tipo, con espressa esclusione dell’intermediazione immobiliare ...; l’acquisto, la vendita e la gestione di partecipazioni in società ed imprese di ogni tipo ed oggetto; l’acquisto, la vendita e la gestione di titoli quotati in borsa e di ogni altro valore mobiliare esistente sul mercato del risparmio; l’attività finanziaria in genere, il tutto a scopo di investimento e non di intermediazione; l’acquisto, la vendita e la gestione di crediti, nel rispetto delle leggi n.1/1991, n. 197/1991 e del D. Lgs. n. 385 del 1 settembre 1993”*.³⁹

I dati di bilancio relativi al triennio 2018-2020 si possono così sintetizzare:

- patrimonio netto pari a 10.162.902 euro (10.207.129 euro nel 2019 e 10.161.717 euro nel 2018), composto da un capitale sociale pari a 10.400 euro (invariato), da riserve per un importo pari a 10.196.727 euro (10.151.318 euro nel 2019 e 10.132.204 euro nel 2018) e da un risultato di esercizio pari a -44.225 euro (45.411 euro nel 2019 e 19.313 euro nel 2018);
- valore della produzione pari a 578.152 euro (528.125 euro nel 2019 e 518.425 euro nel 2018), di cui 1.639 euro di contributi in conto esercizio presenti solo nel 2020, a fronte di un valore di costi della produzione pari a 549.681 euro (397.222 euro nel 2019 e 419.256 euro nel 2018).

Al 31 dicembre 2020 la società ha indicato un numero medio di dipendenti pari a 2 ed un importo complessivo erogato all’Amministratore Unico pari a 26.000 euro, mentre non è presente l’organo di revisione legale dei conti.

Per ulteriori informazioni si rimanda al sito:

<http://www.fondazionefantimelloni.unibo.it>

Non si ritiene utile procedere ad ulteriori analisi, in quanto la partecipazione è già stata valutata come oggetto di razionalizzazione mediante messa in liquidazione e scioglimento, con un’attenzione particolare ai costi fiscali derivanti.

4.4.2 - Sintesi

L’Ateneo conferma la valutazione della partecipazione come oggetto di razionalizzazione mediante messa in liquidazione.

Le interlocuzioni avviate fino ad ora con l’Agenzia delle Entrate per appurare la possibilità di usufruire delle condizioni di dismissione agevolata sotto il profilo fiscale per gli Enti che procedono ai piani di razionalizzazione ai sensi dell’art. 20 TUSPP (documentazione integrativa fornita dall’Ateneo con Prot. n. 16720 del 26.01.2020) hanno avuto esito negativo.

³⁹ Art. 4 dello Statuto della società “Agricola Immobiliare Il Conte S.r.l.”

In caso di dismissione in regime fiscale non agevolato allo stato attuale si prefigurano le seguenti stime di costi:

- per le procedure di liquidazione con assegnazione dei beni alla Fondazione: circa 3 milioni di euro (circa 900 mila euro di imposta di registro, circa 1.750 mila euro di imposte sulla riserva di rivalutazione, circa 300 mila euro di imposte che la Fondazione dovrebbe pagare sulla distribuzione di utili da parte della società e circa 50 mila euro per oneri professionali);
- per la fusione con la Fondazione: circa 1,8 milioni di euro (circa 1.750 mila euro di imposta sulla la riserva di rivalutazione e circa 50 mila euro per oneri professionali).

In entrambi i casi si tratta di importi eccessivamente onerosi, soprattutto se rapportati agli eventuali risparmi derivanti dalla dismissione della partecipazione (70-80 mila euro annui).

L'Ateneo si prefigge di continuare a ricercare soluzioni per giungere ad una dismissione meno onerosa.

4 – ALTRI STRUMENTI FINANZIARI

Ai sensi dell'art. 2 comma 1 lettera f) del TUSPP, la partecipazione deve essere intesa anche come "titolarità di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi" e dunque la rilevazione deve considerare anche i casi in cui le pubbliche amministrazioni, pur non acquisendo la qualità di socio, assumano comunque la titolarità di "strumenti finanziari partecipativi", atti ad attribuire precisi "diritti amministrativi".

In questo panorama, si possono inserire azioni, quote di partecipazioni a cooperative e fondi di appartenenza dell'Azienda Agraria e di eredità ricevute dall'Ateneo.

Per quanto riguarda l'**Azienda Agraria**, componente dell'Ateneo che gode di piena autonomia amministrativa e contabile ed è gestita da un apposito Comitato, la partecipazione in cooperative agricole è necessaria per usufruire dei vantaggi riservati ai soci e consentire la vendita dei prodotti. Di seguito si elencano le quote detenute al 31.12.2020, per le quali si ritiene che non sussistano i presupposti per valutare forme di intervento.

AZIENDA AGRARIA	
COOPERATIVE AGRICOLE	QUOTE 2020 (valore in euro)
AGRINTESA COOPERATIVA AGRICOLA	818,00
CANTINA SOCIALE DI ARGELATO SOCIETA' COOPERATIVA	774,60
COPROB COOPERATIVA PRODUTTORI BIETICOLI ⁴⁰	9.175,94
GRANLATTE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA a.r.l.	24.659,87
PATFRUT SOC. COOP. AGR.	694,32

Tabella 23 – Strumenti finanziari - Azienda Agraria – Quote detenute in cooperative agricole

Per quanto riguarda invece le **eredità**, gli investimenti in titoli non derivano dalla volontà dell'Università di partecipare ad attività di impresa, ma dall'accettazione di lasciti che comprendono anche investimenti del *de cuius* ed entrano a far parte del patrimonio gestito per rispettare le volontà testamentarie.

L'Ateneo si è dato una regolamentazione che prevede, in caso di eredità di titoli, la vendita immediata e l'accreditamento del ricavato da destinare al perseguimento delle finalità individuate dal testatore; la vendita però non sempre riesce, in genere per le difficoltà di collocare sul mercato titoli non più appetibili e tali acquisizioni restano di proprietà dell'Ateneo.

La tabella riassume la situazione al 31.12.2020 relativa ai lasciti che detengono titoli nella composizione del proprio patrimonio, con la differenza sostanziale che mentre i titoli relativi all'eredità Cuccoli M. Grazia e Anella Minelli Focherini sono stati inseriti nelle immobilizzazioni finanziarie del bilancio di Ateneo, quelli dell'eredità Leila Raffuzzi sono stati iscritti nell'attivo circolante del bilancio di Ateneo, in quanto il Consiglio di Amministrazione ne ha deliberato l'alienazione (31 gennaio 2017).

⁴⁰ COPROB: 311 azioni da 25 euro ciascuna per un totale di 7.775 euro e 543 azioni da euro 2,58 euro ciascuna per un totale di 1.400,94 euro

EREDITA' MARIA GRAZIA CUCCOLI				
STRUMENTO	DESCRIZIONE	QUANTITA' / VALORE NOMINALE	PREZZO 31/12/2020	CONTROVALORE AL 31/12/2020
AZIONI	GENERALI	23.522,000	14,2792	335.875,34
AZIONI	INTESA SANPAOLO	571,000	1,9181	1.095,24
AZIONI	*COVIVIO	1,000	76,7000	76,70
AZIONI	ENEL	87,000	8,2906	721,28
AZIONI	SNAM RETE GAS	366,000	4,6178	1.690,11
AZIONI	ITALGAS	73,000	5,1929	379,08
AZIONI	LEONARDO FINMECCANICA	46,000	5,9458	273,51
TOTALE				340.111,26
EREDITA' ANELLA MINELLI FOCHERINI				
FONDI	ABERED EU S/T BD	111,000	144,3596	16.023,92
AZIONI	EDISON	5,000	1,0000	5,00
TOTALE				16.028,92
EREDITA' LEILA RAFFUZZI				
OBBLIGAZIONI	IBRD TMMM USD 2026 (WB FR 26 USD TLX) - scadenza 11/08/26	2.000,000	98,0300	1.597,75
AZIONI	Cassa di Risparmio di Ravenna SpA	428,000	15,6000	6.676,80
AZIONI	WAR TREVÌ 25 CUM ASS	25,000	5,0727	126,82
AZIONI	INTESA SAN PAOLO	16.912,000	1,9181	32.438,91
AZIONI	ENI SPA	500,000	8,5681	4.284,05
TITOLI DI STATO	BTP 4,75% - SC. 2021	10.000,000	1,0351	10.351,30
CERTIFICATI/DERIVATI	BNP SMART STOXX50	60,000	123,4500	7.407,00
AZIONI	UNICREDIT ORD	250,000	7,6839	1.920,98
AZIONI	FIAT CHRISLER AUTOMOBILES	1.000,000	14,7303	14.730,30
AZIONI	MPS raggruppate	25,000	1,0486	26,22
AZIONI	FERRARI ORDINARY SHARES NEW	100,000	189,6334	18.963,34
Fondi comuni	LYXOR UCITS ETF FTSE MIB DAILY	1.100,000	6,4825	7.130,75
TOTALE				105.654,21
TOTALE EREDITÀ				461.794,38

Tabella 24 – Strumenti finanziari - Eredità

Anche in questo caso si ritiene che non sussistano i presupposti per valutare forme di intervento.

5 – CONCLUSIONI

In esito dell'analisi sviluppata nella presente relazione e delle considerazioni in essa contenute, l'Ateneo adotta la seguente deliberazione riguardante **10 partecipazioni societarie**:

A) **mantenimento senza interventi delle partecipazioni dirette in 5 Società**, ritenute strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ateneo:

- 1 - *“Almacube S.r.l.”*: la società ha già completato le azioni di razionalizzazione programmate nei precedenti piani di revisione; il mancato rispetto di un requisito (fatturato superiore a 1.000.000 euro nel triennio 2018-2020) non viene ritenuto significativo per il tipo di attività svolto (gestione delle partecipazioni societarie in spin off e start up e nell'erogazione di servizi alle medesime società) e applicando in maniera analogica la normativa riguardante le società spin-off e start up che prevede il rinvio di 5 anni nell'applicazione dei parametri di razionalizzazione, si può considerare come primo anno di riferimento il 2019 e posticipare di conseguenza la valutazione di tale parametro;
- 2 - *“Be-Hold S.r.l.”*: la società è stata costituita in data 22 dicembre 2021, come holding a socio unico che opera in regime *in-house providing* per detenere le partecipazioni nelle società spin-off accreditate dall'Ateneo, in attuazione delle azioni di razionalizzazione riguardanti *“Almacube S.r.l.”*;
- 3 - *“ART-ER Soc. Cons. p.a.”*: la società ha già completato un processo di razionalizzazione sotto l'egida della Regione Emilia-Romagna e presenta parametri in linea con i criteri previsti dalla normativa;
- 4 - *“Istituto Scientifico Romagnolo Studio e Cura Tumori S.r.l. IRCCS”*: in esito agli approfondimenti realizzati dalla Regione Emilia-Romagna la società è stata identificata come “società in controllo pubblico” e presenta parametri in linea con i criteri previsti dalla normativa;
- 5 - *“Lepida S.c.p.A.”*: la società ha completato un processo di razionalizzazione sotto l'egida della Regione Emilia-Romagna e presenta parametri in linea con i criteri previsti dalla normativa;

B) **mantenimento senza interventi delle partecipazioni indirette in 2 Società**, ritenute strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali, per il tramite degli enti partecipati dall'Ateneo:

- 6 - *“TOP-IN S.c.a.r.l – Tecnologie Optoelettroniche per l'Industria”*, detenuta da I.R.S.T. S.r.l. (ente in controllo pubblico): il mancato rispetto dei parametri riferibili ai dati di bilancio non è ritenuto significativo in quanto la società svolge attività di ricerca con modalità di tipo consortile, usufruisce di finanziamenti ministeriali per progetti e reinveste costantemente gli utili in attività di ricerca; considerata la modesta quota di partecipazione detenuta indirettamente, non si ravvisano presupposti per proporre forme di intervento;
- 7 - *“Centro di Ricerca e Innovazione Tecnologica – CRIT S.r.l.”*, detenuta dal Consorzio CINECA, (ente in-house plurisoggettivo): la partecipazione è valutata sostanzialmente in linea con i criteri previsti dalla normativa, in quanto il calo del fatturato nel 2020 che ha portato ad un valore medio inferiore ad 1.000.000 euro nel triennio 2018-2020, è determinato dalla contingente situazione di pandemia Covid-19;

C) **razionalizzazione mediante scioglimento della partecipazione diretta in 1 società**, in continuità con le decisioni già assunte nei precedenti piani:

8 – *“Finanziaria Bologna Metropolitana - F.B.M. S.p.A. in liquidazione”* dal 25 settembre 2018, con la previsione di completare le procedure di liquidazione entro il 31 dicembre 2023, tenendo conto dei tempi richiesti e della complessità delle operazioni da compiere (cessione di terreni ed immobili) e del momento specifico di crisi economico-sanitaria mondiale;

D) **razionalizzazione mediante scioglimento della partecipazione indiretta in 1 società**, in continuità con le decisioni già assunte nei precedenti piani:

9 - *“SOPRIP S.r.l. in liquidazione”*, detenuta tramite *“AR-TER S.c.a r.l.”* (ente in-house plurisoggettivo), per la quale sono in corso le procedure di concordato preventivo, iniziate nel 2013 e di liquidazione volontaria iniziate nel 2015;

E) **razionalizzazione mediante messa in liquidazione e scioglimento** della partecipazione indiretta in 1 società, in continuità con le decisioni già assunte nei precedenti piani:

10 - *“Agricola Immobiliare Il Conte S.r.l.”*, detenuta per il tramite della *“Fondazione Luisa Fanti Melloni”*, ente in controllo dell’Ateneo: le interlocuzioni con l’Agenzia delle Entrate hanno avuto finora esito negativo in merito alla possibilità di usufruire delle condizioni di dismissione agevolata sotto il profilo fiscale per gli Enti che procedono ai piani di razionalizzazione ai sensi dell’art. 20 TUSP; tuttavia i costi eccessivamente onerosi quantificabili in esito di una dismissione in regime fiscale non agevolato ed il loro rapporto con i risparmi notevolmente minori derivanti dalla dismissione, inducono l’Ateneo a continuare la ricerca di soluzioni per giungere ad una dismissione meno onerosa.

Per quanto riguarda l’indicazione di possibili **sovrapposizioni fra gli ambiti di attività** delle società partecipate e di altri organismi partecipati dall’Ateneo (Consorzi, Fondazioni e Associazioni) non sono stati ravvisati possibili interventi di razionalizzazione gestionale.

Per quanto riguarda infine la **“titolarità di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi”** si è ritenuto che non sussistessero i presupposti per valutare forme di intervento.

APPENDICE

IL PIANO DI REVISIONE PERIODICA

In questa sezione si richiamano le previsioni normative contenute nel D. Lgs. 175/2016 e s.m.i. che hanno rappresentato la base per l'analisi sviluppata nella presente "Relazione tecnica" e che ha condotto agli esiti contenuti nel "Piano di revisione periodica".

1 – Ambito soggettivo di analisi

L'**ambito di applicazione** della norma ha riguardato esclusivamente le **società** in cui l'Ateneo detiene una partecipazione diretta o indiretta.

Per la definizione di **partecipazione indiretta** si è fatto riferimento all'art. 2 comma 1, lettera g) del TUSPP che di seguito si riporta: *"la partecipazione in una società detenuta da un'amministrazione pubblica per il tramite di società o altri organismi soggetti a controllo da parte della medesima amministrazione pubblica"*.

Per identificare i soggetti così qualificabili e per valutare la presenza di eventuali forme di sovrapposizione delle attività in un'ottica di razionalizzazione complessiva si è fornita una panoramica sugli altri enti partecipati dall'Ateneo ovvero i Consorzi, sia partecipati da privati che Interuniversitari, le Fondazioni con le quali l'Università ha un rapporto di strumentalità o nei confronti delle quali detiene forme di controllo o di partecipazione patrimoniale e le Associazioni di cui l'Ateneo è fondatore.

2 – Parametri di valutazione

L'analisi è stata condotta in primo luogo valutando il rispetto da parte delle società a partecipazione diretta ed indiretta dei **requisiti essenziali** che il Testo Unico ha individuato quali criteri da rispettare nell'adozione di decisioni di razionalizzazione e che sono riconducibili a 4 ambiti: la forma giuridica delle società partecipate, le attività svolte dalle stesse, il rapporto tra il numero dei dipendenti ed il numero degli amministratori ed i dati di bilancio ritenuti maggiormente significativi (fatturato, risultato economico e costi di funzionamento)

Per quanto riguarda la **forma giuridica**, si è verificato che tutte le società fossero costituite nelle forme individuate da TUSPP ovvero come società per azioni o a responsabilità limitata, anche in forma consortile e in forma cooperativa (art. 3).

Per quanto riguarda le **attività** svolte dalla società, le valutazioni sono state fatte in termini di **ammissibilità** in base alle indicazioni normative, alla stretta **necessarietà** in relazione alle finalità istituzionali dell'Ateneo e in base alla possibilità di **accorpamento/agggregazione** con altre società o enti in cui l'Ateneo detiene partecipazioni.

La valutazione di **ammissibilità** delle attività si è basata sulle **specifiche tipologie** previste dal TUSPP (art. 4 comma 2) di seguito riportate:

- a) produzione di un servizio di interesse generale (inclusa la realizzazione e gestione di reti ed impianti funzionali ai servizi) ⁴¹;
- b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica tramite un accordo di programma fra PA (art. 193 D. Lgs. 50/2016);
- c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero l'organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato come previsto all'articolo 180 del Decreto Legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con specifiche modalità (previste all'articolo 17, commi 1 e 2 del D. Lgs. 175/2016);
- d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della disciplina nazionale di recepimento;
- e) servizi di committenza (incluse attività di committenza ausiliarie), apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici (art. 3, comma 1, lett. a), del D. Lgs. 50/2016).
- f) svolgimento di attività per la realizzazione degli interventi compresi nel quadro di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, introdotta nel 2021 ⁴².

Nel TUSPP, oltre alle società elencate nell'allegato A e alle società quotate (art. 26 commi 3, 4 e 5), sono poi previste le seguenti **deroghe ed eccezioni**:

- società spin off o start up universitarie, costituite ai sensi dell'art. 6, c. 9 della Legge 240/2010 e con caratteristiche analoghe degli enti di ricerca (art. 4 c. 8), alle quali la revisione deve essere applicata *"decorsi 5 anni dalla loro costituzione"* (art. 26 c. 12-ter);
- società aventi come oggetto sociale esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26 c. 2);
- società per la gestione di aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4 c. 8);

⁴¹ Per l'inquadramento semantico del termine "servizio di interesse generale" si fa riferimento ai fondamenti comunitari sui SIEG (servizi di interesse economico generale) enunciati nel Libro Verde COM (2003) 270 e Comunicazione C17 (2001) e sui SIG (servizi di interesse generale) enunciati nel Libro Bianco di cui alla Comunicazione Commissione CE n. 374 del 12 maggio 2004:

- "le autorità nazionali, regionali e locali di ciascuno Stato membro sono, in linea di principio, libere di definire ciò che considerano essere un servizio di interesse generale" (Libro Verde par. 4.1 e Comunicazione C17);
- "i SIEG sono attività economiche i cui risultati contribuiscono all'interesse pubblico generale che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento statale (o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di qualità, sicurezza, accessibilità economica, parità di trattamento o accesso universale)".

In sintesi, se il diritto comunitario riconosce ampia libertà nel definire i servizi di interesse economico generale, non viene meno l'obbligo di verificare che l'eventuale finanziamento pubblico concesso per l'erogazione di tali servizi non falsi indebitamente la concorrenza nel mercato e venga quindi rispettato il principio di proporzionalità nella deroga alla disciplina concorrenziale strettamente funzionale al perseguimento dell'interesse pubblico.

⁴² L'art. 25-bis del D.L. 6 novembre 2021, n. 152 convertito con modificazioni dalla L. 29 dicembre 2021, n. 233 recante *"Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose"* ha introdotto nel TUSPP l'art. 4-bis *"Disposizioni speciali per lo svolgimento di attività di ricerca nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza"* che prevede quanto segue: *"Le attività di ricerca svolte dalle società a partecipazione pubblica e dagli enti pubblici di ricerca di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, per la realizzazione degli interventi compresi nel quadro di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza"*.

-
- società aventi ad oggetto esclusivo la valorizzazione del patrimonio, tramite conferimento di beni immobili per realizzare un investimento “secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato” (art. 4 c.3);
 - società aventi ad oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie di enti locali (art. 4 c.5);
 - società o enti costituite in attuazione dell'art. 34 del regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e dell'art. 61 del regolamento (CE) n. 508 del 2014 del Parlamento europeo e del Consiglio 15 maggio 2014 (art. 4 c. 6);
 - società aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici, la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva eserciti in aree montane, nonché la produzione di energia da fonti rinnovabili (art.4 c. 7);
 - società che producono servizi economici di interesse generale a rete (art. 3-bis D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148), anche fuori dall'ambito territoriale della collettività di riferimento, in deroga alle previsioni di cui al comma 2, lettera a), purché l'affidamento dei servizi, in corso e nuovi, sia avvenuto e avvenga tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4 c. 9-bis);
 - società bancarie di finanza etica e sostenibile (art. 111-bis del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia e d.lgs. 385/93), a condizione che la partecipazione non sia superiore all'1% del capitale sociale e non vi siano oneri finanziari ulteriori rispetto alla partecipazione (art. 4 c. 9-ter);
 - società aventi per oggetto sociale prevalente la produzione, il trattamento, la lavorazione e l'immissione in commercio del latte, comunque trattato, e dei prodotti lattiero-caseari (art. 4 c. 9-quater);
 - società a partecipazione pubblica derivanti da una sperimentazione gestionale costituite ai sensi dell'art. 9-bis del D. Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 (art. 26 c. 6);
 - società destinatarie dei provvedimenti previsti dal Codice Antimafia e la Società S.G.A. S.p.A. (art. 26 c. 12-bis);
 - società che, alla data di entrata in vigore del decreto legislativo, risultano già costituite e autorizzate alla gestione delle case da gioco ai sensi della legislazione vigente (art. 26 c. 12-sexies);

Il TUSPP prevede infine la possibilità di richiedere l'**esclusione** dell'applicazione delle norme per **singole società** mediante due procedimenti (art. 4 comma 9):

- provvedimento motivato delle Regioni e province autonome di Trento e Bolzano, *“trasmesso alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, alla struttura di cui all'articolo 15, comma 1, nonché alle Camere ai fini della comunicazione alle commissioni parlamentari competenti”*;
 - *“decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze o dell'organo di vertice dell'amministrazione partecipante, motivato con riferimento alla misura e qualità della partecipazione pubblica, agli interessi pubblici a essa connessi e al tipo di attività svolta, riconducibile alle finalità di cui al comma 1, anche al fine di agevolarne la quotazione”* (trasmesso alle Camere ai fini della comunicazione alle commissioni parlamentari).
-

Per la valutazione della stretta **necessarietà** delle attività rispetto al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ateneo (art. 4, comma 1 TUSPP) si è fatto riferimento agli obiettivi indicati nel "*Piano Strategico 2019-2021*" (Consiglio di Amministrazione di Ateneo, 26 giugno 2019), documento di programmazione che delinea la missione, gli indirizzi strategici e gli obiettivi dell'Ateneo.

La valutazione sulle attività ammesse, in funzione dell'indispensabilità, si è basata sulla coerenza con il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ateneo in termini di "*interesse di carattere generale*" o "*autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni*".

In considerazione della previsione normativa di razionalizzare le "*partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali*" (art. 20 comma 2c) e di valutare "*la necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4*" (art. 20 comma 2g), è stata condotta un'analisi per verificare, sulla base dello scopo, la presenza di forme di sovrapposizione delle attività ed eventuali possibilità di **aggregazioni** tra le diverse società o con gli altri enti partecipati dall'Ateneo ed elencati nella Relazione.

Per quanto riguarda il terzo requisito essenziale concernente il **rapporto tra l'entità del personale dipendente ed il numero di amministratori**, considerando la previsione di razionalizzazione di "*società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti*" (art. 20 comma 2 lettera b TUSPP), si è data enfasi all'obiettivo della norma di ridurre i costi degli apparati. Si è ritenuto quindi di non ritenere significativo il mancato rispetto del requisito in assenza di compensi previsti per gli amministratori e/o di attribuzioni agli amministratori di competenze normalmente attribuite ai dipendenti, in quanto in quest'ultimo caso, proprio ai fini del contenimento dei costi, l'organo amministrativo è stato investito di compiti operativi per non gravare la società di oneri connessi all'assunzione di personale dipendente.

In merito infine all'analisi di **dati di bilancio** ritenuti significativi, si è considerata la previsione normativa di operare la razionalizzazione in presenza di:

- "*partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un **risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti***" (art. 20 comma 2 lettera e);
- "*partecipazioni in società che, nel **triennio** precedente, abbiano conseguito ... un **fatturato medio non superiore a 1.000.000,00 euro***" (art. 20 comma 2 lett. d ed e; art. 26 comma 12-quinquies).

In relazione alla previsione normativa di prevedere misure "*di contenimento dei costi di funzionamento*" (art. 20 comma 2 lettera f), le proposte di intervento si sono basate sulle quote di partecipazione, sulla possibilità di proporre azioni non condizionanti per la capacità operativa del soggetto partecipato, nel rispetto dei principi di economicità, efficienza e proporzionalità che devono ispirare l'azione amministrativa e sulla presenza di documenti programmatici già predisposti da altri enti pubblici.

Per dare applicazione all'art. 2 comma 1 lettera f) del TUSPP, secondo il quale la partecipazione deve essere intesa anche come "*titolarità di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi*", l'analisi è stata integrata con una apposita sezione in cui sono stati evidenziati gli strumenti finanziari rappresentati da azioni, quote di partecipazioni a cooperative e fondi facenti capo a specifiche strutture o situazioni di Ateneo (Azienda Agraria ed eredità ricevute).

3 – Adempimenti relativi alle società “in-house”

I requisiti richiamati dal Decreto per qualificare le società come “in-house” sono i seguenti (art. 16 TUSPP):

- assenza di capitali privati oppure una partecipazione “in forme che non comportano controllo o potere di veto, né l’esercizio di un’influenza determinante”;
- esplicita definizione delle modalità di esercizio del controllo analogo anche attraverso appositi patti parasociali;
- previsione nello Statuto societario di due elementi: oltre l’80% del fatturato deve essere effettuato nello svolgimento di attività affidate dai soci pubblici; l’eventuale produzione ulteriore “rivolta anche a finalità diverse” può essere consentita “solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell’attività principale della società”.

4 - Adempimenti relativi alle società “in controllo”

Per le società in controllo pubblico le amministrazioni pubbliche socie hanno l’obbligo di fissare, con propri provvedimenti, “obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale ... anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all’articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera” (art. 19 commi 5 e 6 TUSPP).

Devono inoltre farsi carico di alcuni principi fondamentali di organizzazione e gestione (art. 6 TUSPP), imponendo l’adozione di “specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale” e valutando l’eventuale integrazione degli strumenti di governo societario - in base alle proprie dimensioni, attività e caratteristiche organizzative - con:

- regolamenti interni che disciplinino la tutela della concorrenza e della proprietà industriale o intellettuale;
- un ufficio interno di controllo sulla regolarità ed efficienza della gestione;
- codici di condotta che disciplinino i comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell’attività della società;
- programmi di responsabilità sociale d’impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell’Unione europea.

Se la società non ritiene opportuno ricorrere a questi strumenti, deve motivarne le ragioni nella relazione annua sul governo societario.

In relazione agli **organi amministrativi e di controllo** di tali tipi di società, il Decreto prevede:

- che l’organo amministrativo sia di norma costituito da un amministratore unico (art. 11 comma 2) con possibilità per l’assemblea di adottare una delibera motivata (da trasmettere alla Corte dei Conti), in cui si prevede una composizione da 3 o 5 membri o l’adozione di *“uno dei sistemi alternativi di amministrazione e controllo previsti dai paragrafi 5 e 6 della sezione VI-bis del capo V del titolo V del libro V del codice civile”*, *“con riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi”* (art. 11 comma 3) e nel rispetto del *“principio di equilibrio di genere, almeno nella misura di un terzo”* (art. 11 comma 4);

-
- che i componenti degli organi amministrativi e di controllo possiedano i requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia *“stabiliti con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in Conferenza unificata ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281”* (art. 11 comma 1), ma non siano *“dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti o vigilanti”* (art. 11 comma 8);
 - che la revisione legale dei conti non sia affidata al collegio sindacale, in caso di società per azioni (art. 3, comma 2);
 - che venga rispettato nella determinazione del trattamento economico annuo onnicomprensivo di tali organi *“il limite massimo di euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico”*, in attesa di uno schema con l'individuazione di fasce che saranno stabilite con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti e previa intesa in Conferenza unificata per le società controllate dalle regioni o dagli enti locali (comma 6);
 - il divieto di corrispondere ai dirigenti indennità o trattamenti di fine mandato diversi o ulteriori rispetto a quelli previsti dalla legge o dalla contrattazione collettiva ovvero di stipulare patti o accordi di non concorrenza (comma 10);
 - l'obbligo di inserire negli Statuti specifiche previsioni (comma 9) quali:
 - * l'attribuzione da parte del consiglio di amministrazione di deleghe di gestione a un solo amministratore, salva l'attribuzione di deleghe al presidente ove preventivamente autorizzata dall'assemblea;
 - * l'esclusione della carica di vicepresidente o la previsione che la carica stessa sia attribuita esclusivamente quale modalità di individuazione del sostituto del presidente in caso di assenza o impedimento, senza riconoscimento di compensi aggiuntivi;
 - * il divieto di corrispondere gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività;
 - * il divieto di corrispondere trattamenti di fine mandato, ai componenti degli organi sociali;
 - * il divieto di istituire organi diversi da quelli previsti dalle norme generali in tema di società.

In materia di **personale dipendente** delle società in controllo, il Decreto prevede a carico delle amministrazioni pubbliche socie i seguenti adempimenti:

- obbligo di disciplinare, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (art. 19 comma 1 TUSPP);
- obbligo di individuare eventuali eccedenze di personale e provvedere alla loro ricollocazione, con l'esclusione delle società a prevalente capitale privato *“che producono servizi di interesse generale e che nei tre esercizi precedenti abbiano prodotto un risultato positivo”* (art. 25, commi da 1 a 3 e comma 7 TUSPP) ⁴³ e di rispettare restrizioni nelle assunzioni (art. 25, commi 4 e 5 TUSPP);
- obbligo di garantire la massima trasparenza sull'uso delle risorse e sui risultati ottenuti (art. 22 TUSPP).

⁴³ Il Decreto prevede l'obbligo di effettuare una ricognizione del personale in servizio entro il 30 settembre di ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022 per individuare eventuali eccedenze, il cui elenco, con indicazione dei profili posseduti, deve essere inoltrato alla regione nel cui territorio la società ha sede legale che agevola i processi di mobilità in ambito regionale e decorso un certo lasso di tempo trasmette l'elenco dei lavoratori non ricollocati all'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (art. 25, commi da 1 a 3 TUSPP).

5 - Adempimenti relativi alle società partecipate

In relazione alle altre partecipazioni non a controllo pubblico, il Decreto prevede all'art. 11 comma 16 che *"l'amministrazione pubblica che sia titolare di una partecipazione pubblica superiore al dieci per cento del capitale"* proponga agli organi societari *"l'introduzione di misure analoghe a quelle di cui ai commi 6 e 10"*.

Si tratta nello specifico delle disposizioni riguardanti:

- il trattamento economico annuo di amministratori, titolari e componenti degli organi di controllo, dirigenti e dipendenti che deve essere assoggettato al *"limite massimo di euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico"*, in attesa delle fasce stabilite con Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze (comma 6);
- il divieto di corrispondere ai dirigenti indennità o trattamenti di fine mandato diversi o ulteriori *"rispetto a quelli previsti dalla legge o dalla contrattazione collettiva ovvero di stipulare patti o accordi di non concorrenza"* (comma 10).

6 - Acquisizione di nuove partecipazioni

Nei casi di costituzione di una società o acquisto di nuove partecipazioni, anche indirette, l'art. 5 del Decreto prevede per le amministrazioni pubbliche l'obbligo di adozione di un atto deliberativo *"analiticamente motivato con riferimento alla necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali"*, in cui siano evidenziate *"le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato. La motivazione deve anche dare conto della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa"*.

L'atto deve inoltre evidenziare la *"compatibilità dell'intervento finanziario previsto con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese"*.

Tale atto deve essere deliberato dall'organo amministrativo dell'ente (art. 7), pubblicato nella sezione *"Amministrazione Trasparente"* del sito istituzionale dell'ente e trasmesso alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, a fini conoscitivi e *"all'Autorità garante della concorrenza e del mercato, che può esercitare i poteri di cui all'articolo 21-bis della legge 10 ottobre 1990, n. 287"*.⁴⁴

⁴⁴ Legge 287/1990, Art. 21-bis Poteri dell'Autorità Garante della concorrenza e del mercato sugli atti amministrativi che determinano distorsioni della concorrenza. 1. L'Autorità garante della concorrenza e del mercato è legittimata ad agire in giudizio contro gli atti amministrativi generali, i regolamenti ed i provvedimenti di qualsiasi amministrazione pubblica che violino le norme a tutela della concorrenza e del mercato. 2. L'Autorità garante della concorrenza e del mercato, se ritiene che una pubblica amministrazione abbia emanato un atto in violazione delle norme a tutela della concorrenza e del mercato, **emette, entro sessanta giorni, un parere motivato**, nel quale indica gli specifici profili delle violazioni riscontrate. Se la pubblica amministrazione non si conforma nei sessanta giorni successivi alla comunicazione del parere, l'Autorità può presentare, tramite l'Avvocatura dello Stato, il ricorso, entro i successivi trenta giorni. 3. Ai giudizi instaurati ai sensi del comma 1 si applica la disciplina di cui al Libro IV, Titolo V, del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104.

I RILIEVI DELLA CORTE DEI CONTI

La Corte dei Conti, quale esito dell'analisi del piano di revisione straordinaria predisposto nel 2017, ha inoltrato all'Ateneo la propria deliberazione (n. 128/2018/VSGO della Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia-Romagna della Corte dei Conti inviata con comunicazione Prot. n. 0004216-12/11/2018-SC_ER-T76-P del 12 novembre 2018) contenente diversi rilievi.

In linea generale la Corte ha esposto un'interpretazione molto estesa del concetto di *"società in controllo pubblico"* (a suo avviso applicabile anche a realtà quali ALMACUBE S.r.l. e I.R.S.T. S.r.l.)

In particolare per ALMACUBE S.r.l., la Corte ha affermato che *"non vi sono decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale che possano essere adottate a prescindere dal consenso dell'Ateneo"*.

L'Ateneo ha ribattuto che:

- il procedimento di autorizzazione/accreditamento degli spin off universitari è disciplinato dalla legge, dal regolamento ministeriale e dalla regolamentazione di Ateneo e in base a quest'ultima il processo decisionale è tutto in capo ad Unibo (come prevede la legge), che ha deciso di esercitare questa funzione prevista per legge mediante un incubatore. L'incubatore svolge però anche altre attività, in quanto adotta un proprio programma di creazione di impresa e di accelerazione, che persegue in virtù del partenariato con Confindustria e dunque solo una parte dell'attività di ALMACUBE discende da previsioni di legge che coinvolgono l'università, come dimostrano altri incubatori presenti sul territorio per iniziativa di soggetti privati (es incubatori Golinelli e Granarolo).
- il concetto di controllo si potrebbe applicare anche per il partner privato, che detiene una quota di partecipazione (50%) ed un peso decisionale esattamente paritetici a quelli dell'Ateneo (il Consiglio di Amministrazione presenta una composizione di perfetto equilibrio). Peraltro il fatto che il finanziamento della società sia totalmente a carico del partner privato (dato che l'Ateneo non eroga contributi e concede solo l'uso gratuito degli spazi con recupero parziale di spese e l'uso gratuito del marchio), potrebbe far pensare ad una forma di *"influenza dominante"* o *"notevole"* nel condizionare l'attività della società.

In ogni caso, la Corte ha indicato che la finalità sopraesposta *"potrà essere salvaguardata, in prospettiva, in termini di reinternalizzazione o di altre modalità organizzative"* ed ha evidenziato per ALMACUBE S.r.l., il mancato rispetto del parametro riguardante il fatturato non inferiore a 500.000 euro nel triennio 2013-2015, ricordando che la società svolge attività connesse alla *"Terza Missione"*, che occorre pertanto far riferimento ai parametri previsti per le società spin off e start up che perseguono uno scopo analogo e che per tale parametro è possibile *"il solo rinvio di 5 anni nell'applicazione dei parametri di razionalizzazione ..., senza una relativa totale pretermissione degli stessi"*.

ELENCO TABELLE

Tabella 1 - Compagine societaria "ALMACUBE S.r.l."

Tabella 2 – Risultato di esercizio e patrimonio netto nel quinquennio 2016-2020 "ALMACUBE S.r.l."

Tabella 3 – Fatturato medio nel triennio 2018-2020 "ALMACUBE S.r.l."

Tabella 4 – Voci di costo nel triennio 2018-2020 "ALMACUBE S.r.l."

Tabella 5 – Risultato di esercizio e patrimonio netto nel biennio 2019-2020 - "AR-TER Soc. Cons. p.a."

Tabella 6 – Fatturato nel biennio 2019-2020 "AR-TER Soc. Cons. p.a."

Tabella 7 – Voci di costo biennio 2019-2020 "AR-TER Soc. Cons. p.a."

Tabella 8 - Compagine societaria "F.B.M. S.p.A. – in liquidazione"

Tabella 9 - Compagine societaria "Istituto Dino Amadori I.R.S.T. S.r.l. - IRCCS"

Tabella 10 - Risultato di esercizio e patrimonio netto nel quinquennio 2016-2020 "I.R.S.T. S.r.l."

Tabella 11 - Fatturato medio nel triennio 2018-2020 "I.R.S.T. S.r.l."

Tabella 12 – Voci di costo nel triennio 2018-2020 "I.R.S.T. S.r.l."

Tabella 13 – Risultato di esercizio e patrimonio netto nel biennio 2019-2020 - "LEPIDA S.c.p.a."

Tabella 14 – Fatturato esercizio nel biennio 2019-2020 "LEPIDA S.c.p.a."

Tabella 15 – Voci di costo nel biennio 2019-2020 "LEPIDA S.c.p.a."

Tabella 16 – Elenco consorzi partecipati dall'Università di Bologna e da privati

Tabella 17 – Elenco consorzi interuniversitari partecipati dall'Università di Bologna

Tabella 18 – Fondazioni con forme di controllo o di partecipazione patrimoniale dell'Università di Bologna

Tabella 19 – Associazioni – Università di Bologna Fondatore

Tabella 20 - Compagine societaria "TOP-IN S.c.a r.l."

Tabella 21 – Risultato di esercizio nel quinquennio 2016-2020 "CRIT S.R.L."

Tabella 22 – Fatturato medio nel triennio 2018-2020 "CRIT S.R.L."

Tabella 23 – Strumenti finanziari - Azienda Agraria – Quote detenute in cooperative agricole

Tabella 24 – Strumenti finanziari - Eredità



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

**PIANO DI REVISIONE PERIODICA DELLE
PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DIRETTE E
INDIRETTE - DATI 2020
(ART. 20, COMMI 1-3 D. LGS. 175/2016 e
s.m.i)**

Settore Partecipazioni d'Ateneo
Area Finanza e Partecipate

Marzo 2022

Indice

Il ciclo di monitoraggio periodico delle partecipazioni societarie dirette ed indirette

Rappresentazione grafica delle partecipazioni societarie al 31 dicembre 2020

Identificazione delle partecipazioni societarie indirette

Partecipazioni societarie dell'Ateneo alla data di adozione del Piano

Parametri di valutazione

Altri strumenti finanziari

Esiti dell'analisi – Partecipazioni societarie dirette

Esiti dell'analisi – Partecipazioni societarie indirette

Esiti dell'analisi – Linee di intervento



Il ciclo di monitoraggio periodico delle partecipazioni societarie dirette ed indirette

NORMATIVA

«Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica» (D. Lgs. 175/2016 e s.m.i.) - TUSPP

- art. 20 commi 1, 2 e 3: adozione di un piano di revisione periodica delle partecipazioni societarie dirette ed indirette (entro 31/12)
- art. 20 comma 4: rendicontazione annuale mediante una relazione sullo stato di attuazione del piano (entro 31/12)

PROVVEDIMENTI DI ATENEO

- *“Piano di revisione periodica delle partecipazioni societarie dirette ed indirette - Dati relativi all’anno 2017”* (Consiglio di Amministrazione, 26 marzo 2019), previo rinvio (Consiglio di Amministrazione, 18 dicembre 2018) e *“Relazione sullo stato di attuazione del piano di revisione periodica – Dati 2017”* (Consiglio di Amministrazione, 26 novembre 2019)
- *«Piano di revisione periodica delle partecipazioni societarie dirette ed indirette - Dati 2018»* (Consiglio di Amministrazione, 25 febbraio 2020), previo rinvio (Consiglio di Amministrazione, 17 dicembre 2019) e *«Relazione sullo stato di attuazione del piano di revisione periodica – Dati 2018»* (Consiglio di Amministrazione, 17 dicembre 2020)
- *«Piano di revisione periodica delle partecipazioni societarie dirette ed indirette - Dati 2019»* (Consiglio di Amministrazione, 23 febbraio 2021), previo rinvio (Consiglio di Amministrazione, 17 dicembre 2020) e *«Relazione sullo stato di attuazione del piano di revisione periodica – Dati 2019»* (Consiglio di Amministrazione, 26 ottobre 2021)
- *«Rinvio del Piano di revisione periodica delle partecipazioni societarie dirette ed indirette - Dati 2020»* (Consiglio di Amministrazione, 26 ottobre 2021)

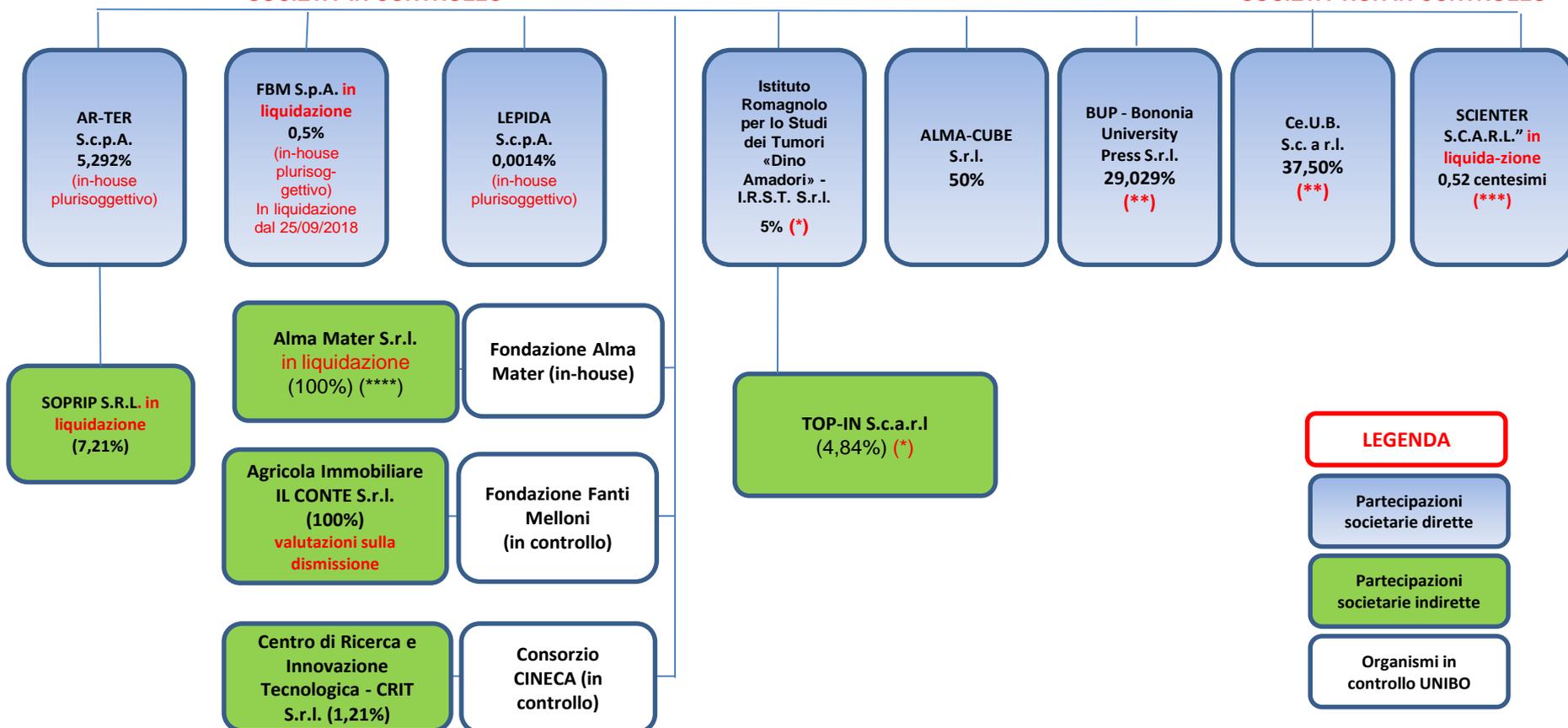


Rappresentazione grafica delle partecipazioni societarie dell'Ateneo al 31.12.2020

Alma Mater Studiorum – Università di Bologna

SOCIETA' IN CONTROLLO

SOCIETA' NON IN CONTROLLO



(*) I.R.S.T. S.r.l.: la società ha modificato la propria denominazione in data 12.10.2020 ed è stata inquadrata come "società in controllo pubblico" a seguito degli approfondimenti giuridici della Regione Emilia-Romagna

(**) B.U.P. S.r.l. e Ce.U.B. S.c.a r.l.: il percorso di trasformazione in fondazione di partecipazione, approvato il 24.11.2020 dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo e il 22.12.2020 dall'assemblea soci di ciascuna società, è stato completato nel 2021

(***) "Scienter S.c.a.r.l. in liquidazione": cancellata dal Registro Imprese della C.C.I.A.A. di Bologna in data 12.01.2021

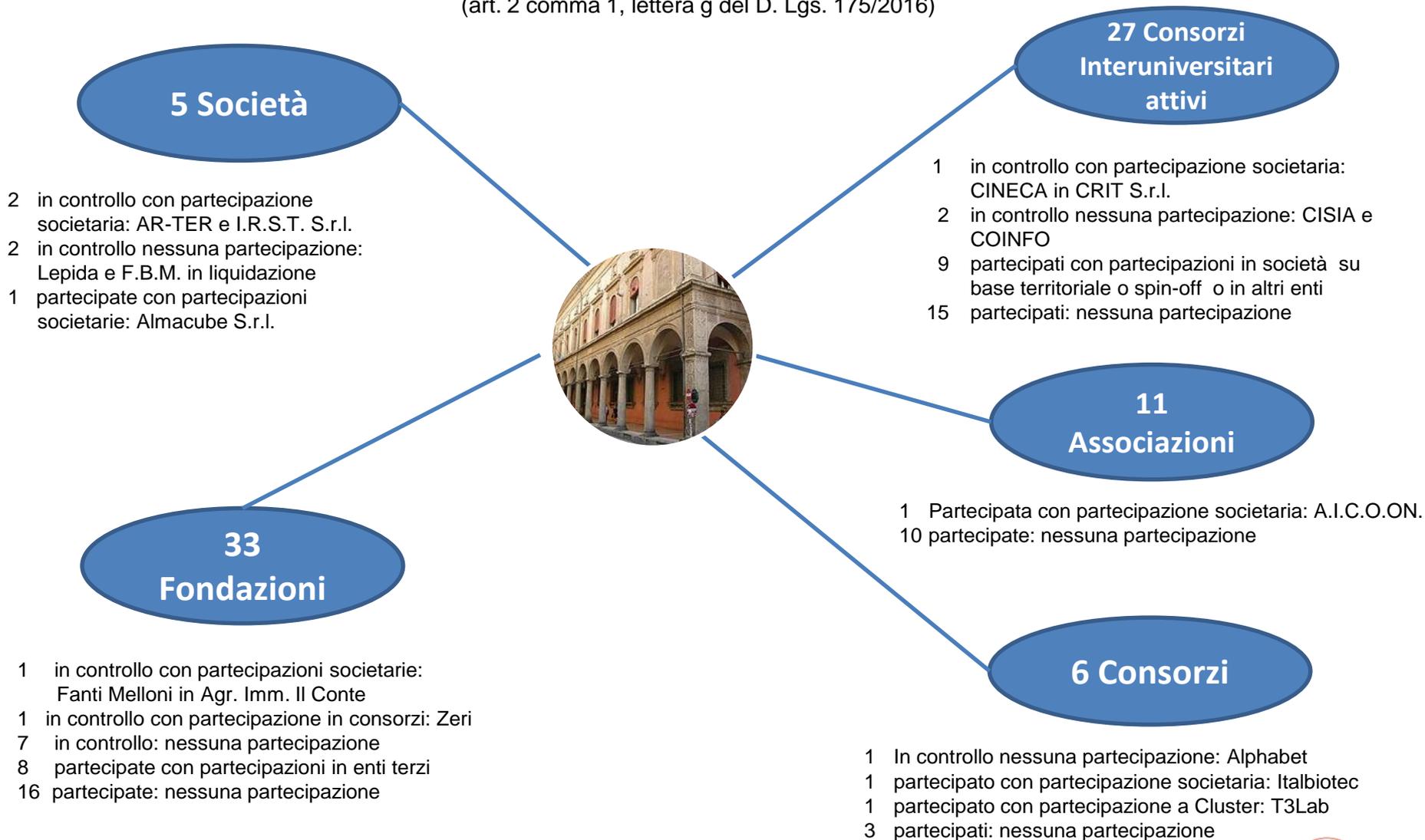
(****) Alma Mater S.r.l. in liquidazione: cancellata dal Registro Imprese della C.C.I.A.A. di Bologna in data 16.11.2021



Identificazione delle partecipazioni societarie indirette

partecipazioni in società detenute tramite società o altri organismi soggetti a controllo”

(art. 2 comma 1, lettera g del D. Lgs. 175/2016)



Partecipazioni societarie dell'Ateneo alla data di adozione del Piano

10 partecipazioni societarie detenute alla data di adozione del piano di revisione periodica e oggetto di delibera:

- 6 a partecipazione diretta: *“Almacube S.r.l.”*, *“AR-TER S.c.ar.l.”*, *“BeHold S.r.l.”* (holding finanziaria in-house, costituita in data 7/01/2022 per detenere le partecipazioni di Ateneo in società spin-off), *“Finanziaria Bologna Metropolitana F.B.M. S.p.a. in liquidazione”*, *“Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori - I.R.S.T. S.r.l. IRCCS”* e *“Lepida S.c.p.A.”*
- 4 a partecipazione indiretta: *“SOPRIP S.r.l. in liquidazione”* (tramite *“AR-TER S.c.a.r.l.”*), *“TOP-IN S.c.a.r.l.”* (tramite «IRST S.r.l. IRCCS»), *“Centro di Ricerca e Innovazione Tecnologica - CRIT S.r.l.”* (tramite Consorzio CINECA) e *“Agricola Immobiliare Il Conte S.r.l.”* (tramite Fondazione *“Luisa Fanti Melloni”*)



Parametri di valutazione

1 - Forma giuridica: società per azioni o a responsabilità limitata, anche consortili e in forma cooperativa

2 - Attività:

- Stretta necessarietà: correlata a finalità di Ateneo e al «Piano Strategico 2019-2021»
- Corrispondenza alle tipologie art. 4 comma 2: per Ateneo *«produzione di un servizio di interesse generale» e/o «autoproduzione di beni o servizi strumentali»*
- Valutazione di eventuali modalità alternative di gestione: internalizzazione, assorbimento delle funzioni da parte di altri enti partecipati, rapporto di concessione
- Valutazione di possibili interventi di fusione/aggregazione

3 - Numero dipendenti e amministratori

4 - Dati di bilancio

- Risultato di esercizio e patrimonio netto nel quinquennio 2016-2020
- Fatturato medio nel triennio 2018-2020
- Costi di produzione nel triennio 2018-2020 con valutazioni su eventuali misure di contenimento

5 - Partecipazioni in enti terzi – art. 2 comma 1 lettera g) D. Lgs. 175/2016 definisce partecipazione indiretta: *“la partecipazione in una società detenuta da un’amministrazione pubblica per il tramite di società o altri organismi soggetti a controllo da parte della medesima amministrazione pubblica”*

6 - Adempimenti in base alla tipologia (in-house, in controllo o meramente partecipate)

7 – Eventuali rilievi da parte della Corte di Conti



Altri strumenti finanziari

Art. 2 comma 1 lettera f) del TUSPP: la partecipazione deve essere intesa anche come *“titolarità di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi”*

La rilevazione deve considerare anche i casi in cui le pubbliche amministrazioni, pur non acquisendo la qualità di socio, assumano comunque la titolarità di *“strumenti finanziari partecipativi”*, atti ad attribuire precisi *“diritti amministrativi”*.

In questo contesto si possono inserire una serie di posizioni (azioni, quote di partecipazioni a cooperative, fondi) che fanno capo:

- all'**Azienda Agraria** per la quale la partecipazione nelle cooperative agricole è necessaria per usufruire dei vantaggi riservati ai soci e consentire la vendita dei prodotti;
- a **specifiche eredità** (Cuccoli M. Grazia, Anella Minelli Focherini e Leila Raffuzzi) accettate dall'Ateneo e comprendenti investimenti del de cuius.

L'Ateneo si è dato una regolamentazione che prevede la vendita immediata dei titoli ereditati e la destinazione del ricavato alle finalità individuate dal testatore. La permanenza della proprietà dei titoli è correlata alle difficoltà di collocamento sul mercato.



Esiti dell'analisi - Partecipazioni societarie dirette (1/3)

N.	NOME PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA REVISIONE ED EVENTUALE MODALITA' DI RAZIONALIZZAZIONE	NOTE
1	ALMACUBE S.R.L.	50%	mantenimento della partecipazione senza interventi	<p>La società è stata oggetto di un percorso di razionalizzazione programmato nei precedenti Piani di revisione, che consente di ritenere superati anche i rilievi espressi dalla Corte dei Conti, sia per le nuove modalità organizzative con cui viene perseguita la finalità "Terza Missione" (in parte internamente e in parte attraverso la costituzione di una nuova holding in-house), sia per la modifica del sistema di governance che esclude ogni possibilità di controllo da parte dell'Ateneo.</p> <p>La partecipazione, tuttora valutata come strettamente necessaria per il perseguimento dalla finalità istituzionale di "Terza Missione", non rispetta un unico parametro imposto dalla normativa (il fatturato medio del triennio 2018-2020 presenta valori inferiori a 1.000.000 euro), che non è ritenuto significativo per il tipo di attività svolta dalla società; se, in analogia con la normativa per le società spin off e start up, si applica il rinvio di 5 anni nell'applicazione dei parametri di razionalizzazione, considerando che il primo triennio di applicazione riguardante il fatturato superiore a 1 milione di euro è il 2017/2019, si può prendere come primo anno di riferimento il 2019 e posticipare conseguentemente la valutazione di tale parametro.</p> <p>Si ritiene che non vi siano presupposti per proporre misure di contenimento dei costi.</p>
2	BE-HOLD S.r.l.	100%	mantenimento della partecipazione senza interventi	<p>Costituita in data 07.01.2022 come holding a socio unico che opera in regime in-house providing per detenere le partecipazioni nelle società spin-off accreditate dall'Ateneo, in attuazione delle azioni di razionalizzazione riguardanti "Almacube S.r.l."</p>



Esiti dell'analisi - Partecipazioni societarie dirette (2/3)

N.	NOME PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA REVISIONE ED EVENTUALE MODALITA' DI RAZIONALIZZAZIONE	NOTE
3	AR-TER S.c.p.a.	5,292%	mantenimento della partecipazione senza interventi	<p>La partecipazione, valutata come strettamente necessaria, rappresenta una modalità per svolgere la “produzione di un servizio di interesse generale”, per il perseguimento delle finalità istituzionali di Ricerca e Terza Missione e più specificatamente seguendo le classificazioni contenute nelle schede predisposte dal MEF può essere inquadrata tra gli enti che svolgono “Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)”; rientra inoltre anche nella fattispecie di “autoproduzione di beni o servizi strumentali” allo svolgimento delle attività dei soci.</p> <p>Considerando che è sorta da un recente processo di razionalizzazione, l’Ateneo valuta che sia sostanzialmente in linea con i criteri previsti dalla normativa e che non vi siano i presupposti per proporre azioni volte al contenimento dei costi.</p>
4	F.B.M. S.P.A. in liquidazione	0,5%	scioglimento della società	<p>L’esito delle revisioni contenuto nei precedenti Piani prevedeva la razionalizzazione mediante lo scioglimento della società; le procedure sono state coerentemente avviate in quanto la società è in liquidazione dal 25 settembre 2018 e sono tuttora in fase di realizzazione.</p> <p>L’Ateneo conferma la misura di razionalizzazione ed il 31 dicembre 2023, quale termine per il completamento delle procedure di liquidazione e scioglimento, tenendo conto dei tempi richiesti e della complessità dalle operazioni da compiere (cessione di terreni ed immobili), nonché del momento specifico di crisi economico-sanitaria mondiale.</p>



Esiti dell'analisi - Partecipazioni societarie dirette (3/3)

N.	NOME PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA REVISIONE ED EVENTUALE MODALITA' DI RAZIONALIZZAZIONE	NOTE
5	I.R.S.T. S.r.l. - IRCCS	5%	mantenimento della partecipazione senza interventi	<p>La partecipazione è valutata come strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ateneo, come declinate in specifici obiettivi strategici indicati nel "Piano Strategico 2019- 2021" e le attività da essa svolte possono essere qualificate come "produzione di un servizio di interesse generale".</p> <p>In esito agli approfondimenti realizzati dalla Regione Emilia-Romagna la società è stata identificata come "società in controllo pubblico".</p> <p>Considerata la vigilanza esercitata dal Ministero della Salute e dalla Regione Emilia-Romagna e valutato che la società rispetta tutti i parametri previsti dalla normativa, non si ravvisano presupposti per proporre forme di intervento.</p>
6	LEPIDA S.C.P.A.	0,0014%	mantenimento della partecipazione senza interventi	<p>La partecipazione, valutata come strettamente necessaria, rappresenta una modalità per svolgere la "produzione di un servizio di interesse generale", per il perseguimento delle finalità istituzionali attinenti alla Ricerca e al potenziamento dei servizi agli studenti e rientra inoltre anche nella fattispecie di "autoproduzione di beni o servizi strumentali" allo svolgimento delle attività dei soci.</p> <p>Considerando che è stata oggetto di un recente percorso di razionalizzazione, che presenta parametri in linea con i criteri previsti dalla normativa e che la Regione Emilia-Romagna annualmente definisce specifici obiettivi per le spese di funzionamento della società, non si ravvisano presupposti per proporre forme di intervento.</p>



Esiti dell'analisi - Partecipazioni societarie indirette (1/2)

ISTITUTO SCIENTIFICO ROMAGNOLO PER LO STUDIO DEI TUMORI "DINO AMADORI" I.R.S.T. S.R.L. (IN CONTROLLO PUBBLICO)

	NOME PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	ESITO DELLA REVISIONE ED EVENTUALE MODALITA' DI RAZIONALIZZAZIONE	NOTE
7	TOP-IN S.C.A R.L.	6,9%	mantenimento della partecipazione senza interventi	La partecipazione è valutata come strettamente necessaria; il mancato rispetto dei parametri riferibili ai dati di bilancio non è ritenuto significativo per le sue caratteristiche specifiche, in quanto la società svolge attività di ricerca con modalità di tipo consortile, usufruisce di finanziamenti ministeriali per progetti e reinveste costantemente gli utili in attività di ricerca. Considerata la modesta quota di partecipazione detenuta indirettamente, non si ravvisano presupposti per proporre forme di intervento.

CONSORZIO CINECA (IN HOUSE PLURISOGGETTIVO)

	NOME PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	ESITO DELLA REVISIONE ED EVENTUALE MODALITA' DI RAZIONALIZZAZIONE	NOTE
8	CRIT S.R.L.	1,21%	mantenimento della partecipazione senza interventi	La partecipazione è valutata come strettamente necessaria e sostanzialmente in linea con i criteri previsti dalla normativa; il calo del fatturato nel 2020 che ha portato ad un valore medio inferiore ad 1.000.000 euro è determinato dalla contingente situazione di pandemia Covid-19. Considerata la modesta quota di partecipazione detenuta indirettamente, non si ravvisano presupposti per proporre forme di intervento.



Esiti dell'analisi - Partecipazioni societarie indirette (2/2)

FONDAZIONE "LUISA FANTI MELLONI" (IN CONTROLLO DELL'ATENEO)

	NOME PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	ESITO DELLA REVISIONE ED EVENTUALE MODALITA' DI RAZIONALIZZAZIONE	NOTE
9	AGRICOLA IMMOBILIARE IL CONTE S.R.L.	100%	Razionalizzazione mediante messa in liquidazione e scioglimento	<p>Le interlocuzioni avviate fino ad ora con l'Agenzia delle Entrate per appurare la possibilità di usufruire delle condizioni di dismissione agevolata sotto il profilo fiscale per gli Enti che procedono ai piani di razionalizzazione ai sensi dell'art. 20 TUSPP (documentazione integrativa fornita dall'Ateneo con Prot. n. 16720 del 26.01.2020) hanno avuto esito negativo.</p> <p>In caso di dismissione in regime fiscale non agevolato allo stato attuale si prefigurano le seguenti stime di costi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per le procedure di liquidazione con assegnazione dei beni alla Fondazione: circa 3 milioni di euro (circa 900 mila euro di imposta di registro, circa 1.750 mila euro di imposte sulla riserva di rivalutazione, circa 300 mila euro di imposte che la Fondazione dovrebbe pagare sulla distribuzione di utili da parte della società e circa 50 mila euro per oneri professionali); - per la fusione con la Fondazione: circa 1,8 milioni di euro (circa 1.750 mila euro di imposta sulla la riserva di rivalutazione e circa 50 mila euro per oneri professionali). <p>In entrambi i casi si tratta di importi eccessivamente onerosi, soprattutto se rapportati agli eventuali risparmi derivanti dalla dismissione della partecipazione (70-80 mila euro annui). L'Ateneo si prefigge di continuare a ricercare soluzioni per giungere ad una dismissione meno onerosa.</p>

"AR-TER S.c.a r.l." (IN HOUSE PLURISOGGETTIVO)

	NOME PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	ESITO DELLA REVISIONE ED EVENTUALE MODALITA' DI RAZIONALIZZAZIONE	NOTE
10	SOPRIP S.r.l. in liquidazione	0,0721%	Razionalizzazione meditante scioglimento della società	-



Esiti dell'analisi – Linee di intervento (1/2)

Le linee di intervento riguardanti **10 società** (6 a partecipazione diretta e 4 a partecipazione indiretta) si possono così sintetizzare:

A) **mantenimento senza interventi delle partecipazioni dirette in 5 Società:**

- 1 - “Almacube S.r.l.”
- 2 - “Be-Hold S.r.l.”
- 3 - “ART-ER Soc. Cons. p.a.”
- 4 - “Istituto Scientifico Romagnolo Studio e Cura Tumori S.r.l. IRCCS”
- 5 - “Lepida S.c.p.A.”

B) **mantenimento senza interventi delle partecipazioni indirette in 2 Società:**

- 6 - “TOP-IN S.c.a.r.l – Tecnologie Optoelettroniche per l’Industria”, detenuta da I.R.S.T. S.r.l. (in controllo pubblico)
- 7 - “Centro di Ricerca e Innovazione Tecnologica – CRIT S.r.l.”, detenuta dal Consorzio CINECA (ente in-house plurisoggettivo)

C) **razionalizzazione mediante scioglimento della partecipazione diretta in 1 società**, in continuità con le decisioni già assunte nei precedenti piani:

- 8 – “Finanziaria Bologna Metropolitana - F.B.M. S.p.A. in liquidazione”



Esiti dell'analisi – Linee di intervento (2/2)

- D) **razionalizzazione mediante scioglimento della partecipazione indiretta in 1 società**, in continuità con le decisioni già assunte nei precedenti piani:
9 - “SOPRIP S.r.l. in liquidazione”, detenuta tramite “AR-TER S.c.a r.l.” (in-house plurisoggettivo)
- E) **razionalizzazione mediante messa in liquidazione e scioglimento della partecipazione indiretta in 1 società**, in continuità con le decisioni già assunte nei precedenti piani:
10 - “Agricola Immobiliare Il **Conte** S.r.l.”, detenuta dalla Fondazione Luisa Fanti Melloni (in controllo dell'Ateneo)

Ambiti di sovrapposizione delle attività

Non si sono ravvisati possibili interventi di razionalizzazione gestionale tra le attività svolte dalle società partecipate e quelle svolte dagli altri organismi partecipati (Consorzi, Fondazioni e Associazioni elencate nel piano)

Titolarità di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi (art. 2 comma 1 lettera f) TUSPP

Non si sono ravvisate possibili forme di intervento





ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Dott.ssa Arianna Sattin

SETTORE PARTECIPAZIONI D'ATENEO
AREA FINANZA E PARTECIPATE

arianna.sattin@unibo.it

www.unibo.it